

# RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2019

## **Introduzione**

## **Inquadramento e finalità della relazione**

## **Scenario economico di riferimento**

## **Gli interventi per il territorio**

### **A) Macro area di intervento: Imprese e produttività**

*Linea strategica PRATO MODA LAB*

*Linea strategica DESTINAZIONE PRATO*

*Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI*

### **B) Macro area di intervento: Competitività**

*Linea strategica PRATO DIVERSIFICA*

*Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO*

### **C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività**

*Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA*

## **Attività istituzionali e amministrative**

*Il processo di accorpamento*

## **Il quadro delle risorse**

*Le risorse finanziarie*

*Il patrimonio immobiliare e mobiliare*

*Le risorse umane*

## **Analisi di Solidità Patrimoniale**

## **Allegati**

- Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali
- Schede P.I.R.A. al 31.12.2019
- Attestazione tempi di pagamento

## Introduzione

Il 2019 è stato un altro anno di stallo nell'incerto e impervio processo di riforma che, a partire dal 2014, ha (s)coinvolto il sistema camerale.

Il processo di accorpamento è stato avviato dal Commissario ad acta il 1 marzo 2018 ma, a tutt'oggi, non si è concluso. Molti sono stati gli impegni e le attività intraprese dalla dirigenza e dalla struttura per costruire la nuova Camera di commercio in modo condiviso e armonico, come si illustrerà nel proseguo della relazione.

L'iter legislativo si è formalmente concluso con l'emanazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, che ricalca pedissequamente i contenuti del DM 8.8.2017, già travolto da un primo giudizio di illegittimità costituzionale pronunciato dal Giudice delle Leggi con Sentenza n. 261 del 13 dicembre 2017.

Il Decreto 16 febbraio 2018 accoglie sostanzialmente la proposta di razionalizzazione organizzativa presentata da Unioncamere Nazionale.

Il 30 aprile 2019 sul sito istituzionale del Ministero è stato pubblicato il decreto 7 marzo 2019 con il quale si provvede alla ridefinizione dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento delle Camere di Commercio, la c.d. "mappa dei servizi" che dovrebbe individuare cosa in concreto il sistema camerale è tenuto a fare, rendendo omogeneo sul territorio il paniere di servizi offerti.

Allo stesso tempo, in data 30 aprile 2019, il TAR Lazio, chiamato a giudicare i ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio, tra le quali c'è anche la Camera di Commercio di Massa Carrara, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale. L'udienza pubblica di trattazione era fissata per l'8 aprile 2020, ma non si conosce l'esito.

La Regione Toscana ha comunque proceduto e, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 167 del 21 novembre 2019, ha assegnato i seggi alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori e utenti.

Un 2019 all'insegna dell'incertezza sulle prospettive della riforma camerale e sugli esiti del percorso di accorpamento, in un quadro normativo in continua evoluzione che ha ampliato le competenze camerali – si pensi alla riforma della legge fallimentare – senza purtroppo portare le risposte auspiccate in termini di recupero delle risorse sia economiche che umane.

In tutto questo, gli organi camerali – il cui mandato ordinario sarebbe giunto a compimento il 6 novembre 2017 – hanno continuato e continuano a esercitare le loro funzioni con grande senso di responsabilità e spirito di servizio.

La Camera, in questo contesto di instabilità istituzionale, ha mantenuto un forte impegno su tutti i fronti, continuando a lavorare per addivenire alla nascita del nuovo Ente, come già detto, per migliorare e innovare l'erogazione dei servizi istituzionali, per garantire la completa attuazione dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, decisa dal Consiglio camerale per il biennio 2018-2019.

In estrema sintesi, la scarsità di risorse economiche, la perdita di risorse professionali, l'aumento degli adempimenti normativi e le nuove competenze, le incertezze e i continui cambi di rotta hanno caratterizzato anche questo 2019, e le criticità già evidenziate negli ultimi anni sono sempre più serie e preoccupanti, stante il protrarsi oltre ogni ragionevolezza di una situazione confusa e indeterminata che mal si confà a una buona gestione della "cosa pubblica".

In mezzo a tutto questo, il Paese è stato stravolto dal diffondersi del COVID-19 e, in piena emergenza sanitaria, il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 47 del 17 marzo 2020, ha nominato il Consiglio della nuova Camera di commercio di Pistoia-Prato.

Ci aspetta un altro anno interessante.

## Inquadramento e finalità della relazione

Il Consiglio camerale si è insediato il 7 novembre 2012 e ha approvato il proprio Programma di mandato per il periodo 2013-2017 con deliberazione n. 02/13 del 4 marzo 2013.

L'elaborazione del Programma Pluriennale 2013-2017 ha costituito il punto di partenza per la definizione delle politiche della Camera di Prato nell'arco del mandato, che – per gli effetti della riforma del sistema camerale e del “congelamento” degli organi in carica alla sua entrata in vigore – si è protratto fino a tutto il 2019 e proseguirà fino alla nascita della nuova Camera di Pistoia e Prato.

Il documento programmatico aveva identificato due macro-aree d'intervento, “**imprese e produttività**” e “**competitività**”, nell'ambito delle quali erano state individuate le linee strategiche di intervento ponendo quale obiettivo strategico prioritario del mandato quello di riportare Prato al centro del confronto, analizzando le potenzialità del territorio, mettendo in discussione le sue debolezze e cercando di individuare nuove opportunità. Le linee strategiche delineate nella programmazione pluriennale erano le seguenti:

A) Macro area d'intervento “Imprese e produttività”

- Prato Moda Lab
- Destinazione Prato
- Prato città degli imprenditori

B) Macro area d'intervento “Competitività”

- Prato Diversifica
- Prato verso il mondo

C) Macro area d'intervento “Sistema camerale e Produttività”

- Prato nell'area metropolitana

In questo dilatarsi del periodo temporale del mandato, si è posto quindi l'interrogativo di verificare la coerenza degli obiettivi strategici del programma pluriennale con il mutato contesto normativo e, da ultimo, con la “nuova” mappa dei servizi camerali così come delineata dal decreto ministeriale 7 marzo 2019 già citato.

Il decreto (ri)definisce i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche individuate dalla legge novellata. Tra i servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche troviamo: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e Borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; servizi connessi all'agenda digitale; la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

Secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 1, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario, con riferimento alle funzioni promozionali, le attività relative a:

- iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;
- iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;
- qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Gli obiettivi strategici di mandato risultano tutto sommato coerenti anche con la nuova “mappa dei servizi” e, pertanto, l’attività svolta è stata sviluppata sulle tre aree strategiche declinate dal Programma Pluriennale:

- Imprese e produttività
- Competitività del territorio
- Competitività dell’Ente.

La **Relazione sulla Gestione**<sup>1</sup> risponde allo scopo di illustrare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio in sede di predisposizione dei documenti di programmazione. Per ogni linea strategica vengono riportati i risultati ottenuti ed evidenziate le risorse utilizzate; saranno altresì allegati i prospetti previsti dalla normativa vigente nonché le schede di valorizzazione degli indicatori del PIRA.

---

<sup>1</sup> La Relazione sulla Gestione è integrata dai documenti previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013 e, in particolare, dal rapporto sui risultati con la valorizzazione degli indicatori definiti nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** (PIRA). La Relazione sulla Gestione è redatta altresì tenendo conto di quanto formulato dal MISE con nota 50114 del 9 aprile 2015.

## SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

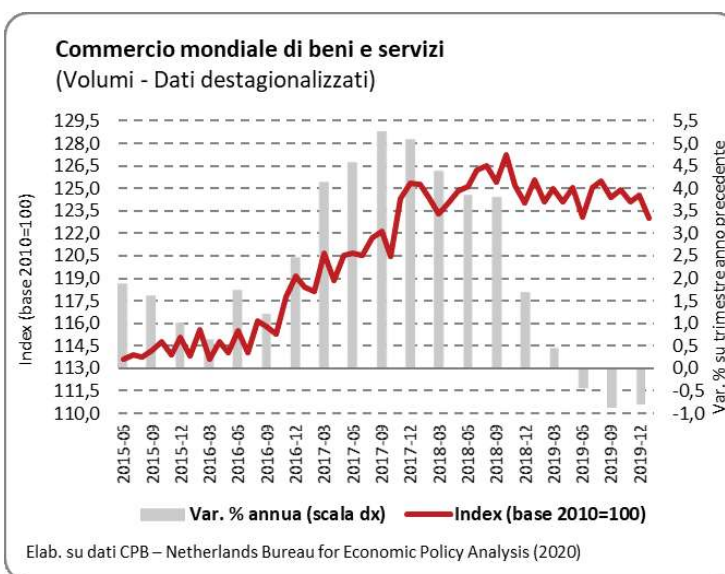
### Il quadro macroeconomico internazionale a marzo 2020

L'epidemia del coronavirus si è abbattuta su un'economia mondiale che mostrava segni di debolezza già a partire dalla seconda metà dello scorso anno. Nonostante la presenza di qualche timido segnale di stabilizzazione, registrato soprattutto dagli indicatori di *confidence*, il Fondo Monetario Internazionale, nel consueto aggiornamento di gennaio al proprio *Outlook*, aveva in effetti nuovamente limato le previsioni di crescita per il 2020 (-0,1% rispetto a ottobre) e per il 2021 (-0,2%)<sup>2</sup>. Il mantenimento di condizioni monetarie in genere accomodanti, un progressivo allentamento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e il parziale dissolversi dei timori di una "no-deal" *Brexit*, pur accolti con favore dagli operatori, non erano stati sufficienti a neutralizzare del tutto le conseguenze di una produzione industriale ancora stagnante a fine 2019, dello scarso apporto proveniente dal lato dei consumi privati e di una ulteriore pesante contrazione del commercio mondiale. A ciò si aggiungevano poi gli effetti destabilizzanti delle crescenti tensioni sociali in atto in diversi paesi e le conseguenze dei numerosi disastri di natura climatica e ambientale che, ormai da tempo, affliggono porzioni crescenti del pianeta: dagli uragani caraibici alla siccità in Sud Africa, fino agli incendi devastanti in Australia.

A inizio 2020 le prospettive si mantenevano dunque piuttosto incerte e le previsioni erano prevalentemente orientate verso un recupero - rispetto a un 2019 tutt'altro che brillante - che sarebbe stato comunque modesto. Tra le economie avanzate la crescita per il 2020-21 avrebbe dovuto stabilizzarsi attorno al +1,6%, con un rallentamento abbastanza deciso dell'economia statunitense (a seguito dell'attesa normalizzazione delle politiche fiscali e monetarie), del Giappone (alle prese con l'incremento dell'imposta sui consumi adottato a ottobre) e di Hong Kong (scossa dall'ondata di proteste scatenatesi contro il tentativo promulgare una nuova legge sull'estradizione che, secondo i fautori della rivolta, avrebbe finito col minare l'attuale principio di separazione della giurisdizione

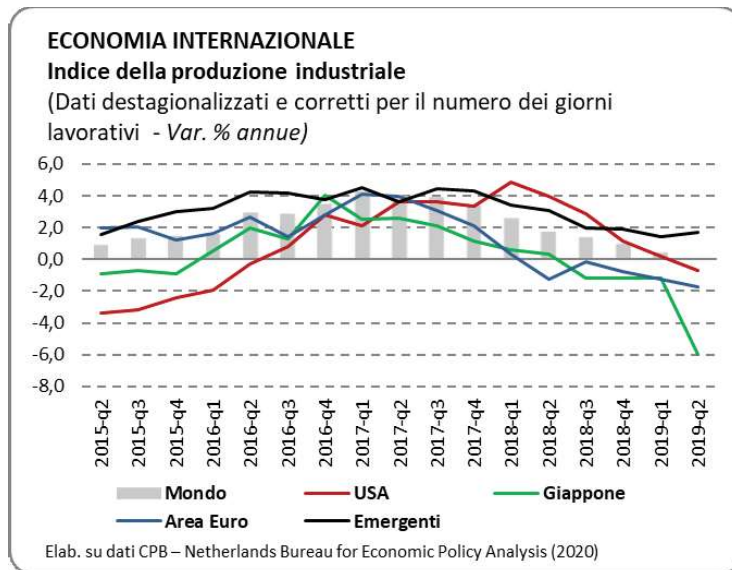
ECONOMIA INTERNAZIONALE					
Prospettive di crescita					
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni ottobre 2019)					
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto ottobre 2019	
	Stime	Previsioni			
	2019	2020	2021	2020	2021
<b>MONDO</b>	<b>2,9</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,2</b>
<b>Economie avanzate</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>
USA	2,3	2,0	1,7	-0,1	0,0
Area Euro	1,2	1,3	1,4	-0,1	0,0
Germania	0,5	1,1	1,4	-0,1	0,0
Francia	1,3	1,3	1,3	0,0	0,0
Italia	0,2	0,5	0,7	0,0	-0,1
Spagna	2,0	1,6	1,6	-0,2	-0,1
Regno Unito	1,3	1,4	1,5	0,0	0,0
Giappone	1,0	0,7	0,5	0,2	0,0
<b>Economie emergenti</b>	<b>3,7</b>	<b>4,4</b>	<b>4,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,2</b>
Russia	1,1	1,9	2,0	0,0	0,0
Cina	6,1	6,0	5,8	0,2	-0,1
India	4,8	5,8	6,5	-1,2	-0,9
Brasile	1,2	2,2	2,3	0,2	-0,1

Elaborazioni su dati IMF - WEO (Gennaio 2020)



<sup>2</sup> Cfr. IMF - INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Tentative Stabilization, Sluggish Recovery?*, "World Economic Outlook - Update", Washington DC, 20 gennaio 2020.

di Hong Kong da quella della Cina continentale). L'area euro (+1,3% nel 2020 e +1,4% nel 2021) avrebbe

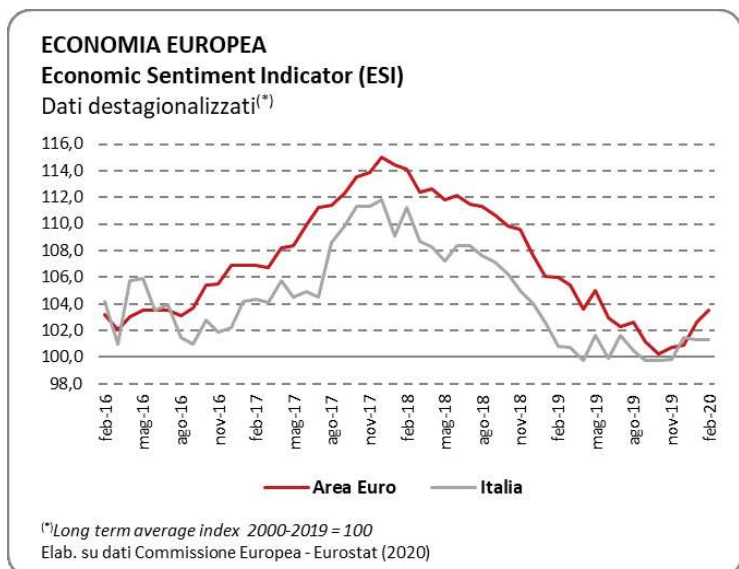


dovuto beneficiare di certo recupero della domanda mondiale, anche se destavano comunque preoccupazione la contrazione della produzione industriale in Germania (in larga misura riconducibile al processo di riconversione e adattamento a nuovi standard che interessa il mercato dell'automobile) e gli effetti "trascinamento" di una frenata più brusca del previsto, maturata a fine 2019, della domanda interna e delle esportazioni in Spagna. Una revisione più consistente delle stime aveva infine interessato le economie emergenti il cui profilo di crescita avrebbe dovuto riflettere, da una parte, un certo recupero in Brasile,

India, Messico, Russia e Turchia e, dall'altra, l'assestamento, avviato ormai da tempo, dell'economia cinese verso il proprio potenziale di lungo periodo.

In sostanza, il quadro tratteggiato dal Fondo Monetario Internazionale a metà gennaio, si manteneva su posizioni molto prudenti, consapevole dei rischi ancora presenti (soprattutto sul piano geopolitico), ma disposto anche a riconoscere i primi segnali di stabilizzazione dell'economia reale e un generale miglioramento delle condizioni finanziarie.

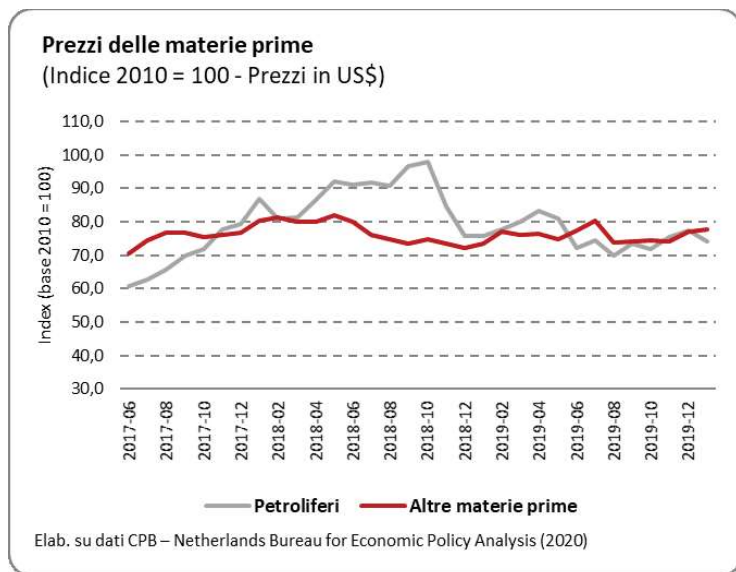
Nel giro di qualche settimana questo scenario è però radicalmente mutato. L'epidemia da covid-19 originatasi in Cina a gennaio si sta rapidamente propagando a livello planetario, portando con sé lo spettro di una nuova, pesante recessione. Gli sforzi di contenere la diffusione del virus posti in essere dalle autorità cinesi hanno comportato un forte ridimensionamento delle attività produttive in quel paese le cui ricadute sull'economia mondiale sono al momento difficilmente quantificabili, soprattutto se l'epidemia dovesse continuare e diffondersi ulteriormente. A inizio marzo l'OCSE<sup>3</sup>, pur ammettendo un



elevato grado di incertezza, ha tagliato le proprie stime per l'economia mondiale di mezzo punto percentuale per il 2020, arrivando però a ipotizzare una flessione del -1,5% qualora le misure di

<sup>3</sup> Cfr. OECD - ORGANISATION FOR ECONOMIC CO-OPERATION AND DEVELOPMENT, *Coronavirus: The world economy at risk*, "Interim Economic Assessment", Parigi, 2 marzo 2020

contenimento dovessero rivelarsi inefficaci e il contagio dovesse assumere i connotati di una pandemia<sup>4</sup>.

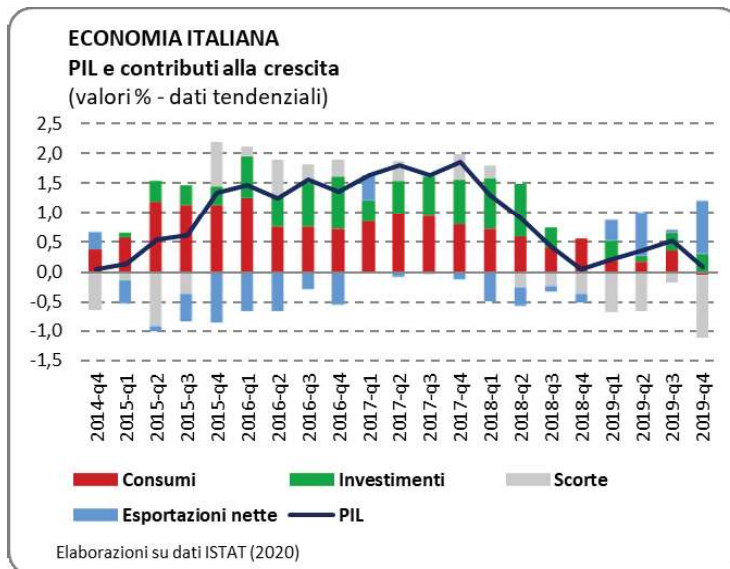


Ma anche nello scenario più favorevole, ovvero che l'emergenza dovesse rientrare nel giro di un mese o due al massimo, le stime formulate dagli analisti dell'organizzazione parigina si basano comunque sull'assunto che, rispetto ad altri episodi simili del passato, come ad esempio l'epidemia SARS del 2003, l'economia mondiale è oggi decisamente più interconnessa e la Cina è ormai un attore chiave nella formazione dell'*output* mondiale, nel commercio internazionale, nel turismo e nel mercato delle materie prime. Ciò comporta che le conseguenze di uno *shock* in Cina sugli altri paesi, a cominciare

da quelli con relazioni commerciali più strette (Giappone, Corea, Indonesia e Australia), potrebbero essere significative, minare la fiducia degli operatori economici e produrre pesanti impatti in termini di interruzione delle catene distributive, equilibrio dei mercati finanziari e prezzi delle materie prime.

### L'economia italiana

Per l'economia italiana la fine del 2019 è stata particolarmente deludente. I dati di contabilità, diffusi tra la fine di gennaio e inizio marzo, hanno rappresentato una "sorpresa" negativa evidenziando una contrazione nel quarto trimestre (-0,3% rispetto al trimestre precedente, +0,1% in termini tendenziali) che, di fatto, si è rivelata superiore alle attese<sup>5</sup>. La diminuzione del Pil è stata determinata soprattutto dalla domanda interna e, in particolare, dalla variazione delle scorte, variazione che, a sua volta, era stata in qualche modo "anticipata" dal cattivo andamento della produzione industriale (-4,3% la variazione tendenziale a dicembre) e dalla riduzione delle ore lavorate (-0,8% la variazione nell'industria nel quarto trimestre). Negativo anche l'apporto dei consumi (-0,2% la variazione congiunturale nel quarto trimestre) che hanno risentito principalmente della contrazione degli acquisti di beni durevoli (-1,4%) e



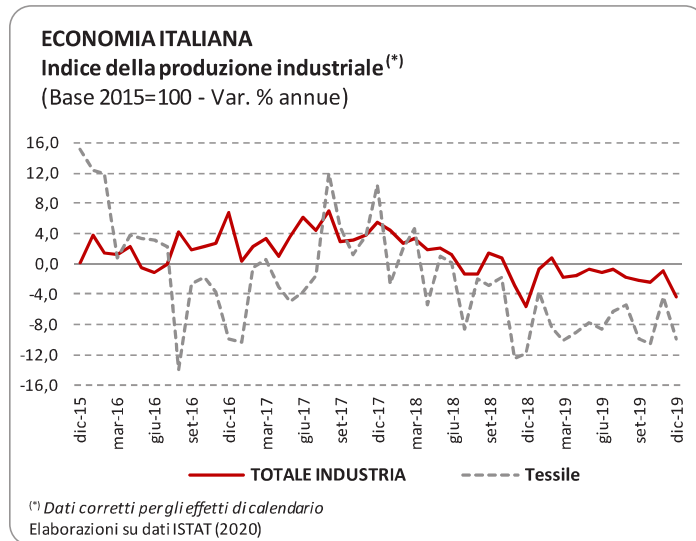
<sup>4</sup> L'11 marzo 2020 il direttore generale dell'OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus ha dichiarato ufficialmente che "COVID-19 può essere caratterizzato come una pandemia".

<sup>5</sup> Cfr. REF-RICERCHE, *Ultimi dati e alcune valutazioni sugli effetti economici del Covid-19*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVII, n. 4, Milano, 24 febbraio 2020.

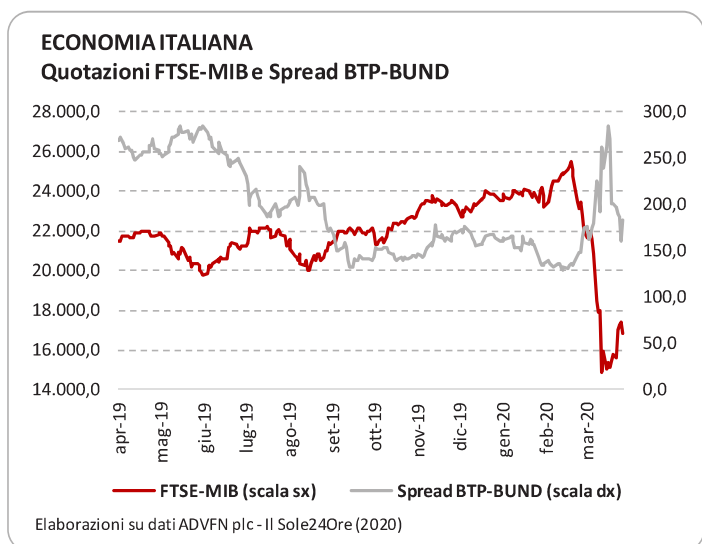
semidurevoli (-1,6%), mentre sostanzialmente nullo è stato il contributo degli investimenti (-0,1% la spesa per impianti, macchinari e attrezzature). Nei

conti pubblicati dall'Istat<sup>6</sup>, tra le componenti della domanda, l'unica voce positiva è quindi rappresentata dalle esportazioni nette, il cui saldo (+0,6% in termini di contributo alla formazione del Pil) è peraltro dovuto più alla sensibile contrazione delle importazioni (-1,7%) che a un rinnovato slancio delle esportazioni (+0,3%).

Almeno fino alla metà di febbraio l'interrogativo principale sulle prospettive a breve per l'economia italiana riguardava quale chiave di lettura proporre per la contrazione del Pil maturata a fine 2019 e come



interpretare gli indicatori sul clima di fiducia<sup>7</sup> che, a inizio anno, sembravano anticipare un graduale miglioramento del ciclo. Anche in Italia, però, le cose sono cambiate molto nelle ultime settimane. Tra le economie avanzate, l'Italia è fra quelle più interessate dal contagio da covid-19 e, per quanto le ricadute non possano al momento essere quantificate ricorrendo agli indicatori tradizionali, è indubbio che l'epidemia stia iniziando ad avere effetti sensibili sull'attività economica del nostro paese. I canali di trasmissione della crisi sono diversi e operano tanto dal lato della domanda quanto, soprattutto, da quello dell'offerta<sup>8</sup>. Se infatti le conseguenze dal lato della domanda, determinate inizialmente dalla reazione psicologica da parte delle famiglie e, in un momento successivo, dalle drastiche misure di contenimento poste in essere dal governo, sono ragionevolmente destinate ad esaurirsi in tempi rapidi una volta che l'emergenza sarà rientrata, più delicate sono le questioni che attengono al lato dell'offerta. In primo luogo occorre osservare che la crisi non sta interessando tutti i comparti produttivi con la stessa intensità. Tra i settori maggiormente colpiti vi sono anzitutto quelli nei quali le attività sono state limitate, quando non addirittura interrotte, per contenere l'interazione delle persone: attività sportive, spettacoli, intrattenimento, filiera del turismo, pubblici esercizi, convegnistica e fiere e trasporti. Poi ci sono settori, soprattutto nel comparto industriale, che in parte hanno interrotto la loro attività perché si trovano nelle zone direttamente colpite dall'epidemia e in parte subiscono gli effetti del blocco dell'attività globale in



<sup>6</sup> Cfr. ISTAT, *CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera - IV Trimestre 2019*, Statistiche Flash, Roma, 4 marzo 2020

<sup>7</sup> Cfr. ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese - febbraio 2020*, Statistiche Flash, Roma, 27 febbraio 2020

<sup>8</sup> Cfr. REF-RICERCHE, *Implicazioni economiche del Covid-19: prime valutazioni*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVII, n. 5, Milano, 2 marzo 2020.



quanto dipendono da forniture di semilavorati che iniziano a scarseggiare. Anche se vi sono certamente settori che, almeno nel breve periodo, potranno beneficiare di alcuni effetti positivi - tutte le attività legate alla farmaceutica, alla cura della casa, ai servizi legati allo *smart working* e alle video conferenze - una fase recessiva appare comunque molto probabile. In secondo luogo, molto dipenderà dalla durata dei fenomeni in corso. Una caduta duratura dell'attività economica può infatti pregiudicare le possibilità, soprattutto per le imprese più fragili e in condizioni di difficoltà già prima della crisi, di reggere l'urto di un lungo periodo di inattività. La chiusura o il *default* di un certo numero di aziende comporta, evidentemente, una erosione di capitale che ha effetti permanenti sul prodotto potenziale e che, di fatto, impedisce al sistema di intercettare la successiva fase di ripresa. È, quest'ultimo, lo scenario probabilmente peggiore, se non altro per i riflessi che esso produrrebbe sugli equilibri di finanza pubblica. Una riduzione permanente del prodotto interno lordo implica infatti effetti sul *deficit* che sono anch'essi di tipo strutturale. Per questa via, l'Italia si ritroverebbe a registrare un peggioramento del saldo tendenziale nel 2021 quando, evidentemente, non si potrebbero ipotizzare grandi spazi di flessibilità legati alle circostanze eccezionali<sup>9</sup>. I mercati finanziari, rimasti inizialmente abbastanza indifferenti alla crisi, hanno in effetti cominciato a reagire, tanto dal lato delle quotazioni di borsa (che incorporano la possibile revisione al ribasso dei livelli dei profitti nei prossimi mesi), quanto sul versante dello *spread* che, nonostante una generalizzata riduzione dei tassi di interesse a livello internazionale, ha ripreso a salire.

PROVINCIA DI PRATO				
Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera (Var. tendenziali annue)				
	2018	2019		
		(q1)	(q2)	(q3)
PRODUZIONE	+2,5	-0,9	-3,4	-3,3
Tessile	+1,6	-0,5	-3,3	-4,1
Abbigliamento e Maglieria	+7,4	-4,6	-5,0	+0,3
Meccanica	+2,1	-1,7	-2,2	-4,5
Altro	+3,8	+0,8	-3,3	+0,7
ORDINI ESTERO	+3,0	+1,6	-3,5	-4,3
ORDINI ITALIA	+1,4	-0,7	-5,7	-2,1
EXPORT MANIFATT.	+6,3	+0,8	-1,9	-4,0
PREVISIONI OCCUPAZIONE <sup>(*)</sup>	+3,5	+4,0	-3,0	-2,0

<sup>(\*)</sup> saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2020)

### L'economia pratese a inizio 2020

A Prato i principali indicatori congiunturali evidenziano un rallentamento del ciclo abbastanza pronunciato. Purtroppo gran parte dei dati riferiti al quarto trimestre 2019 non sono al momento ancora disponibili, ma già a fine estate i segnali in tal senso erano piuttosto evidenti. In frenata la produzione industriale (-3,3% la variazione tendenziale nel terzo trimestre dopo il -3,4% del secondo)<sup>10</sup>, il portafoglio ordini (soprattutto nella sua componente estera, -4,3%) e negativo anche l'andamento delle esportazioni (-4,0%). Tra i settori la frenata dei livelli di produzione industriale ha interessato anzitutto il tessile, il cui risultato aggregato (-4,1% tra luglio e settembre) sintetizza una riduzione che riguarda tutti i comparti: produttori di filati (-2,2%), produttori di

tessuti (-1,9%) e lavorazioni conto terzi (-6,1%). Piuttosto male anche la produzione nella meccanica (-4,5%) mentre, dopo la flessione dei primi due trimestri, qualche timido segnale di recupero proviene dall'industria dell'abbigliamento e maglieria (+0,3%) e dall'aggregato degli "altri settori" (industria alimentare, della plastica, chimica e farmaceutica, arredo) che chiude il terzo trimestre 2019 con una variazione della produzione pari a +0,7% rispetto al terzo trimestre 2018.

Anche l'indicatore del ciclo delle esportazioni evidenzia un ulteriore rallentamento, sulla scia dell'inversione maturata verso la fine del 2018. Il terzo trimestre si chiude infatti con una flessione

<sup>9</sup> Cfr. REF-RICERCHE, *Implicazioni economiche del Covid-19: prime valutazioni*, Cit.

<sup>10</sup> Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel terzo trimestre 2019 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 31, dicembre 2019

PROVINCIA DI PRATO				
Esportazioni di manufatti				
(variazioni tendenziali annue)				
	2018	2019-q1	2019-q2	2019-q3
<b>MONDO</b>	<b>6,3</b>	<b>0,8</b>	<b>-1,9</b>	<b>-4,0</b>
<b>Unione europea (28)</b>	<b>6,3</b>	<b>-1,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>-1,7</b>
<b>Area euro</b>	<b>6,7</b>	<b>-0,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,4</b>
Francia	12,0	11,2	2,5	-1,9
Germania	0,8	-5,5	-4,3	4,8
Spagna	5,7	-10,1	-2,3	-4,2
Regno Unito	0,1	9,9	-3,9	-11,0
<b>Paesi europei non Ue</b>	<b>1,2</b>	<b>-8,9</b>	<b>-6,7</b>	<b>-10,8</b>
Stati Uniti	6,7	20,9	-5,4	3,2
Giappone	8,8	26,6	53,3	-4,4
<b>BRICS</b>	<b>0,0</b>	<b>-7,7</b>	<b>-3,2</b>	<b>1,2</b>
Russia	-21,9	-15,1	-5,0	8,4
Cina	10,2	-3,4	-7,8	-5,4

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2020)

tendenziale delle vendite pari al -1,7% sul mercato comunitario e al -8,9% nei confronti del resto del mondo. Il saldo è stato particolarmente negativo verso i paesi che si caratterizzano soprattutto come mercati di fase: paesi europei non UE (-10,8%) e Cina (-5,4%), mentre indicazioni più incoraggianti provengono dall'area euro (+0,4%), dagli Stati Uniti (+3,2%) e dalla Russia che, dopo oltre un anno e mezzo di continue flessioni, ha mostrato qualche segnale di recupero (+8,4% nel terzo trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018).

I dati di fine anno, diffusi recentemente da Infocamere, confermano per il 2019 una crescita praticamente nulla della base imprenditoriale pratese (28.867 imprese attive al 31/12, +0,1%

rispetto a dicembre 2018). In termini di articolazione e composizione settoriale, tuttavia, proseguono, e in alcuni casi si rafforzano, quei processi di polarizzazione tra i differenziali di crescita che da tempo stanno mutando la morfologia del tessuto produttivo della provincia. Anche durante l'ultimo anno i settori tradizionali (manifatturiero, commercio, costruzioni) hanno infatti mostrato tassi di variazione della consistenza delle imprese attive in genere negativi o comunque prossimi allo zero, mentre tra le attività del terziario lo sviluppo è stato invece quasi ovunque positivo. In particolare nel manifatturiero, comparto all'interno del quale le imprese a conduzione straniera (4.960 attive, 55,8% del totale) superano ormai le imprese italiane, il 2019 si è chiuso con un sensibile rallentamento nella crescita delle aziende specializzate nelle confezioni di articoli di abbigliamento (+1,3% a fronte di un incremento pari al +2,7% registrato nel 2018) al quale si accompagnano flessioni anche significative nell'industria alimentare (-6,5%), nell'industria del legno e del mobile (-8,5%) e nel tessile (-2,1%). Alla tenuta complessiva del settore concorrono quindi, oltre alle confezioni, la pelletteria (+4,7%), l'industria della stampa ed editoria (+2,6%) e le attività della chimica e farmaceutica (+3,3%), mentre il numero delle imprese nella meccanica è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2018(-0,1%). Le cose non sembrano andare meglio nelle

#### PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato per settore - 31/12/2019

(Valori assoluti e variazione % rispetto al 31/12/2018)

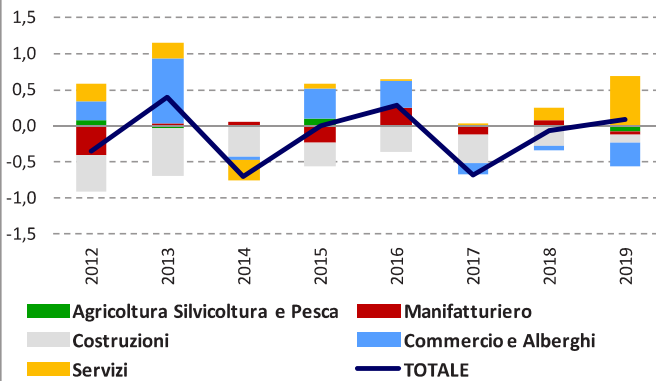
	Attive	Var. %
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>569</b>	<b>-3,4</b>
<b>Industria</b>	<b>8.399</b>	<b>-0,2</b>
Industrie alimentari e delle bevande	159	-6,5
Industrie tessili	1.939	-2,1
Confezione di articoli abbigliamento	4.378	1,3
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	157	4,7
Industrie del legno e del mobile	183	-8,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	120	2,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.034	-0,1
Ind. chimico-farmaceutiche, plastica e gomma	94	3,3
Altre industrie e public utilities	335	-3,2
<b>Costruzioni</b>	<b>3.855</b>	<b>-0,8</b>
<b>Commercio</b>	<b>7.029</b>	<b>-2,0</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	639	-1,8
Commercio all'ingrosso	3.683	-2,0
Commercio al dettaglio	2.707	-2,0
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>1.337</b>	<b>3,5</b>
<b>Servizi</b>	<b>7.675</b>	<b>2,6</b>
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	622	2,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	841	3,2
Serv. oper.vi di supporto alle imprese e persone	3.554	2,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	508	1,4
Servizi finanziari e assicurativi	583	1,6
Servizi dei media e della comunicazione	88	14,3
Servizi alle persone	1.479	2,6
<b>Imprese non classificate</b>	<b>3</b>	<b>-75,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>28.867</b>	<b>0,1</b>

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2020)



costruzioni – afflitte da una contrazione del numero delle imprese attive che si protrae ormai da oltre un decennio – e soprattutto nel commercio che, nel corso del 2019, ha visto ridursi la consistenza della rete distributiva tanto nella componente al dettaglio quanto in quella all'ingrosso (-2,0% in entrambi i casi). Diversa invece la situazione nei servizi, a cominciare da quelli riconducibili alle attività turistiche, di alloggio e ristorazione che, dopo il leggero rallentamento a cavallo tra il 2017 e il 2018, hanno ripreso a crescere in modo sostenuto (+3,5% la variazione delle imprese attive rispetto al 31/12/2018). Ma, come accennato poc'anzi, una crescita in genere positiva interessa l'intero comparto dei servizi, con punte significative nei settori legati l'informatica e alle telecomunicazioni (+2,5%), ai servizi alle imprese di tipo avanzato (attività legali, di consulenza aziendale e gestionale, ricerca e sviluppo, pubblicità e selezione del personale, +3,2%) e nei servizi dei media e delle comunicazioni (+14,3%). Bene, infine, anche i servizi alle persone: assistenza sanitaria e sociale, attività culturali e ricreative, servizi di cura della persona, ecc., poco meno di 1.500 imprese attive a fine 2019, +2,6% rispetto al 2018).

**PROVINCIA DI PRATO: Contributi dei settori alla crescita della base imprenditoriale**  
(Imprese attive - 2012/19)



Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2020)

Le dinamiche in atto sul versante dei tassi di sviluppo settoriale trovano in parte riscontro anche negli indicatori di natura più strutturale e riferiti allo stato di salute complessivo del tessuto imprenditoriale. Ad esempio, il rallentamento delle procedure di scioglimento e liquidazione avviate a Prato nel corso del 2019 (535 in termini assoluti, -6,3% rispetto al 2018) è stato considerevole e in controtendenza rispetto alle medie regionale (+4,6%) e nazionale (+1,8%), ma ha interessato soprattutto il comparto dei servizi (-27,1%) e, in parte, quello delle costruzioni (-13,6%), mentre nel

manifatturiero i flussi di scioglimento e messa in liquidazione si sono mantenuti pressoché costanti (107 procedure avviate, -0,9% rispetto al 2018). Considerazioni analoghe possono inoltre essere svolte guardando ai flussi di iscrizione di nuove procedure concorsuali: a livello aggregato il tasso di insolvenza sembra essersi stabilizzato su valori prossimi a quelli fisiologici ed è ormai lontano dai livelli raggiunti negli anni immediatamente successivi a quelli della crisi del 2008, ma nel manifatturiero esso si mantiene

**PROVINCIA DI PRATO - Procedure di scioglimento e/o liquidazione aperte per settore**  
(Valori assoluti e variazioni % su anno precedente)

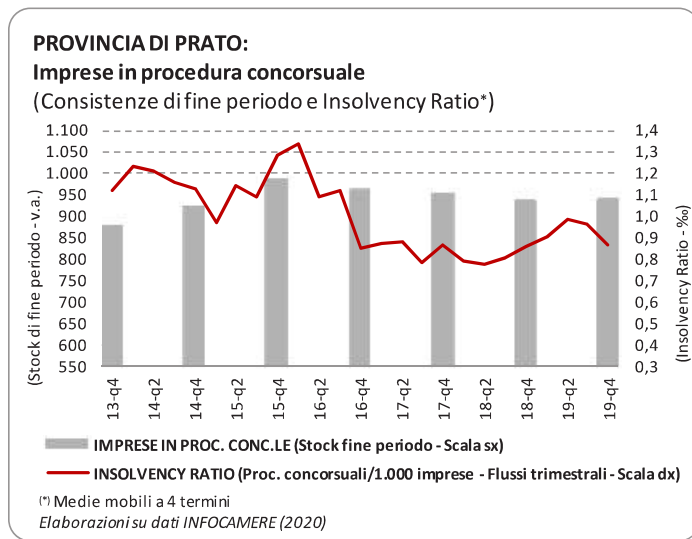
	2016		2017		2018		2019	
	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %
Manifatturiero	111	-20,7	109	-1,8	108	-0,9	107	-0,9
Costruzioni	72	14,3	67	-6,9	59	-11,9	51	-13,6
Commercio e Turismo	180	17,6	158	-12,2	148	-6,3	160	8,1
Servizi	231	8,5	196	-15,2	203	3,6	148	-27,1
Altro/N.C.	54	5,9	47	-13,0	53	12,8	69	30,2
<b>TOTALE PRATO</b>	<b>648</b>	<b>4,5</b>	<b>577</b>	<b>-11,0</b>	<b>571</b>	<b>-1,0</b>	<b>535</b>	<b>-6,3</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>6.602</b>	<b>5,2</b>	<b>6.335</b>	<b>-4,0</b>	<b>6.197</b>	<b>-2,2</b>	<b>6.480</b>	<b>4,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>95.559</b>	<b>1,8</b>	<b>90.858</b>	<b>-4,9</b>	<b>92.662</b>	<b>2,0</b>	<b>94.337</b>	<b>1,8</b>

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2020)

**PROVINCIA DI PRATO - Procedure concorsuali aperte per settore**  
(Valori assoluti e variazioni % su anno precedente)

	2016		2017		2018		2019	
	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %
Manifatturiero	32	-36,0	41	28,1	35	-14,6	41	17,1
Costruzioni	21	-16,0	15	-28,6	24	60,0	16	-33,3
Commercio e Turismo	27	-22,9	30	11,1	28	-6,7	23	-17,9
Servizi	28	-40,4	27	-3,6	23	-14,8	28	21,7
Altro/N.C.	7	-56,3	4	-42,9	5	25,0	8	60,0
<b>TOTALE PRATO</b>	<b>115</b>	<b>-33,5</b>	<b>117</b>	<b>1,7</b>	<b>115</b>	<b>-1,7</b>	<b>116</b>	<b>0,9</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>1.121</b>	<b>-15,2</b>	<b>1.002</b>	<b>-10,6</b>	<b>934</b>	<b>-6,8</b>	<b>941</b>	<b>0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>13.644</b>	<b>-11,8</b>	<b>11.945</b>	<b>-12,5</b>	<b>11.128</b>	<b>-6,8</b>	<b>11.133</b>	<b>0,0</b>

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2020)



relativamente più elevato rispetto a quello degli altri settori e, da qualche trimestre a questa parte, ha ripreso a crescere<sup>11</sup>. È pur vero tuttavia, e questo è un elemento al quale guardare senza dubbio con favore, che gli indicatori di bilancio delle società pratesi sono (mediamente) in costante miglioramento. Questo vale sia con riferimento alla redditività, sia per ciò che concerne gli aspetti di natura finanziaria. La quota di società che ha chiuso l'esercizio in utile (oltre il 70% in media e circa l'80% nel manifatturiero, dati 2018) è infatti cresciuta rispetto all'anno precedente, così

come in genere si rafforzano anche gli indici di solidità finanziaria e patrimoniale, soprattutto nel manifatturiero per il quale si registra un indice di indipendenza finanziaria (33,1%) che si colloca ormai leggermente al di sopra dei livelli parametrici di settore.

È soprattutto alla luce di quest'ultimo aspetto, probabilmente, che occorre leggere l'andamento ancora una volta negativo dei prestiti bancari al comparto produttivo. A fine settembre 2019 il volume complessivo degli impieghi in essere erogati alle imprese ammontava a circa 4 miliardi di euro, con una flessione rispetto all'anno precedente prossima al punto percentuale (-2,2% nel manifatturiero). Tuttavia, a questa

**PROVINCIA DI PRATO**  
**Indicatori di bilancio delle società di capitale (valori %)**

	Redditività operativa del capitale investito (ROI)		Remunerazione del capitale di rischio (ROE)		Margine sulle vendite (ROS)		Indice di indipendenza finanziaria	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Agricoltura	-2,6	-0,7	-4,3	0,7	-29,1	-5,6	52,1	51,6
Attività manifatturiere	5,6	6,3	8,1	9,5	4,4	4,8	30,7	33,1
Costruzioni	0,6	2,0	-2,5	2,6	1,8	5,2	22,5	23,8
Commercio	4,8	4,3	8,5	5,6	3,3	2,9	27,0	28,5
Turismo	-2,9	0,2	-17,5	-5,9	-4,1	0,2	22,7	19,5
Trasporti e Spedizioni	3,7	4,3	7,4	9,5	2,3	2,6	22,2	23,5
Assicurazioni e Credito	3,5	5,6	24,2	14,0	22,2	27,6	34,0	59,9
Servizi alle imprese	1,8	2,3	1,8	4,4	9,4	9,9	48,7	48,3
Altri settori	7,0	6,3	9,1	8,7	5,9	5,1	34,2	29,4
<b>TOTALE</b>	<b>3,4</b>	<b>4,0</b>	<b>4,6</b>	<b>6,5</b>	<b>4,2</b>	<b>4,8</b>	<b>34,5</b>	<b>36,3</b>

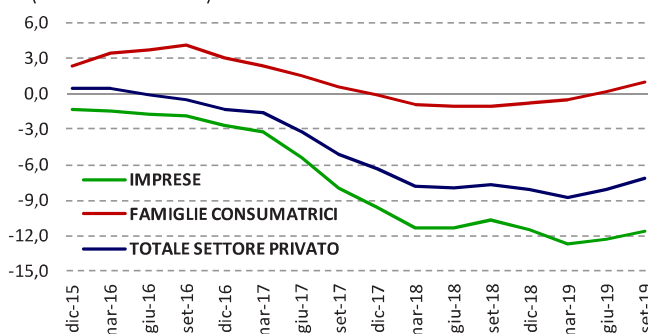
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2020)

nuova contrazione dei prestiti, si accompagna un ulteriore miglioramento degli indicatori relativi alla qualità del credito. Attualmente il valore totale dei crediti deteriorati presenti nel portafoglio delle banche si aggira infatti attorno a 840 milioni di euro (-28,2% la variazione calcolata su base annuale) e anche il tasso di deterioramento<sup>12</sup> (2,0% a settembre 2019) è sensibilmente diminuito, portandosi più o meno sui livelli delle corrispondenti medie nazionale e regionale. Appare quindi plausibile ritenere che il progressivo

<sup>11</sup> Nel corso del 2019 le imprese manifatturiere che hanno avviato una procedura concorsuale sono state in tutto 41, contro le 35 dell'anno precedente. Conseguentemente il tasso di insolvenza, calcolato come rapporto tra il flusso delle iscrizioni di nuove procedure e la consistenza delle società registrate a inizio periodo, è cresciuto, sempre nel manifatturiero, da 3,8% a 4,5%.

<sup>12</sup> Il c.d. tasso di deterioramento comprende (oltre alle sofferenze) anche il passaggio a stati di anomalia del credito meno grave (crediti scaduti, incagliati, ristrutturati, ecc.). Esso è calcolato come rapporto tra il flusso di crediti che passano allo stato di *default* in un determinato intervallo temporale (di solito un trimestre) e lo *stock* degli impieghi *in bonis* a inizio periodo.

**PROVINCIA DI PRATO**  
**Prestiti bancari al settore privato(\*)**  
(Var. % su 12 mesi)



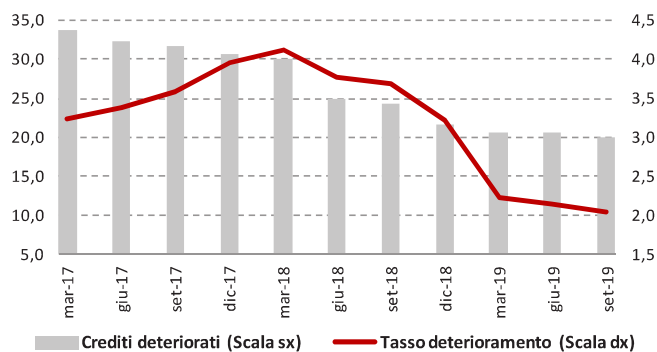
(\*) medie mobili a quattro termini terminanti con il trimestre di riferimento - Valori al lordo delle sofferenze  
Elaborazioni su dati Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza (2020)

miglioramento del portafoglio delle banche possa aver in qualche modo favorito un certo ammorbidimento dei criteri di valutazione e delle politiche di concessione e che pertanto, all'origine del profilo alquanto modesto mantenuto dallo sviluppo dei prestiti, vi siano più ragioni riconducibili alla debolezza della domanda che restrizioni dal lato dell'offerta.

Per quanto riguarda infine il mercato del lavoro, le prime stime riferite al 2019 prospettano, per la provincia di Prato, una riduzione abbastanza significativa del tasso di disoccupazione (da 6,7% nel 2018 all'attuale

5,8%). Come avviene ormai da tempo anche in altre aree del Paese, questo dato si spiegherebbe però soprattutto con la diminuzione delle persone alla ricerca (attiva) di un lavoro mentre, sempre stando alle stime ad oggi disponibili, l'incremento del numero di occupati (+0,5%) sarebbe stato decisamente modesto. L'andamento non brillante degli indicatori macroeconomici relativi al mercato del lavoro trova poi una sostanziale conferma nelle comunicazioni di avviamento pervenute ai centri servizi per l'impiego: nei primi nove mesi del 2019 gli avviamenti sono stati complessivamente 40.167 (-13,6% rispetto allo stesso periodo 2018). Al di là del saldo indubbiamente negativo, occorre tuttavia

**PROVINCIA DI PRATO:**  
**Crediti deteriorati(\*) e tasso di deterioramento(\*\*)**  
**dei prestiti al comparto produttivo**



(\*) Sofferenze, crediti scaduti, incagliati o ristrutturati - % su impieghi lordi  
(\*\*) media semplice dei quattro trimestri precedenti a quello di riferimento  
Elaborazioni su dati Banca d'Italia (2020)

**PROVINCIA DI PRATO: Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto (\*)**  
Var% tendenziali e composizione (2016-2019)



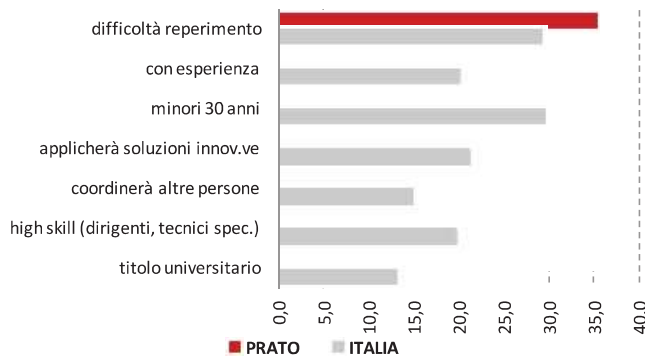
(\*) Flussi trimestrali cumulati  
Elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana (2020)

osservare con favore l'inversione di tendenza maturata durante il 2019 per ciò che concerne la tipologia degli avviamenti per inquadramento contrattuale: a cedere il passo, infatti, sono soprattutto le forme "flessibili" di ingresso sul mercato del lavoro (somministrazione lavoro, intermittente, occasionale e lavori a progetto, -35,5% tra gennaio e settembre 2019 rispetto allo stesso periodo 2018) e i contratti a tempo determinato (-4,2%), mentre le assunzioni di tipo stabile, ovvero con contratto a tempo indeterminato, sono addirittura aumentate

(+3,9% tra gennaio e settembre) soprattutto in virtù del balzo registrato nel primo trimestre (+18,5%). Se i dati quantitativi relativi agli avviamenti fotografano un rallentamento dei flussi che appare però

### PROVINCIA DI PRATO

Assunzioni programmate dalle aziende nel 2019  
secondo alcune caratteristiche (Valori % medi mensili -  
Confronto con la media nazionale)



Elab. su dati UNIONCAMERE - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior (2020)

accompagnato da una progressiva riduzione dei rapporti che si caratterizzano per una maggiore flessibilità (o, come spesso accade, per una maggiore precarietà), le indicazioni che provengono dal lato della domanda continuano invece a suscitare vecchie e nuove perplessità. Secondo quanto emerge dal Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior<sup>13</sup>, infatti, il confronto con i dati medi nazionali restituisce l'immagine di un mercato locale del lavoro che ancora non offre adeguate opportunità di inserimento per le figure professionali maggiormente specializzate, da

adibire a mansioni di tipo direzionale e/o in possesso di un titolo di studio di livello universitario<sup>14</sup>. Anche la disponibilità ad assumere personale in giovane età è relativamente modesta, ma l'elemento che forse meriterebbe maggiore attenzione riguarda la difficoltà che le aziende incontrano nel reperire le figure professionali che cercano. Si tratta di una difficoltà che è "trasversale" rispetto alle varie figure professionali e che nel corso del 2019 ha riguardato oltre il 35% delle assunzioni programmate, con punte superiori al 50% nel caso di tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (59,5%), di tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (51,8%) e di operai nelle attività metalmeccaniche (55,6%)<sup>15</sup>.

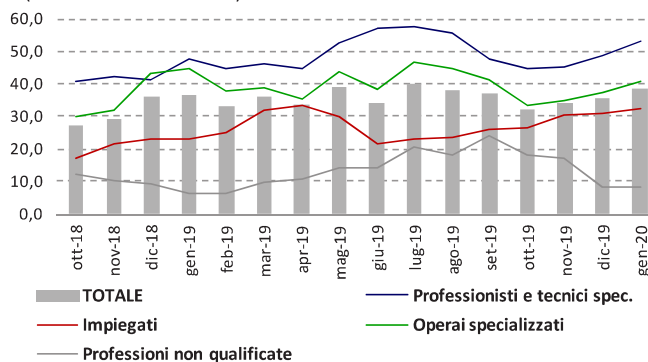
### Post scriptum

Queste pagine sono state scritte nel pieno dell'emergenza da coronavirus. Giorno dopo giorno la situazione è andata drammaticamente

peggiorando, in un rincorrersi affannoso tra aggiornamento dei dati sulla propagazione della malattia e l'adozione di misure di contenimento sempre più restrittive che hanno stravolto le abitudini e il quotidiano di ciascuno di noi. Fortunatamente a Prato la diffusione del contagio è al momento ancora limitata grazie anche, probabilmente, al grande senso civico dimostrato dalla comunità cinese. Ma in altre zone del Paese il prezzo pagato in termini di vite umane, sacrifici, privazioni e apprensioni è salatissimo. L'entità e la

### PROVINCIA DI PRATO

Assunzioni programmate dalle aziende per difficoltà di  
reperimento della figura professionale ricercata  
(% su totale assunzioni\*)



(\*) Valori medi del trimestre che termina con il mese di riferimento  
Elab. su dati ANPAL - UNIONCAMERE Excelsior (2019)

<sup>13</sup> Per un esame puntuale dei risultati di Excelsior per la provincia di Prato nel corso del 2019 si veda:

<http://www.po.camcom.it/servizi/excelsior/risultati.php>; i risultati a livello nazionale sono invece disponibili sul portale:

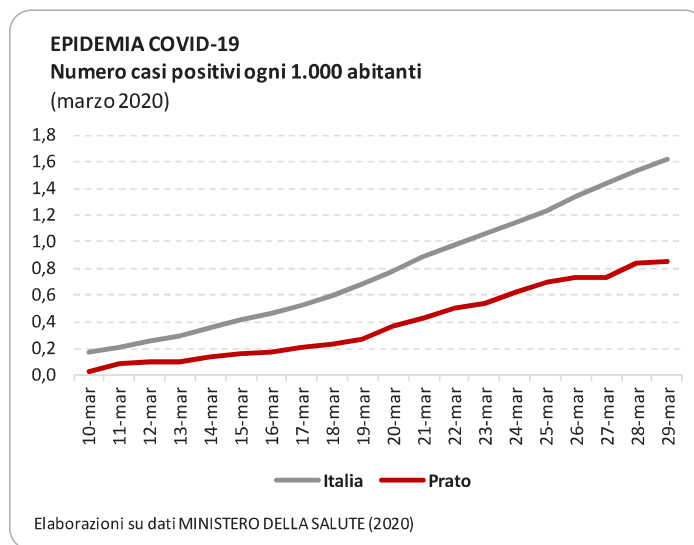
<https://excelsior.unioncamere.net/>.

<sup>14</sup> A Prato, nel corso del 2019, le assunzioni programmate dalle aziende di personale laureato hanno rappresentato, mediamente, una quota pari al 6,6% del totale, mentre per quelle di figure altamente specializzate, le cd "high skills" (dirigenti, professionisti, tecnici, ecc.), la medesima quota si è assestata al 10,5%. A livello nazionale le percentuali di cui sopra ammontano, rispettivamente al 13,0% e al 19,5%. Inferiore alla media nazionale è, sempre in termini relativi, anche la domanda espressa dalle aziende pratesi di figure alle quali verrà richiesto di applicare soluzioni (tecnologiche e/o organizzative) di tipo innovativo.

<sup>15</sup> Anche la difficoltà nel reperire operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili e abbigliamento (38,6%) è stata, sempre nel corso del 2019, superiore alla media.

portata delle misure adottate dal Governo nel tentativo di arginare la diffusione dell'epidemia non ha precedenti nella storia recente e rappresenta un qualcosa di cui la nostra generazione non ha memoria.

Per quanto riguarda la sfera economica, produrre una stima delle ricadute del momento che stiamo vivendo su produzione, occupazione e sulla tenuta stessa di grosse fette dell'apparato produttivo rappresenta un esercizio quasi impossibile, reso ancor più difficile dal grado di interconnessione ormai raggiunto dalle economie a livello mondiale, all'interno delle filiere e fra i settori presenti all'interno di ciascun paese. Sappiamo ad esempio che questa crisi sta colpendo i settori produttivi in maniera asimmetrica: alcuni comparti stanno letteralmente collassando (soprattutto il settore alberghiero, la ristorazione, il trasporto aereo e ferroviario, tutte le attività dello spettacolo come cinema e teatri, le manifestazioni sportive, il commercio non alimentare), mentre altri sono addirittura in crescita (si pensi alla



farmaceutica, alle attività dell'indotto della sanità, ai servizi per l'informatica legati all'attivazione delle nuove postazioni di *smart-working*)<sup>16</sup>. Ma con il passare dei giorni i blocchi produttivi si stanno progressivamente estendendo anche a settori inizialmente meno coinvolti<sup>17</sup> e, alle limitazioni che ne conseguono dal lato dell'offerta, si aggiunge la caduta della domanda che interessa molti comparti dell'indotto e molti tra quelli più prossimi al consumatore finale.

Di positivo c'è che, dopo qualche tentennamento iniziale, anche l'entità delle risorse mobilitate per contrastare la crisi ha

pochi precedenti<sup>18</sup>. A livello internazionale negli ultimi giorni è aumentata la consapevolezza della gravità della situazione e tutto lascia intendere che l'intonazione delle politiche monetarie e di bilancio diventerà fortemente espansiva nei prossimi mesi in tutti i paesi. Si tratta di un aspetto importante perché gli sforzi che ci attendono sono considerevoli. Per il nostro paese la crisi determinerà innanzitutto un serio peggioramento dei conti pubblici, legato in primo luogo all'effetto della caduta del Pil<sup>19</sup> sulle entrate. Occorrerà inoltre considerare le spese necessarie per fronteggiare la crisi sanitaria, non solo per l'emergenza nel breve periodo, ma anche per quello che occorrerà stanziare nel periodo successivo per ripristinare la normale attività delle strutture ospedaliere. Poi ci sono gli aspetti relativi agli interventi di

<sup>16</sup> Cfr. REF-RICERCHE, *Si ferma l'economia*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVII, n. 6, Milano, 20 marzo 2020.

<sup>17</sup> Al momento in cui scriviamo sono in vigore il DPCM 11 marzo 2020 e il DPCM 22 marzo 2020. Si può stimare che in provincia di Prato l'effetto combinato di questi provvedimenti abbia comportato la sospensione dell'attività per circa il 70% delle localizzazioni produttive e interessato poco meno di 74.000 addetti.

<sup>18</sup> Negli Stati Uniti la Fed ha azzerato i tassi adottando, nel giro di una settimana, due tagli fuori dal calendario ufficiale.

Contemporaneamente è stato lanciato un programma di acquisti di titoli per 700 miliardi, mentre il 25 marzo repubblicani e democratici hanno raggiunto un'intesa che permette di sbloccare fondi per 2 mila miliardi di dollari. In Europa (18 marzo) la Bce ha lanciato il *Pandemic Emergency Purchase Programme* (PEPP), un programma straordinario di acquisti di titoli, pubblici e privati, per 750 miliardi. Due giorni dopo (20 marzo) la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, ha annunciato, fatto senza precedenti, l'attivazione della clausola di salvaguardia che permette la sospensione del Patto di stabilità rendendo, sempre nelle parole della von der Leyen, "gli aiuti di stato i più flessibili di sempre".

<sup>19</sup> Secondo le ultime stime la caduta del Pil italiano dovrebbe riguardare l'ultima parte del primo trimestre 2020, che potrebbe chiudere con un decremento del -3% sul quarto 2019, per poi manifestarsi pienamente nel secondo, quando la flessione sarebbe addirittura del -5,0% sul primo trimestre. Al momento un rimbalzo sarebbe possibile solo nel terzo trimestre 2020. Cfr. REF-RICERCHE, *Si ferma l'economia*, Cit.



sostegno da prevedere in favore di tutti i soggetti che stanno andando incontro a difficoltà economiche derivanti dalla caduta del reddito. Infine anche le risorse da mobilitare per sostenere le imprese dei comparti in grave crisi sono ingenti. Ciò perché occorre in tutti i modi evitare che una serie di *default* aziendali possa compromettere il tessuto produttivo, impendendo al sistema di intercettare la futura fase di ripresa dell'economia, oltre che scaricarsi, sotto forma di crediti non esigibili, sul sistema bancario. Per questa via, infatti, una crisi determinata da uno *shock* esterno al sistema economico potrebbe di fatto trasformarsi in endogena, innescando una serie di ricadute a catena difficilmente controllabile.

Molto dipenderà quindi dall'efficacia degli interventi posti in essere e dall'effettivo ammontare delle risorse mobilitate. In questo senso, il coordinamento fra istituzioni internazionali, governi nazionali e banche centrali è destinato ad assumere un ruolo fondamentale. Ma ancor più, evidentemente, dipenderà dalla durata, estensione e velocità di propagazione dell'epidemia perché un blocco pressoché totale, diffuso e persistente dell'attività economica non è in alcun modo sostenibile<sup>20</sup> e il rischio di una nuova pesante recessione su scala mondiale è concreto.

---

<sup>20</sup> Per una disamina degli effetti, efficacia e sostenibilità nel tempo dei diversi approcci di *policy* implementabili per contrastare l'epidemia si veda: "Closed by covid-19 - Paying to stop the pandemic" – THE ECONOMIST, Londra, 19 marzo 2020

### **Riferimenti bibliografici**

- BANCA D'ITALIA, *Bollettino Economico*, Numero 1 -2020, Roma, 17 gennaio 2020
- BANCA D'ITALIA, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – dicembre 2019*, Roma, 13 dicembre 2019
- BANCA D'ITALIA, *L'economia della Toscana – Aggiornamento congiunturale*, Economie Regionali, Numero 31, Firenze, 20 novembre 2019
- CPB - NETHERLANDS BUREAU FOR ECONOMIC POLICY ANALYSIS, *World Trade Monitor*, (<https://www.cpb.nl/en/worldtrademonitor>), Updated 24 marzo 2020
- CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel terzo trimestre 2019 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 31, dicembre 2019
- IFO-ISTAT-KOF, *Nell'area Euro crescita a ritmi moderati*, Eurozone Economic Outlook, 8 gennaio 2020
- INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Tentative Stabilization, Sluggish Recovery?*, "World Economic Outlook - Update", Washington DC, 20 gennaio 2020
- ISTAT, - *Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera – IV Trimestre 2019*, Statistiche Flash, Roma, 4 marzo 2020
- ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese – febbraio 2020*, Statistiche Flash, Roma, 27 febbraio 2020
- ISTAT, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, n. 1, Roma, 7 febbraio 2020
- ISTAT, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, n. 2, Roma, 6 marzo 2020
- OECD - ORGANISATION FOR ECONOMIC CO-OPERATION AND DEVELOPMENT, *Coronavirus: The world economy at risk*, "Interim Economic Assessment", Parigi, 2 marzo 2020
- REF-RICERCHE, *Ultimi dati e alcune valutazioni sugli effetti economici del Covid-19*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVII, n. 4, Milano, 24 febbraio 2020
- REF-RICERCHE, *Implicazioni economiche del Covid-19: prime valutazioni*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVII, n. 5, Milano, 2 marzo 2020
- REF-RICERCHE, *Si ferma l'economia*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVII, n. 6, Milano, 20 marzo 2020
- THE ECONOMIST, *"Closed by covid-19 - Paying to stop the pandemic"*, Londra, 19 marzo 2020
- UNIONCAMERE - ANPAL, *Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior*, Bollettini mensili, vari numeri 2019

### Gli interventi per il territorio

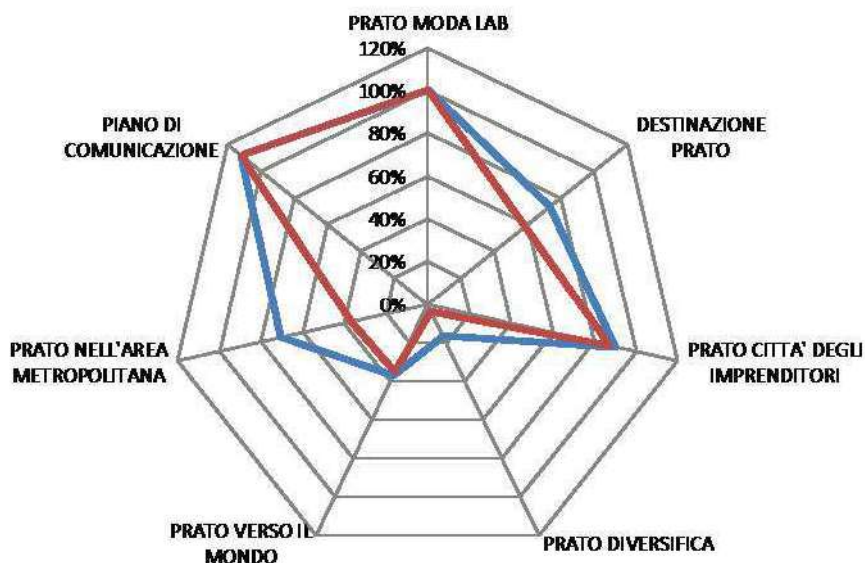
Le politiche di promozione economica della Camera sono state concentrate su due macro-aree d'intervento, "imprese e produttività" e "competitività", sulle quali sono state concentrate le risorse 2019 pari a circa 950 mila euro. Le risorse sono aumentate rispetto all'esercizio precedente grazie alle maggiori risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale deliberata dagli organi per il biennio 2018-2019.

Le risorse disponibili nel 2019 per le politiche di promozione economica sono state utilizzate per l'80% coerentemente con le finalità programmate, come si leggerà nel proseguo della relazione.

Budget 2019	Budget 2019 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo budget	% utilizzo budget aggiornato
€ 877.721	€ 948.733	€ 754.216	85,93%	79,50%

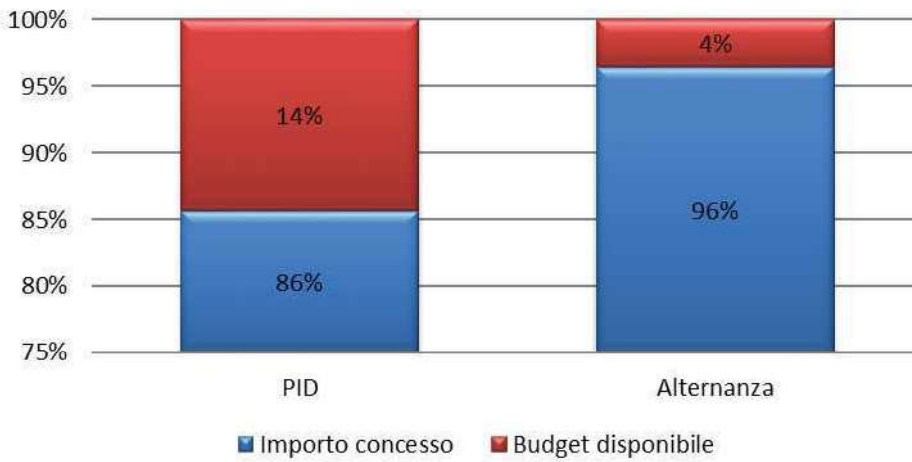
Nel grafico che segue sono riportate le percentuali di utilizzo delle risorse per le diverse linee strategiche rispetto a quanto stanziato a preventivo (in viola) e rispetto a quanto previsto in aggiornamento (in rosso).

### % UTILIZZO RISORSE 2019 PER SETTORE DI INTERVENTO

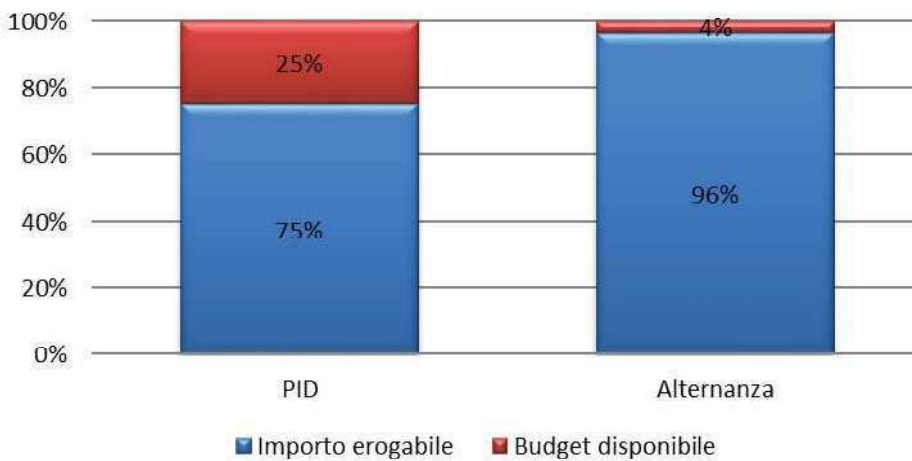


In sede di programmazione delle attività per il 2019 sono state destinate risorse per il finanziamento di due bandi, che costituiscono il fulcro dei due progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, "Punto impresa digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". Le risorse previste a preventivo, con delibera di Giunta n.2/19, sono state incrementate di € 115.421 a seguito della rideterminazione del risconto passivo dopo la rendicontazione dei progetti a valere sul 20% di aumento del diritto annuale.

### Utilizzo risorse bandi 2019



### Utilizzo risorse bandi 2019\*



Si illustrano di seguito le azioni realizzate per ogni macro area di intervento e le modalità di impiego delle risorse.

## A) Macro area di intervento: Imprese e produttività

### Obiettivo Strategico

Promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *Made in Italy*, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali; sostenere le politiche per l'occupazione, favorire la nascita di nuove imprese e il dialogo scuola-impresa

#### Linee strategiche di sviluppo:

- Prato Moda Lab
- Destinazione Prato
- Prato Città degli Imprenditori

### *Linea strategica PRATO MODA LAB*

#### Obiettivo

Costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità che possono derivare dalla promozione del territorio come di un centro di produzione integrato della moda.

Linee strategiche per l'anno 2019	Obiettivi	Azioni
Fashion Valley	Promuovere la filiera moda presente sul territorio	- promozione progetto Fashion Valley

#### Azioni realizzate

##### Fashion Valley

Il progetto Fashion Valley ha la finalità di promuovere la catena produttiva del tessile abbigliamento del distretto. Dal tessuto al capo finito, tutto in un unico territorio, utilizzando imprese diverse specializzate nelle varie fasi di lavorazione, per ottimizzare i tempi ma anche per poter garantire la qualità del prodotto: questa è la finalità di Fashion Valley, il progetto che ha preso forma nel territorio pratese per promuovere la catena produttiva del tessile/abbigliamento. Una catena produttiva a disposizione con la propria professionalità e la propria conoscenza: questa è l'opportunità offerta da Fashion Valley, una piattaforma che raccoglie le aziende del distretto pratese che operano nel fashion, dalla produzione del filato e del tessuto alla confezione del capo finito.

Fashion Valley è una piattaforma innovativa - <http://fashionvalley-industry.com> - che nasce per mettere in connessione creativi e aziende della moda con il mondo produttivo, per creare nuove sinergie. La piattaforma si compone di una parte pubblica e di un'area riservata. La parte pubblica è uno spazio dedicato alle nuove tendenze e alle novità del settore. All'interno dell'area riservata le aziende produttrici della filiera moda, che si occupano delle fasi dalla produzione del tessuto e del filato a quella del capo finito, possono presentarsi per far conoscere le proprie abilità e specializzazioni e dare anche indicazioni su tempi e costi di produzione.

Nel corso dell'anno Fashion Valley Industry ha portato avanti la propria attività, e l'impegno si è rivolto nel coinvolgere nuove imprese del territorio nel progetto. Le imprese della filiera hanno potuto partecipare all'incoming organizzato con operatori austriaci del settore

abbigliamento e accessori per le imprese (si legga di seguito nel paragrafo su Prato verso il Mondo) pratesi interessate. Il 18 giugno 2019 hanno partecipato 14 operatori austriaci (produttori, distributori ed agenti) e 28 aziende della provincia di Prato.

Rientra in questa linea la partecipazione della Camera in Centro Firenze per la Moda Italiana, che è stata confermata per il triennio 2019-2021 nella misura massima di euro € 60.000, fatta salva la possibilità di una sua rideterminazione nel corso del mandato, e per l'ultimo anno in Unionfiliere, associazione del sistema camerale, per la quale è stato esercitato il recesso a far data dal 31.12.2019. Espressione della Camera di Prato due componenti del Consiglio di amministrazione del CFMI, nelle figure del presidente e di un membro di Giunta.

#### Risorse Utilizzate

Budget 2019	Budget 2019 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse su aggiornamento
€ 62.500	€ 62.500	€ 62.573	100%

#### Linea strategica DESTINAZIONE PRATO

##### Obiettivo

Valorizzare Prato e il territorio come destinazione turistica, non solo per chi viene da lontano, ma anche per i territori vicini; stimolare quindi l'animazione non solo nel centro storico, ma anche nelle altre zone che possono essere mèta interessante, per dare slancio alla vivacità economica del territorio attraverso adeguate iniziative di marketing territoriale.

Linee strategiche	Obiettivi	Azioni
Marketing territoriale	Promuovere le potenzialità turistiche del territorio  Valorizzare i centri storici	- valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo [FP2015] - partecipazione Fondazione Museo del Tessuto
La tipicità, una spinta per l'innovazione	Valorizzare le produzioni tipiche del territorio	- organizzazione di iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici - Oleum Nostrum - Vetrina Toscana - collaborazione e supporto all'organismo di controllo produzioni vitivinicole - gestione servizi alle imprese: lo sportello etichettatura alimentare
La nuova sede: uno spazio aperto	Aumentare l'attrattività del territorio	efficace ed efficiente utilizzo degli spazi all'interno della nuova sede, per iniziative d'interesse per l'economia e la promozione del territorio

## Azioni realizzate

### Marketing Territoriale

Per valorizzare le potenzialità culturali del territorio, la Camera di Commercio di Prato è socia della **Fondazione Museo del Tessuto**. Quale socio fondatore la Camera ha designato propri rappresentanti nel Comitato di Gestione e nel Consiglio di Indirizzo. Negli ultimi anni, a seguito della diminuzione delle risorse per il taglio del diritto annuale, la Camera non ha potuto sostenere le iniziative programmate dalla Fondazione, che quindi ha potuto contare prevalentemente sui contributi del Comune e sui proventi derivanti dalle erogazioni di altri soci sostenitori e dalla partecipazione a bandi e progetti di varia natura. Particolare successo ha riscosso la campagna di fundraising per il finanziamento del restauro dei costumi di scena di Iva Pacetti che saranno oggetto di una mostra dedicata a Turandot. Nel 2019 il Museo ha ospitato la mostra dedicata a Leonardo, nell'anno delle celebrazioni dei 500 anni dalla sua morte e a fine anno la mostra sui costumi del film "Pinocchio" di Matteo Garrone, creati dal costumista Massimo Cantini Parrini.

Si è concluso positivamente il progetto, presentato congiuntamente dal sistema camerale toscano, "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" a valere sul Fondo di Perequazione 2015-2016. Il progetto si poneva l'obiettivo di dotare le Camere degli strumenti fondamentali per presidiare la competenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, anche in coordinamento con gli altri enti e organismi preposti (Regione, Comuni, Poli Museali, ecc.). La Camera ha provveduto a realizzare (tramite Unioncamere Toscana) una mappa delle opportunità contenente le informazioni reperite nelle fasi di indagine svolte per ogni attrattore territoriale. Gli attrattori identificati per la regione Toscana sono stati trentasette, suddivisi nelle seguenti tipologie: cammino (tra cui la Via della lana e della seta), cammino religioso, balneare, castello/fortezza/rocca/villa, evento, monumento, museo (tra cui il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, il Museo del Tessuto e il Museo dell'Opera del Duomo di Prato), naturalistico, parco, sito archeologico e riserva. Sono stati redatti report finali di analisi descrittiva e strategica e una scheda per ciascun attrattore.

E' stata quindi eseguita la ricognizione delle informazioni relative alle buone pratiche/avanguardie imprenditoriali del territorio, con lo scopo di strutturare l'analisi più specialistica e la reportistica a beneficio del sistema economico locale. Sono stati selezionati i casi più emblematici in Toscana dividendo in categoria avanguardie quelle realtà del settore che si contraddistinguono per elementi strutturali e/o funzionali particolarmente innovativi, mentre in quella delle best practice le realtà complementari nella promozione turistica di un territorio grazie al loro modo efficace di proporsi come prodotto di successo sul mercato. Le avanguardie del turismo individuate dalle Camere di Commercio della Toscana sono 41 esempi di eccellenza che valorizzano il territorio con soluzioni innovative, di cui una best practice su Prato (Lottozero).

L'attività di individuazione degli attrattori provinciali e il successivo inserimento delle informazioni richieste sulla piattaforma SIMOO è stata supportata dal preventivo confronto con il Servizio cultura, turismo e promozione del territorio del Comune di Prato cui è seguita la realizzazione di visite e interviste dirette presso i soggetti gestori degli attrattori medesimi. Ciò, evidentemente, anche al fine di promuovere presso gli stakeholders il ruolo e le nuove competenze della Camera di Commercio in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo riconosciuti dal recente provvedimento di riforma. Il referente operativo del progetto ha inoltre partecipato costantemente alle riunioni del gruppo di lavoro istituito presso l'Unione regionale, agli incontri promossi da ISNART e alle riunioni della Consulta dell'ODT "Area Pratese".

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

*La tipicità, una spinta  
per l'innovazione*

Sul fronte delle **tipicità** presenti sul territorio, la Camera di Commercio si è impegnata su alcune iniziative selezionate, tenuto conto dell'interesse espresso dalle imprese locali e della contrazione delle risorse disponibili.

Per quanto concerne le produzioni oleicole, sono state realizzate le operazioni relative all'edizione 2019/2020 del Concorso "**Oleum Nostrum**", iniziativa che è stata realizzata con la collaborazione di tutti i Comuni del territorio.

L'iniziativa ha previsto una serie di iniziative dedicate all'olio extravergine d'oliva, realizzate nei vari comuni della provincia di Prato, oltre ad un concorso che ha premiato la migliore produzione di olio extravergine di oliva del territorio provinciale.

La Camera si è fatta carico della segreteria organizzativa del concorso e ha messo a disposizione del panel, composto da assaggiatori iscritti nell'Elenco nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, la propria sala degustazione per gli esami organolettici dei 12 oli presentati dalle 12 aziende partecipanti al Concorso. Il panel ha effettuato una selezione degli oli presenti al concorso secondo la metodologia del Panel-Test individuando i migliori, che sono stati successivamente sottoposti ad analisi fisico-chimica presso un laboratorio accreditato.

La cerimonia di premiazione dell'azienda vincitrice si è tenuta in data 12 febbraio 2020 nella Sala Convegni della Camera di Commercio. Alla fine della serata il consueto assaggio dei migliori oli extravergine di oliva della provincia di Prato con il pane Gran Prato.

La legislazione sulla **sicurezza e l'etichettatura dei prodotti alimentari** è stata arricchita da importanti contributi. Le nuove norme, emanate a livello europeo e nazionale, hanno creato un quadro giuridico che comporta alcuni adeguamenti da parte delle imprese.

Per aiutare le aziende a interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati, la Camera di Commercio di Prato, in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio Torino con il quale ha stipulato un'apposita Convenzione, ha attivato lo **Sportello di primo orientamento sull'etichettatura e la sicurezza alimentare**.

Con lo scopo di promuovere la conoscenza dei servizi dello Sportello, in data 16 dicembre 2019 si è tenuto il seminario intitolato "Etichettatura olio d'oliva - aggiornamenti normativi e casi pratici", realizzato per sensibilizzare le imprese del settore sul tema dell'etichettatura, dando informazioni specifiche su come predisporre le etichette dei prodotti rispettando la normativa vigente. Il seminario, che rientrava nel programma di eventi dell'iniziativa Oleum Nostrum 2019, ha visto la partecipazione di imprese e di professionisti del territorio che sono rimasti molto soddisfatti dell'iniziativa.

Nell'ambito delle funzioni di **tutela delle denominazioni di origine** dei vini, il sistema dei controlli è ormai da alcuni anni presieduto dagli organismi accreditati presso il Ministero (per i vini del territorio pratese la società TCA srl); il ruolo della Camera è quindi oggi cambiato ma comunque attivo. Infatti, dal 2012 l'organismo di controllo si avvale della commissione di degustazione e degli spazi all'uopo attrezzati presenti nella sede camerale sulla base di una convenzione a titolo oneroso. Nel corso dell'anno si sono svolte **25 sedute** della commissione e sono stati assaggiati **490 campioni** di vino. La convenzione con l'organismo di controllo (Toscana Certificazione Agroalimentare srl) è stata rinnovata fino a tutto il 2020.

È inoltre proseguito l'impegno della Camera nel progetto "Le botteghe di **Vetrina Toscana**", realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria con il cofinanziamento della Regione Toscana. Il programma di interesse regionale "Vetrina Toscana" è un intervento di promozione integrata dei prodotti regionali di qualità e del commercio alimentare di vicinato. L'obiettivo dell'iniziativa è divulgare la conoscenza dei prodotti regionali di qualità presso gli operatori, realizzando l'integrazione fra la ristorazione di qualità con le produzioni e le ricette tipiche toscane e l'accoglienza territoriale in termini di offerta turistica e culturale. La Camera di Commercio, a conclusione della procedura negoziata con la Regione Toscana prevista per il



2019, ha presentato il progetto di attività elaborato di concerto con le associazioni del territorio.

Il progetto è stato approvato dalla Regione con decreto n. 12049 del 10/07/2019 ammettendolo a finanziamento per la spesa proposta di € 26.500, di cui € 13.250 quale cofinanziamento della Camera di Commercio e € 13.250 quale quota parte di contributo regionale.

Il programma di iniziative, concordate nell'ambito del progetto con l'obiettivo di promuovere i prodotti tipici locali attraverso la valorizzazione delle botteghe di "Vetrina Toscana" e dei ristoranti di "Vetrina Toscana a tavola", ha visto il coinvolgimento di 36 botteghe, 46 ristoranti e 12 produttori, con un ulteriore aumento di aderenti rispetto all'edizione precedente (35 botteghe e 45 ristoranti e 8 produttori). Il programma, denominato "Cibo, arte & cultura – la provincia di Prato e i suoi tesori" ha compreso due iniziative: (1) Le settimane enogastronomiche e la cena di valorizzazione; (2) Viaggio nel gusto del territorio pratese – Il ricettario 2.0.

Per la realizzazione delle iniziative è stata firmata apposita Convenzione con OMNIA srl Confcommercio Pistoia in qualità di soggetto esecutore.

Il progetto Vetrina Toscana 2019 è scaduto in data 31 dicembre 2019 e a tale data tutte le attività previste dal progetto sono state realizzate ed entro il mese di gennaio 2020 è stata completata anche l'attività amministrativa correlata.

La sede camerale,  
uno spazio aperto

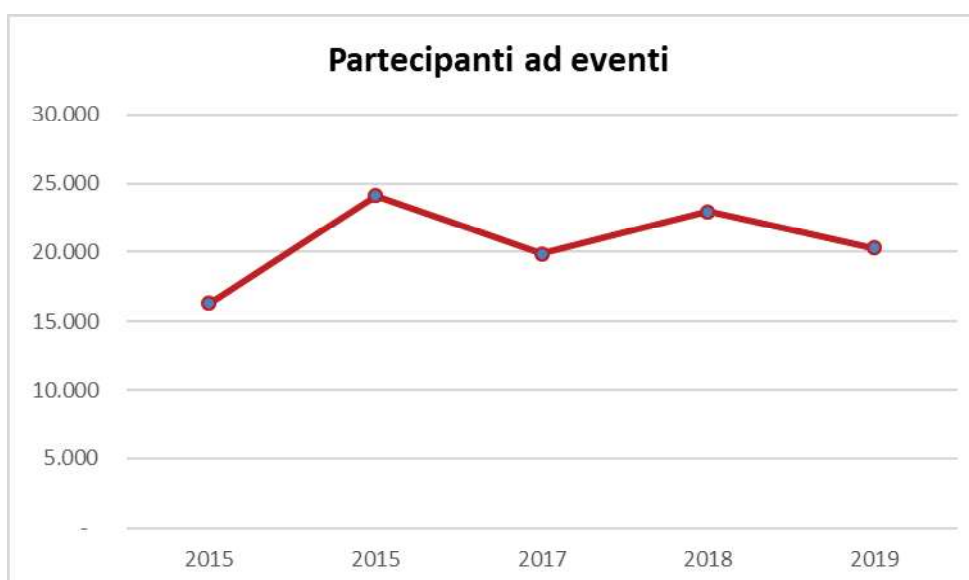
Dall'inaugurazione della nuova Camera di Commercio di Prato, avvenuta nel giugno del 2013, gli spazi pubblici della sede hanno ospitato numerose iniziative ed eventi, sia organizzate direttamente dall'ente che da soggetti terzi.

Nel corso dell'anno gli spazi della Camera di Commercio hanno ospitato **20.271** (rispetto ai 22.953 del 2018 e 19.870 del 2017) persone, tra iniziative ospitate e a gestione diretta dell'ente, per un totale di **161** (rispetto alle 171 nel 2018 e 166 nel 2017) appuntamenti che hanno coinvolto tutti gli spazi camerale (auditorium, sala convegni e sale dell'area istituzionale), di cui n. 79 a pagamento.

In particolare sono stati **ospitati 69 eventi** in auditorium, in parte con uso gratuito e in parte a pagamento con la partecipazione complessiva di **n. 16.307** (17.807 nel 2018 e 14.847 nel 2017) persone. La concessione a titolo gratuito dell'auditorium rappresenta una forma di sostegno indiretto alle iniziative promosse sul territorio da soggetti pubblici o meno, sulle quali la Giunta ha espresso una condivisione sulle finalità e sugli obiettivi.

Sono stati inoltre ospitati in sala convegni e/o negli spazi camerale **altre 92 iniziative**, in parte organizzati direttamente dall'ente e in parte solo ospitati, con la partecipazione di ulteriori 3964 persone.

Complessivamente gli spazi camerale sono stati utilizzati per 165 giorni nel corso dell'anno. A fini promozionali, gli spazi camerale sono stati inseriti nella mappatura del sistema congressuale regionale e sono stati avviati contatti con il Destination Florence Convention & Visitors Bureau.



E' aumentato l'uso a pagamento degli spazi camerale diversi dall'auditorium, il che ha consentito – nonostante il minor numero di eventi – di aumentare il volume dei proventi derivanti dalla concessione a terzi degli spazi. Nel 2019 i proventi derivanti dalla concessione a terzi degli spazi camerale sono pari a € 26.267.92 oltre IVA (contro i 20.370 euro registrati nel 2018).

L'auditorium è stato ampiamente usato dalla città nel corso dell'anno: sono state ospitate iniziative di beneficenza dei club pratesi; sono state ospitate iniziative di formazione degli ordini professionali e eventi promossi da altre Pubbliche Amministrazioni. Sono state organizzate le presentazioni delle tendenze moda di Premiere Vision. L'auditorium è stato inoltre utilizzato anche dalle scuole superiori e dalle medie inferiori per iniziative di formazione, permettendo così all'ente di stringere contatti importanti con le scuole e di far conoscere l'ente agli studenti.

Ampio uso dell'auditorium è stato fatto anche da parte di imprese del territorio, che hanno scelto questo spazio per i propri eventi di immagine e per ospitare i propri clienti; proprio per l'interesse mostrato dalle imprese verso la sede camerale come location per iniziative di natura commerciale, è stato deciso di adottare un tariffario anche per gli spazi dell'area istituzionale, con un buon riscontro.

Tra gli eventi organizzati direttamente dalla Camera, si ricorda il Convegno Internazionale Sul Falso Documentale E Anticontraffazione (15.02.2019) in collaborazione con il comune di Prato, l'Export Day (18.03.2019) in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane, i cicli di incontri per l'export e quelli per l'avvio di nuove imprese, le iniziative di promozione e diffusione dei servizi digitali camerali.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

#### **Risorse Utilizzate**

<b>Budget 2019</b>	<b>Budget 2019 Aggiornato</b>	<b>Risorse Utilizzate</b>	<b>% utilizzo risorse</b>
<b>€ 66.800</b>	<b>€ 83.700</b>	<b>€ 48.845</b>	<b>58%</b>

**Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI**

**Obiettivo**

Promuovere l'imprenditorialità, con attenzione particolare ai giovani e all'imprenditoria femminile, e allo stesso tempo impegnarsi per potenziare la cultura imprenditoriale di chi ha già una propria impresa e deve affrontare sfide sempre nuove.

Linee strategiche	Obiettivi	Azioni
Crescita della cultura imprenditoriale	Aumentare il livello di preparazione degli imprenditori e stimolare la nascita di nuovi imprenditori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi di orientamento al lavoro e alle professioni – Progetto 20% biennio 2018-2019</li> <li>- Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement [FP 2015-2016]</li> <li>- servizi Punto Impresa Digitale – Progetto 20% biennio 2018-2019</li> <li>- servizi innovativi per le imprese [FP 2015-2016]</li> <li>- servizi di formazione e informazione rivolti alle imprese</li> <li>- crescere in digitale</li> <li>- eccellenze in digitale</li> <li>- servizio Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI)</li> </ul>
Promozione dell'imprenditoria	<p>Incentivare la nascita di nuove imprese</p> <p>Stimolare l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione servizio informativo rivolto alle nuove imprese</li> <li>- sostegno alla nascita di nuove imprese</li> <li>- Comitato per l'Imprenditoria Femminile</li> <li>- Comitato Impresa Sociale Cooperazione e Microcredito</li> </ul>
Rapporto imprese - credito	Ridurre il credit crunch registrato nel distretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione servizi alle imprese: lo sportello informativo MicroCredito</li> <li>- sportello Fidi Toscana</li> </ul>
Processi di integrazione delle comunità straniere che operano sul territorio	Promuovere la cultura della legalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RB TEX</li> <li>- iniziative di promozione della legalità</li> </ul>
Aggregazione di imprese	Promuovere la creazione di aggregazioni funzionali tra le imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alle imprese interessate</li> </ul>

**Azioni realizzate**

*Crescita della cultura imprenditoriale*

Negli ultimi anni, il ruolo delle Camere di Commercio sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al sistema camerale specifiche competenze e funzioni.

La legge di riforma del Sistema Camerale, con il *decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art.2 lettera e)*, ha definitivamente sancito e formalizzato tale ruolo, assegnando ufficialmente alle Camere di commercio la funzione di **orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL** attraverso molteplici modalità.

Pertanto, la Camera ha proseguito il proprio impegno nelle attività promozione delle competenze trasversali e orientamento (ex alternanza scuola lavoro), promuovendo presso le

scuole e il mondo imprenditoriale e associativo del territorio, le modalità di apprendimento alternative, rispetto ai classici percorsi di studio in aula. Si è lavorato per cercare di mettere in contatto gli insegnanti e le scuole, da una parte, e le imprese dall'altra, per favorire sul territorio le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro. Si è tentato inoltre di far emergere i fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie per lo sviluppo della competitività delle imprese e, nel contempo, offrire un contributo per migliorare le capacità di risposta dei vari sistemi formativi quali scuola, università e centri di formazione professionale.

Progetti 20%  
2018-2019  
Orientamento al  
lavoro

La centralità delle funzioni in materia di orientamento al lavoro è stata confermata dal Ministero dello Sviluppo Economico che, con DM 2 marzo 2018, ha autorizzato la Camera a incrementare il diritto annuale del 10% per un biennio per iniziative di supporto di progetti in ambito di CTO. Di seguito le attività realizzate nell'ambito del progetto:

1) Accordi con le Istituzioni scolastiche – Nel 2019 sono state sottoscritte 3 convenzioni di alternanza scuola-lavoro con 3 Istituti di istruzione secondaria superiore (Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Cicognini-Rodari, Istituto Statale di Istruzione Superiore Gramsci-Keynes, I.P. G. Marconi).

A seguito di tali convenzioni sono stati attivati alcuni percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento presso gli uffici camerali.

La collaborazione con i 10 Istituti di istruzione secondaria superiore presenti sul territorio è di buon livello e viene confermata anno dopo anno.

Con l'inizio dell'anno scolastico sono stati contattati i vari Istituti del territorio e in data 18/12/2019 è stato organizzato un incontro con i referenti dell'Alternanza scuola lavoro e i dirigenti scolastici degli Istituti della provincia di Prato per definire insieme la programmazione delle attività per l'anno scolastico 2019-2020 e concordare le modalità per la diffusione e la promozione dei progetti di alternanza scuola lavoro.

Le attività suddette sono state realizzate con l'utilizzo esclusivo di risorse interne.

2) Network territoriale – La CCIAA di Prato ha attivato un sistema a rete basato su rapporti di fiducia e di prossimità che riunisce gli attori locali della filiera scuola-lavoro.

La CCIAA di Prato attraverso la partecipazione alle 4 Associazioni Temporanee di Scopo costituite ai fini della realizzazione dei 4 progetti approvati e finanziati dalla Regione Toscana nell'ambito del POR FSE Toscana 2014-2020 Asse A "Occupazione - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi a supporto delle azioni di Alternanza scuola-lavoro" nel territorio pratese, è rimasta per tutto il periodo in stretto contatto con gli Istituti scolastici del territorio, le associazioni di categoria e le loro agenzie formative, le imprese e gli enti no profit.

La collaborazione nella realizzazione dei 4 progetti ha portato nell'arco del 2019 a rinsaldare la collaborazione con gli attori locali della filiera scuola-lavoro e a una maggiore vicinanza d'intenti.

Tre dei progetti POR FSE Toscana 2014-2020 si sono chiusi nel 2019 con buoni riscontri in termini di collaborazione tra partner e risultati ottenuti.

Gli eventi finali dei tre progetti sono stati organizzati con la collaborazione di tutti i partner e si sono tenuti tutti presso le sale eventi della Camera di Commercio di Prato.

Nel mese di settembre 2019 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, Unioncamere Toscana (per conto di tutte le CCIAA toscane), Federmeccanica e Confindustria Toscana per valorizzare, sostenere e potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento negli Istituti Tecnici e Professionali con durata fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020/2021.

Il protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana (per conto di tutte le CCIAA toscane) per la realizzazione di interventi coordinati per la formazione, il lavoro e

l'apprendimento permanente di durata triennale, firmato nel settembre 2018, è tuttora in vigore e grazie a tale protocollo sono stati attivati i due progetti:

L'ALTERNANZA E' SERVITA - Progetto regionale di alternanza scuola lavoro del sistema camerale toscano, co-progettato con l'ufficio scolastico regionale. Percorso di alternanza scuola-lavoro sul tema della comunicazione digitale e del web, nei settori agroalimentare e turismo e nella Pubblica amministrazione (Camere di Commercio).

La Camera di Commercio di Prato ha attivato due percorsi formativi conclusi nel luglio 2019 con la partecipazione di 40 studenti del Liceo Cicognini Rodari.

L'ALTERNANZA CHE CREA: a Scuola in Camera di Commercio per creare la tua impresa. Si tratta di un percorso condiviso con l'Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Toscana e con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, che le Camere di Commercio toscane hanno delineato, partendo da un format comune, per offrire un'esperienza orientativa e professionalizzante, che permetta agli studenti di entrare in stretto contatto con il mondo esterno alla scuola ed il territorio. L'obiettivo specifico del percorso è l'orientamento al lavoro e in particolare all'autoimprenditorialità.

Anche questo progetto è stato attivato dalla Camera di Commercio di Prato e ha visto la partecipazione di tutte le classi terze dell'Istituto Dagomari per un totale di 129 studenti.

Nel corso del 2019 la collaborazione con gli uffici provinciali ANPAL e i Centri per l'Impiego è stata ulteriormente rinsaldata per favorire la co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi universitari di qualità e per sostenere processi efficaci di transizione scuola-università lavoro.

Numero di scuole coinvolte nel network: 5 (Istituto Statale Superiore Gramsci-Keynes , I.T. E P. Paolo Dagomari , I.T.I.S. Tullio Buzzi , Istituto G. Marconi e Istituto Statale Superiore Cicognini Rodari).

3) Promozione e comunicazione – Sono state effettuate specifiche ed attente azioni di comunicazione e promozione del Registro Alternanza Scuola lavoro grazie alle quali si è potuto verificare un ulteriore incremento delle iscrizioni al Registro Alternanza Scuola Lavoro. Gli iscritti sono passati infatti da 331 al 1/1/2019 a 409 al 31/12/2019.

Nel dettaglio, oltre ad aver promosso l'iscrizione al Registro attraverso attività di mailing e in occasione degli eventi camerali programmati, è stato realizzato un webinar di un'ora il 19 aprile dal titolo "I Voucher ex Alternanza Scuola Lavoro e l'iscrizione al Registro ASL" e numerose Newsletter camerali a tema specifico. Inoltre sono state realizzate tre pillole informative su TV Prato: due relative al progetto "L'Alternanza è servita" e uno a titolo "Bando Contributi alle imprese in tema di alternanza e il Registro Nazionale".

L'attività di promozione del RASL è stata effettuata sia in forma diretta, che indirettamente attraverso la promozione del Bando per la concessione di contributi a favore di imprese/soggetti REA per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

È stata inoltre potenziata la comunicazione delle attività svolte direttamente dalla Camera e quelle che sono state realizzate in collaborazione con gli Istituti scolastici, le Associazioni di categoria e gli altri attori della filiera scuola-lavoro.

Numero eventi di sensibilizzazione: 5 (seminario Alternanza è servita più 4 newsletter).

4) Voucher/contributi alle imprese – La CCIAA di Prato ha stanziato € 180.000,00 per finanziare il Bando per la concessione di contributi a favore di imprese/soggetti REA per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento approvato con Deliberazione di Giunta n. 15 del 20/03/2019.

Hanno potuto beneficiare dell'intervento camerale le imprese e i soggetti REA che avevano ospitato studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dal 1/1/2019 fino al 31/10/2019. Le domande potevano essere presentate dal 25/03/2019 fino al 31/10/2019.

Il Bando prevedeva il riconoscimento di un contributo a favore del soggetto ospitante pari ad € 800,00 per ogni percorso svolto nel 2019 e concluso alla data di presentazione della domanda, di durata minima di 40 ore, fino ad un massimo di 5 percorsi formativi pari ad un massimale di € 4.000,00.

Le domande presentate sono state n. 165 e, come era successo per il Bando dello scorso anno, si sono concentrate negli ultimi due mesi di apertura del bando, durante i quali sono pervenute ben 96 domande.

Questa concentrazione di domande di contributo nei mesi di settembre e ottobre è dovuta principalmente alla modalità di gestione dei percorsi di alternanza scuola lavoro adottata dagli Istituti di Istruzione Secondaria della provincia di Prato, che prevedono percorsi di alternanza scuola lavoro suddivisi in due tranches: la prima nel mese di giugno e la seconda nel mese di settembre; pertanto le aziende interessate a presentare domanda di contributo si sono trovate obbligate ad aspettare l'effettiva conclusione dell'intero percorso di alternanza e a presentare le domande da settembre in avanti.

Nel dettaglio: sono state erogate 125 domande di contributo per un importo totale di € 173.600,00.

L'importo residuo risultante di € 6.400,00 è stato spostato sul progetto Punto Impresa Digitale e in particolare sul Bando Contributi digitali I4.0 anno 2019.

Questo concentrarsi delle domande nel periodo finale di apertura del Bando per la concessione di contributi a favore di imprese/soggetti REA in tema di Alternanza Scuola-Lavoro del 2018 e il prolungamento della scadenza del Bando al 14 dicembre 2018 aveva determinato l'impossibilità da parte dell'ufficio di istruire tutte le pratiche pervenute entro la scadenza del progetto, fissata prorogabilmente nel 31 dicembre.

Pertanto nel 2019 sono state istruite anche le 31 domande di contributo del Bando 2018 ed erogate n. 20 domande con apposita determinazione dirigenziale per un importo totale di € 22.200,00.

Allo scopo di assumere un ruolo ancora più centrale nella promozione delle attività di orientamento al lavoro e alle professioni, avvicinando e facilitando le aziende ed i giovani allo svolgimento e alla partecipazione ai servizi offerti in materia di politiche attive per la transizione al mondo del lavoro, contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale, la CCIAA di Prato ha altresì stanziato l'importo di € 50.000,00 (residuo dal bando per la concessione di contributi relativi al progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" dell'esercizio 2018) per finanziare il Bando per la concessione di contributi a favore di imprese/soggetti REA per la realizzazione di percorsi formativi e/o di stage per l'orientamento al lavoro e alle professioni e lo sviluppo di politiche attive per le transizioni al lavoro (anno 2019) approvato con Deliberazione di Giunta n. 72 del 12/09/2019.

Hanno potuto beneficiare dell'intervento camerale le imprese e i soggetti REA che avevano ospitato soggetti che avessero compiuto almeno il 17° anno di età frequentanti corsi post-diploma, post-laurea, ITS, IFTS o allievi della formazione professionale, sulla base di convenzioni stipulate con Istituti Secondari Superiori, Università, ITS (Istituti Tecnici Superiori), IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e CFP (Centri di Formazione Professionale), dal 1/1/2019 fino al 15/11/2019. Le domande potevano essere presentate dal 23/09/2019 fino al 15/11/2019.

Il Bando prevedeva il riconoscimento di un contributo a favore del soggetto ospitante pari ad € 1.000,00 per ogni percorso formativo e/o stage per l'orientamento e la transizione al mondo del lavoro svolto nel 2019 e concluso alla data di presentazione della domanda, di durata minima di 150 ore, fino ad un massimo di 3 percorsi formativi pari ad un massimale di € 3.000,00.

Le domande presentate sono state n. 17, delle quali 8 sono state respinte per mancanza dei requisiti previsti dal Bando, 3 sono state erogate con apposita determinazione dirigenziale per un importo di € 3.000,00 e 6 domande, che non avevano i requisiti per il presente Bando, sono state considerate ammissibili al Bando per la concessione di contributi a favore di

imprese/soggetti REA per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ed erogate sul budget di quel Bando.

Il residuo di € 47.000,00 risultante dal presente Bando è stato spostato sul progetto Punto Impresa Digitale e in particolare è andato ad incrementare il fondo del Bando Contributi digitali I4.0 anno 2019.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

*Alternanza scuola  
lavoro, Orientamento  
al lavoro e placement*

Oltre alle attività autorizzate dal MISE (schematizzate sopra), la Camera ha partecipato al progetto “**Alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e placement**” a valere sul Fondo Perequativo 2015-2016. Prendendo spunto dalla firma del Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana (per conto di tutte le CCIAA toscane) per la realizzazione di interventi coordinati per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente di durata triennale, che ha già visto l'inizio dell'attività collaborativa con l'anno scolastico 2018-2019, la Camera ha realizzato il progetto “**Boot Camp for Students**”, un ciclo di seminari di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti degli istituti scolastici superiori per prepararli al mondo del lavoro e offrire strumenti pratici per comprendere le proprie caratteristiche personali e stimolare la propensione al lavoro autonomo. Obiettivo generale dell'iniziativa è stato la realizzazione di un ciclo di seminari di orientamento al lavoro e di educazione economica per preparare i giovani al mondo del lavoro e offrire loro strumenti pratici per comprendere adeguatamente le loro caratteristiche personali, in vista delle future scelte formative e professionali, sviluppare in loro competenze tecniche, sociali e trasversali e stimolare la propensione al lavoro autonomo, che implica lo sviluppo del senso di responsabilità, dello spirito d'iniziativa e della creatività. Sono stati coinvolti i dirigenti scolastici delle scuole superiori della provincia, stimolando la realizzazione di un percorso formativo di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti per prepararli al mondo del lavoro, offrire loro strumenti pratici per comprendere più adeguatamente le proprie caratteristiche personali in vista delle future scelte formative e professionali e stimolare la propensione al lavoro autonomo. I percorsi formativi hanno avuto ad oggetto temi quali lo start up d'impresa, il green job, le energie rinnovabili, i finanziamenti per l'avvio d'impresa, il mondo bancario, la tutela della proprietà intellettuale, il web marketing, l'apprendistato, il coaching, la leadership e hanno coinvolto **27 classi** di diversi istituti; in totale gli **studenti** che hanno partecipato ai corsi sono stati **554** e le ore di lezione erogate sono state 51.

La Camera ha altresì gestito a livello locale l'iniziativa di sistema “Premio Storie di Alternanza”, con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor scolastici con lo scopo di accrescere la qualità e l'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Nonostante gli sforzi degli uffici per promuovere l'iniziativa, non ci sono state candidature da parte di istituti scolastici del territorio.

E' stata fatta la promozione, tramite social e newsletter, del progetto “**Crescere in digitale**”, un'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Unioncamere e Google per promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Non avendo ricevuto adesioni da parte dei giovani, non è stato possibile attivare alcun tirocinio.

Com'è oramai noto, nel 2016 l'allora Ministro Calenda ha dato avvio al *Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione*, con 5 direttrici strategiche di



intervento, raggruppate in direttrici “chiave” (Investimenti innovativi e competenze), di “accompagnamento” (infrastrutture abilitanti e strumenti pubblici di supporto) ed “orizzontali” (governance ed awareness), nella quale si colloca anche il progetto di realizzazione dei Punti Impresa Digitale (PID).

In tale ambito, il Ministero dello sviluppo economico ha richiesto alle camere di commercio di realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici - dall’agricoltura, all’industria, all’artigianato, al terziario di mercato, ai servizi - e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti. La risposta delle camere alla richiesta del MISE è costituita dalla realizzazione di un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i **Punti Impresa Digitale**.

La Camera di Commercio di Prato ha scelto di aderire al progetto Punto Impresa Digitale fin dall’ottobre 2017, nella consapevolezza che tutte le tecnologie previste dal piano “Impresa 4.0” abbiano una valenza trasversale, intersettoriale e che si applicano in tutte le dimensioni d’impresa. Da questa considerazione nasce la volontà di riunire intorno al Punto Impresa Digitale tutte i servizi e le funzioni in materia di digitalizzazione, attualmente svolti da diversi uffici facenti capo a settori diversi.

La centralità delle funzioni in materia di innovazione e digitalizzazione è stata confermata dal Ministero dello Sviluppo Economico che, con DM 2 marzo 2018, ha autorizzato la Camera a incrementare il diritto annuale del 10% per un biennio per la costituzione di Punti Impresa Digitale diffusi sul territorio. Di seguito le attività realizzate nell’ambito del progetto.

Anche nel corso del 2019, dopo l’approvazione del progetto, le attività del PID si sono concentrate sul coordinamento delle risorse e dei servizi già esistenti quali il cassetto digitale, il rilascio dello SPID, il progetto eccellenze in digitale, le agevolazioni riservate alle start up innovative, i libri digitali.

L’obiettivo della Camera di Commercio di Prato infatti è stato quello di riunire tutte le attività ed i servizi in materia di digitalizzazione ed offrire formazione ed orientamento per far compiere alle imprese coinvolte ed interessate tre passi operativi ben precisi in sequenza:

- Identità digitale: rafforzamento della percezione presso le aziende dell’aumentata efficienza dei rapporti con la P.A. tramite canali digitali
- Presenza digitale: diffusione delle conoscenze sugli strumenti di marketing digitale
- Maturità digitale (innovazione nei metodi e nei prodotti): diffusione delle conoscenze sulle tecnologie abilitanti del Piano I. 4.0.

A questi precisi stadi di avanzamento, la Camera di Commercio di Prato ha inteso accompagnare servizi di formazione (sia rivolti alle imprese, sia al personale impegnato nella gestione dello sportello PID), orientamento e contributi finanziari alle imprese per agevolare il percorso di trasformazione.

Nello sviluppo del progetto, anche nel 2019 la Camera ha partecipato ai lavori di coordinamento presso Unioncamere Toscana allo scopo di far emergere criteri gestionali efficaci e, per quanto possibile, uniformi tra le diverse realtà territoriali, soprattutto per la redazione dei bandi per la concessione di contributi alle imprese.

Entrata definitivamente a regime l’attività del Digital Promoter (che ha operato presso lo sportello PID da gennaio a settembre), è stato possibile sviluppare, contemporaneamente ad un preciso e approfondito periodo di formazione, un pacchetto di contenuti e servizi evoluti su tematiche riguardanti Industria 4.0. erogati con diverse modalità.

La linea strategica 2019 ha ripercorso la progettazione impostata l’anno precedente, in particolare si è focalizzata sugli obiettivi di cui sopra, realizzando le attività di seguito elencate.

Realizzazione di una batteria di servizi da erogare in ambito PID:

- Servizi informativi, di supporto al digitale e all'innovazione;
- valutazione del livello di maturità digitale delle imprese;
- affiancamento nei processi di trasformazione digitale attraverso il Digital Promoter;
- percorsi di orientamento verso i servizi più specialistici
- Formazione di base e avanzata.

#### *Incontri con le aziende*

Il Digital Promoter ha incontrato a vario titolo più di 100 aziende per un orientamento personalizzato. La maggior parte (95) sono state direzionate verso il self assessment on line perché strumento considerato più agile, mentre 22 aziende hanno richiesto ed ottenuto un'analisi dettagliata attraverso appuntamenti dedicati allo Zoom. In totale le aziende coinvolte in attività di assessment sono state 117.

#### *Seminari, Webinar ed eventi di comunicazione*

I contenuti specialistici sono stati diffusi attraverso webinar, seminari formativi ed un evento generale di promozione. Di seguito l'elenco completo delle 21 iniziative per la cui diffusione sono state utilizzate, oltre ai mezzi di comunicazione della Camera (web, social, ...), anche pillole informative su TV locali:

**01-02-2019** Google Design Sprint: il metodo per innovare rapidamente

**08-02-2019** La Fatturazione Elettronica: come funziona dal 2019

**15-02-2019** Seminario online Come creare prodotti innovativi e modelli di business sostenibili

**22-02-2019** SPID e Firma digitale: come possono semplificare la vita di cittadini e imprese

**28-02-2019** Innovazione e Tutela: nuove prospettive e nuove frontiere

**08-03-2019** Nuovi strumenti innovativi per l'imprenditore: il cassetto digitale e i libri digitali

**15-03-2019** Come innovare i processi aziendali quotidianamente in fase di startup

**19-03-2019** Storie di successi della piccola impresa. Prospettive finanziarie e crowdfunding

**22-03-2019** I servizi del PID, l'analisi del livello di digitalizzazione e i voucher camerali

**29-03-2019** Digital marketing: quale strategia scegliere per raggiungere gli obiettivi aziendali

**29-04-2019** Pianificare gli obiettivi aziendali con il Business Model Canvas

**03-05-2019** Webinar Parliamo di... Come richiedere i voucher digitali e compilare il Digital Assessment

**07-05-2019** La Rigenerazione Urbana: Edilizia e Design ai tempi 4.0

**05-06-2019** Il digital marketing e growth hacking: un nuovo modo di stare sul web

**07-06-2019** Webinar Parliamo di... Personal Branding: per liberi professionisti e dipendenti"

**14-06-2019** Webinar Parliamo di... Le tecnologie innovative 4.0 spiegate in modo semplice

**03-07-2019** Convegno Fatturazione elettronica: servizi per le piccole e medie imprese"

**17-09-2019** L'organizzazione dei processi produttivi: Kanban e Agile per le piccole e medie imprese

**25-09-2019** Workshop Innovation Day

**08-11-2019** Evento conclusivo Progetto Turismo 4.0

**26-11-2019** Workshop E-mail marketing

#### *Creazione di una rete di partenariato locale*

Nel corso del 2019 si è proseguito nella realizzazione di una rete locale di soggetti qualificati cui direzionare le imprese nella fase dell'approfondimento e da coinvolgere per seminari ed eventi. Fra questi:

- PIN Prato (Polo Universitario Pratese) con il quale è stato sperimentato un servizio di accompagnamento e formazione a imprese e Digital Promoter

- Regione Toscana
- Università di Firenze
- Eurosportello Confesercenti.

#### *Promozione del servizio PID*

È proseguita anche nel 2019 l'attività di partecipazione ad eventi mirati con stand e personale dedicato con diffusione di materiale promozionale.

#### *Contributi alle imprese*

Nel corso del 2019 è stato approvato il Bando per la concessione di contributi digitali I4.0 (deliberazione della Giunta camerale n. 22 del 4 aprile 2019), per il quale è stata inizialmente destinata la somma di € 115.000. Considerando il successo che l'iniziativa ha riscosso tra le imprese del territorio (44 domande pervenute), il bando è stato più volte rifinanziato, destinando ad esso ulteriori risorse (tra cui quelle residue dal progetto Orientamento al lavoro e alle professioni, come si desume dagli indicatori economici del progetto) fino ad un ammontare totale di € 263.809.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha altresì gestito le domande sul bando del 2018, la cui istruttoria non era stata completata lo scorso anno e le cui somme sono state riscontate nel 2019, per un ammontare di € 107.245 (19 domande).

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

#### *Servizi e-gov per le imprese*

Accanto alle iniziative realizzate nell'ambito del PID, la Camera ha svolto anche altre attività nell'ambito del progetto del Fondo Perequativo 2015-2016 dedicato al **Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di EGovernment delle Camere di Commercio, organizzando** eventi di divulgazione rivolti alle imprese in presenza, ovvero attraverso webinar, tramite social media, tramite campagne CRM, tramite tutorial, destinati anche a ordini professionali e pubbliche amministrazioni, sui seguenti temi: Cassetto digitale, Identità elettronica SPID, Pagamenti elettronici, Verifiche PA, Fascicolo informatico d'impresa, SUAP digitale, Fatturazione elettronica, Libri digitali, Firma digitale, Sistemi di notifica del registro imprese, Visualizzazione grafica della governance di impresa del registro imprese.

Di seguito le iniziative che si sono tenute nel corso dell'anno:

**08-02-2019** Seminario gratuito online "La Fatturazione Elettronica: come funziona dal 2019"

**22-02-2019** Seminario gratuito online "SPID e Firma digitale: come possono semplificare la vita di cittadini e imprese"

**08-03-2019** Seminario gratuito online "Nuovi strumenti innovativi per l'imprenditore: il cassetto digitale e i libri digitali"

**02-04-2019** Seminario in presenza "Certificati di origine online: la nuova procedura di rilascio" (partecipanti n. 140). In tale occasione è stato presentato anche il Cassetto digitale dell'imprenditore.

**02-04-2019** registrazione "pillola" sui certificati di origine online.

**05-06-2019** Seminario in presenza "Certificati di origine online: la nuova procedura di rilascio" – Nell'ambito del seminario è stato effettuato un intervento su Spid e Cassetto Digitale dell'imprenditore (partecipanti 38).

**05-06-2019** registrazione ulteriore "pillola" sui certificati di origine online.

**03-07-2019** Convegno in presenza "Fatturazione elettronica: servizi per le piccole e medie imprese in ambito nazionale ed europeo" (partecipanti n. 25). In tale occasione è stato presentato il Cassetto digitale.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Altre iniziative di  
formazione e di  
informazione

Come di consueto la Camera di Commercio ha realizzato delle **attività formative** a favore delle imprese e dei professionisti, organizzando momenti informativi e seminari su temi diversi. Molte delle proposte seminari e formative sono state selezionate valutando le manifestazioni d'interesse di imprese e professionisti effettuata on line tramite una pagina del sito predisposta ad hoc. Sono state organizzate cinque iniziative formative (Metodi di brainstorming per liberare la creatività in azienda (5/02/2019); Evoluzione delle Pubbliche Relazioni online: fare marketing con gli influencer (21/03/2019); Fare Branding su Instagram: opportunità e vincoli per imprese e professionisti (11/06/2019); Come trasformare l'errore in un passo decisivo verso il successo (15/10/2019); Fare Branding su Instagram: opportunità e vincoli per imprese e professionisti – 2<sup>a</sup> ed. (19/11/2019)), che hanno visto la partecipazione di 237 persone con una valutazione media superiore a 8,4/10. I costi delle iniziative sono stati interamente coperti con il pagamento delle quote di iscrizione.

È proseguita l'attività di formazione sulle tematiche di interesse camerale tramite **webinar**, ossia uno strumento che permette una formazione veloce e immediata che potrebbe rappresentare uno strumento di dialogo interessante con gli utenti. Il servizio di webconference era fornito da un soggetto terzo. I webinar sono realizzati direttamente dall'ufficio Relazioni Esterne tramite la funzione Live Streaming del canale Youtube, attraverso un codificatore open source esterno, OBS Studio, per effettuare i corsi di formazione online.

Alcuni numeri: sono stati organizzati 15 webinar, coinvolgendo i vari uffici dell'ente, con risultati finalmente soddisfacenti dopo i primi anni di avvio sperimentale del servizio: **1189 utenti** iscritti di cui 358 effettivi fruitori del servizio e con **1032 visualizzazioni**. Tra i temi trattati: la fatturazione elettronica e gli altri servizi digitali, gli adempimenti registro imprese, l'alternanza scuola lavoro e tanti altri.

La Camera ha partecipato anche nel 2019 al progetto **Excelsior** – il Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione, che ricostruisce periodicamente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro. L'indagine è svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di Commercio e coinvolge le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni. Per un'illustrazione più analitica si legga più avanti al paragrafo "Prato nell'area metropolitana – analisi e conoscenza del sistema economico locale".

Promozione  
dell'imprenditoria

In tema di supporto alla nuova imprenditoria, è proseguita l'attività del servizio per l'Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI) per la costituzione e la modifica, con modalità semplificata, di s.r.l. start up innovative. Per la promozione del servizio è stata aggiornata la pagina del sito dedicata alla costituzione di start up innovative con modello tipizzato (aggiornamento del 29.05.2019).

È quindi proseguita l'attività dello **Sportello Nuove Imprese**, appositamente disegnato per fornire agli aspiranti imprenditori un primo orientamento e assistenza tecnica nelle fasi di avvio dell'iniziativa e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento. Lo Sportello eroga da tempo i servizi di informazione e assistenza su appuntamento e ha principalmente risposto a quesiti inerenti i seguenti temi: microcredito a tasso zero, fondo perduto, bonus assunzione, registrazione marchi e brevetti, formazione e tirocini.

Sono stati ricevuti in colloqui di circa mezz'ora 89 aspiranti imprenditori. Gli incontri hanno riguardato in grande maggioranza richieste di agevolazione e prestiti per le quali sono state

fornite informazioni e suggerimenti di orientamento generale. Nella maggior parte dei casi, le attività per le quali gli incontri sono stati richiesti riguardavano l'apertura di locali dedicati alla somministrazione, negozi di vicinato, sviluppo di applicazioni digitali, laboratori artigianali di vario genere. Il servizio, così come strutturato, riscuote un giudizio positivo dagli utenti.

Nell'ambito dello Sportello Nuove Imprese esiste una **biblioteca** camerale, che è stata arricchita con l'inserimento di ulteriori nuovi titoli e che dal 2017 è stata inserita nel sistema bibliotecario provinciale.

Lo Sportello Nuove Imprese (SNI) è anche **Sportello Microwork**, presso il quale si offre un servizio informativo e punto di contatto sull'autoimpiego e sul microcredito, inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti nell'ambito delle funzioni proprie. La Camera è anche iscritta al portale Cliclavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella sezione "Intermediazione" relativa ai soggetti autorizzati ad erogare servizi di intermediazione al lavoro, come previsto dall'art.6 lett. c) del d.lgs.276/2003, novellato dall'art.29 del DL 98/2011. Con deliberazione n. 103 del 19/12/2019, la Camera ha provveduto a rinnovare la convenzione con l'Ente Nazionale Microcredito, a comprova della propria operatività in tale ambito.

È proseguita inoltre l'attività di monitoraggio e di exit nei confronti delle imprese finanziate con il **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**, riscontrando tuttavia notevoli difficoltà; purtroppo l'andamento delle start up finanziate con il fondo si rivelato particolarmente negativo, rendendo necessario svalutare le partecipazioni a bilancio con conseguente impatto economico sul risultato complessivo d'esercizio della Camera di Commercio.

Presso la Camera di Commercio sono operanti il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile e il Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito**, entrambi con funzioni di analisi e di proposta nelle materie di propria competenza. Nel corso del 2018, nelle more del processo di accorpamento, la Camera di Prato aveva provveduto al rinnovo dei due Comitati. Nel 2019 le attività sono proseguite: il Comitato per l'Imprenditoria Femminile si è riunito tre volte e il Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito due volte.

Rapporto  
imprese – credito

La Camera di Prato ha svolto, come già da alcuni anni, un ruolo di facilitatore dei rapporti di partnership tra banche, confidi e imprese. In particolare ha sin dall'inizio collaborato fattivamente al **Fondo Santo Stefano**, partecipando con un proprio rappresentante ai lavori del Comitato di Indirizzo e contribuendo finanziariamente al Fondo di Garanzia. Scaduto l'impegno nel Fondo di Garanzia e ottenuto il previsto rimborso delle somme, la Camera, pur non avendo alcun impegno finanziario attivo con il Fondo, ha proseguito nella partecipazione alle attività del Fondo Santo Stefano, a comprova della propria centralità sul territorio in materia di sostegno alla nuova imprenditoria. In particolare, nel 2019 è proseguita la collaborazione con il progetto "Focus Impresa" (avviato nel 2018 con il titolo "Come dar vita alla propria impresa"), ciclo di incontri per aiutare aspiranti o piccoli imprenditori a fare nascere o crescere la propria impresa, con l'obiettivo di fornire alcuni elementi informativi di base necessari per capire le opportunità e le minacce conseguenti al "mettersi in proprio". Nel corso dell'anno sono stati realizzati 4 incontri aventi ad oggetto temi come il *crowdfunding*, l'approccio ai mercati internazionali, i rapporti tra economia e arte, la rigenerazione urbana, ottenendo un buon riscontro in termini di partecipazione e di apprezzamento da parte dei partecipanti.

E' proseguita con **Fidi Toscana** una collaborazione organizzativo – istituzionale che, nell'ottica dello sviluppo del territorio pratese, ha lo scopo di favorire tra l'altro una presenza stabile della finanziaria regionale nel territorio provinciale, in grado di fornire servizi di

assistenza alle imprese con particolare riferimento alle politiche della Regione Toscana in materia di accesso al credito per le PMI. La collaborazione è proseguita regolarmente grazie alla operatività dello sportello di Fidi Toscana presso i nuovi locali camerale.

*Processi di  
integrazione*

Per promuovere la **cultura della legalità**, la Camera di Commercio ha collaborato con le istituzioni preposte al controllo e alla vigilanza sul territorio fornendo i dati necessari per le attività ispettive. Accanto a questo ha comunque cercato il dialogo con l'imprenditoria straniera.

Inoltre da anni ormai, la Camera di Commercio di Prato realizza con cadenza annuale un'indagine sull'imprenditoria extracomunitaria (non solo quella cinese) che ha rappresentato un importante strumento di monitoraggio e che ha permesso negli anni di seguire l'evoluzione del fenomeno. Il Rapporto 2018 su **"L'imprenditoria straniera in provincia di Prato"** è stato presentato alla stampa il 18 luglio 2019 ed è consultabile sul sito camerale.

In un'ottica di rilancio economico e morale del territorio, con lo scopo di generare una ricaduta positiva per l'area valorizzandone altresì l'immagine, la Camera ha altresì aderito all'iniziativa **"Premio Santo Stefano"**, collaborando all'individuazione delle aziende da premiare e accogliendo, come di consueto, la prestigiosa cerimonia di premiazione.

Si è inoltre consolidata la collaborazione con le amministrazioni operanti sul territorio nell'ambito del Patto per il monitoraggio delle attività produttive mediante banche dati e scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni, iniziativa promossa dalla locale Prefettura. Attraverso le segnalazioni di polizia municipale, ASL, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Ispettorato territoriale del lavoro e Agenzia delle Entrate sono state avviati 119 procedimenti di cancellazione d'ufficio ex D.P.R. 247/2004 e 10 procedimenti di iscrizione d'ufficio, oltre alle segnalazioni relative al REA (61) e alla precisazione dell'indirizzo della sede (326 solo nel Comune di Prato).

Ai fini del monitoraggio del fenomeno imprenditoriale, soprattutto per le imprese gestite da cittadini extra UE, assume particolare importanza la fornitura ai Comuni della Provincia e all'ASL – Dipartimento della prevenzione, degli elenchi mensili delle imprese neo iscritte.

Sono in oltre attive due convenzioni con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e con la Prefettura (rinnovate fino al 31.12.2020) per l'accesso ai dati del Registro delle Imprese, a supporto delle attività di contrasto dei fenomeni di illegalità in campo economico. Non è stato invece rinnovato il protocollo con l'INPS per lo scambio reciproco di dati sulle imprese irreperibili, poiché l'Istituto ha preferito demandarne la gestione a livello nazionale.

L'impegno della Camera per promuovere e favorire il mantenimento di condizioni di legalità in campo economico è su più fronti e meglio illustrato in altri passaggi della presente relazione. Per agevolare una lettura sistemica delle azioni in essere si ricordano qui anche la creazione del **marchio RB Tex**, la promozione del **rating di legalità** per le imprese, l'attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole primarie e secondarie su temi attinenti alla promozione della trasparenza e la legalità nell'economia, gli incontri con gli operatori, tra cui quello del 17 aprile organizzato dalla sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali presso la Camera di Prato.

Il **marchio RB TEX - Responsible Business Textile**, la certificazione etica per il settore del tessile/moda (progetto, materiale promozionale, sito internet...), nato nel 2017, è un marchio volontario che accerta il rispetto da parte dell'azienda della normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, adempimenti contabili e fiscali, gestione ambientale, formazione del personale. Il Marchio individua inoltre alcuni aspetti qualificanti della vita aziendale che si riferiscono a fattori etici e a scelte responsabili che l'azienda ha fatto e che vengono valorizzate

con la certificazione: Welfare del personale, trasparenza, cittadinanza d'impresa, sostenibilità ambientale. Purtroppo il marchio non sta riscontrando l'auspicato interesse delle imprese locali, come invece poteva apparire considerato il successo della fase di sperimentazione.

*Aggregazione  
di imprese*

Le diverse forme di collaborazione e integrazione consentono alle imprese di aumentare la propria capacità competitiva; la Camera di Commercio ha portato avanti, nel rispetto del principio di sussidiarietà, la propria opera di sensibilizzazione per promuovere la formazione di raggruppamenti di imprese: dalle reti di impresa, continuando l'esperienza di promozione delle reti nel commercio, alle associazioni temporanee ovvero ad altre forme di aggregazione, più o meno strutturate.

**Risorse Utilizzate**

<b>Budget 2019</b>	<b>Budget 2019 Aggiornato</b>	<b>Risorse Utilizzate</b>	<b>% utilizzo risorse</b>
<b>€660.921</b>	<b>€ 679.801</b>	<b>€ 594.816</b>	<b>87%</b>

**B) Macro area di intervento: Competitività**  
**Obiettivo Strategico**

Migliorare l'accesso al credito, promuovere lo sviluppo delle infrastrutture, la diffusione dell'innovazione e le politiche di sostenibilità ambientale; promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori; rendere più efficiente il contesto operativo delle imprese in Italia e in Europa, migliorando le regole, promuovendo la legalità

**Linee strategiche di sviluppo:**

- Prato Diversifica
- Prato verso il Mondo

**Linea strategica PRATO DIVERSIFICA**

**Obiettivo**

Promuovere la creazione di un distretto dell'innovazione

Linee strategiche	Obiettivi	Azioni
Distretto innovativo	Stimolare la diversificazione all'interno del territorio	- gestione servizi alle imprese: certificazioni TFashion e GreenCare - servizio di assistenza tecnica alle imprese per proprietà industriale - servizio di rilascio SPID
Green Economy	Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio	- promozione marchi Cardato Recycled e Cardato - valorizzazione e promozione di iniziative green delle imprese del territorio
Infrastrutture	Rendere il territorio più competitivo per le imprese che vi operano	- mantenimento del proprio impegno per lo sviluppo di aeroporto e interporto - valorizzazione della dotazione logistica del nostro territorio, in un'ottica metropolitana

**Azioni realizzate**

*Distretto dell'innovazione*

Nel corso degli ultimi anni, la Camera di Commercio ha sottolineato l'importanza della diversificazione e certificazione produttiva, come strumento per accrescere la competitività delle imprese sui mercati nazionali e internazionali.

Tra le varie attività coerenti con tale impostazione, la Camera ha istituito già da un paio d'anni il **"Servizio Qualità e Qualificazione delle filiere del Made in Italy"** con attività di orientamento e prima assistenza alle imprese, di supporto nell'individuazione dello schema di qualificazione più adatto a valorizzare le proprie attività e di promozione del servizio e degli schemi di qualificazione di proprietà del sistema camerale. In particolare la Camera gestisce i marchi TFashion e Green Care: il primo con l'obiettivo di garantire una chiara ed efficace informazione al cliente (sia esso consumatore finale che impresa della filiera) in merito al Paese di origine delle principali fasi di lavorazione dei settori: tessile-abbigliamento, pelletteria, pellicceria, calzaturiero (la certificazione mostra in etichetta, per ciascuna fase, il Paese di



origine, così da dare evidenza del «tasso» di Made in Italy presente nel prodotto), mentre il secondo si distingue per essere un marchio di qualificazione ambientale di prodotto che si applica ai prodotti agroalimentari e si basa su specifiche regole tecniche, definite da Unioncamere in un Documento Normativo (DN). Nel corso del 2019 la Camera si è prodigata nella promozione del servizio presso gli utenti attraverso la realizzazione di iniziative dedicate.

E' stato garantito il servizio di primo orientamento brevettuale, per un totale di n. 16 giornate (programmate di norma il 2° e il 4° giovedì del mese) nel corso delle quali 44 utenti hanno usufruito di una consulenza gratuita. In collaborazione con la Camera di Pistoia è stato organizzato un seminario informativo sul tema "Innovazione e tutela: nuove prospettive e nuove frontiere", tenutosi a Pistoia in data 28 febbraio e al quale hanno partecipato 34 tra imprenditori e professionisti.

#### Green Economy

L'altro grande tema su cui da alcuni anni è impegnata la Camera è quello della green economy, con il progetto "Cardato Regenerated CO2 Neutral" dal quale è nato, nel 2014, il marchio **Cardato Recycled** e poi, dal 2016, il marchio **Cardato**.

In breve il **Cardato Recycled** è un marchio che garantisce la misurazione del ciclo di vita di tessuti e filati in lana – la c.d. LCA Life Cycle Assessment - nati dal riciclo di materiali tessili. A garantire la certificazione è SGS, l'ente di certificazione internazionale.

Entrambi i due marchi garantiscono la misurazione della LCA dei prodotti, cioè il "ciclo di vita" inteso come misurazione dell'impatto di sostanze utilizzate, uso di acqua, di energia, di CO2. La certificazione non sarà più disponibile solo per i produttori filati e di tessuti, ma anche per i **terzisti**, che potranno certificare le loro lavorazioni. Una novità importante, inserita anche nel regolamento del marchio "**Cardato Recycled**", che originariamente non lo prevedeva.

Nel corso dell'anno 2019 complessivamente sono state certificate 9 aziende (-1 rispetto al 2018).

Il tema della **tracciabilità delle produzioni tessili** e moda è uno dei temi al centro della politica di rilancio del settore; la Camera di Commercio di Prato ha portato avanti il suo impegno per la promozione del marchio TFashion (come sopra ricordato) tra le aziende del distretto, con il mutuo riconoscimento del marchio "Cardato Recycled" promosso dalla Camera di Commercio: praticamente le aziende che ottengono il marchio Cardato possono, senza supplemento di documentazione o di costi, ottenere anche ai marchio TFashion. Tre aziende certificate Cardato Recycled aderiscono al marchio TFashion.

Nell'ambito del Fondo perequativo 2017/2018 è stato elaborato un progetto sul tema delle "politiche ambientali: azioni per la promozione dell'**economia circolare**", finalizzato all'accrescimento delle competenze e dei servizi camerali sull'economia circolare. Il progetto, coordinato da Unioncamere Toscana ed ammesso al finanziamento nazionale, sarà seguito dall'Istituto Superiore S. Anna di Pisa.

#### Infrastrutture

Per mantenere il territorio competitivo, è fondamentale occuparsi della **dotazione infrastrutturale**, uno degli elementi che può maggiormente influire sulla competitività delle imprese. La Camera di Commercio di Prato ha mantenuto il proprio impegno in Aeroporto e Interporto, lavorando per il potenziamento di queste infrastrutture, in sinergia con gli altri soggetti pubblici impegnati su questo tema.

Parlando di infrastrutture, non possiamo non ricordare l'**Auditorium** e le opere di urbanizzazione che ne consentono una piena fruibilità: l'auditorium di 400 posti, con accesso indipendente, è un'infrastruttura polivalente che può essere utilizzata con modalità e finalità

diverse (convegni, fiere, sala musicale, sala ricevimenti) come dimostra l'attività svolta nel corso dell'anno (vedi sopra "La sede camerale: uno spazio aperto").

Si ricorda infine l'investimento effettuato dalla Camera di Prato nel Fondo Sistema Infrastrutture, gestito da HAT Orizzonte SGR, per un valore complessivo di 2,5 milioni di euro (di cui richiamati circa 1,4 milioni); è iniziato nel 2015 il periodo di disinvestimento la cui durata è prevista in nove anni; nel corso dell'anno sono state rimborsate quote per € 665.471,28, per un importo complessivo al 31 dicembre 2019 di € 1.053.308,43.

Nel mese di febbraio di questo anno c'è stata un'ulteriore importante distribuzione del Fondo Sistema Infrastrutture del valore di € 2.020.283,32.

#### Risorse Utilizzate

Budget 2019	Budget 2019 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
€ 1.500	€ 6.375	€ 250	4%

#### Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO

##### Obiettivo

Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il Made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo.

Linee strategiche	Obiettivi	Azioni
Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	<i>Aiutare le imprese del territorio ad affacciarsi in nuovi mercati</i> <i>Supportare le imprese nel proprio processo di internazionalizzazione</i>	- Attività di informazione e assistenza tecnica alle imprese - Sostegno all'export delle PMI [FP 2015] - servizi di incoming

##### Azioni realizzate

*Supportare l'internazionalizzazione delle imprese*

Per quanto concerne le attività finalizzate alla promozione delle imprese nei mercati esteri (nell'ambito della linea strategica "Prato verso il mondo"), è doveroso sottolineare come il taglio delle risorse – effettuato con D.L. 90/2014 come ricordato – abbia imposto un ripensamento in ordine alle modalità di realizzazione delle attività camerali rivolte all'export.

Inoltre, la riforma del sistema camerale ha fortemente inciso su questa funzione delle camere di commercio. Il decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma del sistema camerale, ha modificato il proprio ambito di competenza in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico, ai fini dell'ulteriore rafforzamento del sistema di sostegno all'internazionalizzazione, è stata identificata la preparazione ai mercati internazionali - attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI - fra le competenze obbligatorie delle camere, prescrivendo, al contempo, che siano escluse dai compiti delle stesse le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

La riforma dà, dunque, rilevanza al ruolo delle camere di commercio quale rete capillare di contatto con le imprese sul territorio - in particolare quelle di minori dimensioni, le start up e

le aziende organizzate in filiere e reti – garantendo altresì un costante raccordo con le azioni messe in campo dall’ICE e dal Gruppo CDP, da un lato, e dal sistema delle Regioni, dall’altro.

Nel 2019 la Camera ha comunque svolto attivamente il suo ruolo di ente a sostegno delle micro e piccole imprese interessate a migliorare i propri rapporti con l’estero. Le attività principali sono state le seguenti:

- Scouting territoriale ed analisi del fabbisogno

Tale attività rientra tra quelle di cui al progetto **Sostegno all’export delle PMI**”, ammesso a finanziamento sia a valere sul Fondo Perequativo 2016 (le cui attività sono terminate e sono state regolarmente rendicontate), sia a valere sul Fondo Perequativo 2017 (le cui attività sono state avviate nel 2019 e termineranno alla fine del corrente anno). Nell’ottica di offrire una gamma di servizi di primo orientamento all’internazionalizzazione ed in seguito, servizi specialistici, anche a pagamento, è stata effettuata una ricognizione delle possibili aziende interessate all’export per poter dedicare loro un’azione di profilazione ed un primo progetto pilota di accompagnamento all’export. A partire dalle informazioni disponibili (Registro imprese, CRM e altre banche dati) ed incrociando i dati delle imprese attive sui mercati esteri con un file fornito da Unioncamere, l’Ufficio Studi ha elaborato un database finale di 265 aziende, a cui in seguito si sono aggiunte ulteriori 13 aziende contattate. Sulla base di criteri specifici l’Ufficio ha caratterizzato le 278 aziende in “esportatrici occasionali” e potenzialmente esportatrici”. Sulla base di questa suddivisione si è poi proceduto a ipotizzare e progettare nel dettaglio una prima batteria di servizi e di azioni promozionali da destinare in maniera distinta ai due diversi segmenti.

- Attività di *assessment*

In base a quest’analisi si è proceduto ad ipotizzare un format di *assessment* da sviluppare con dei soggetti esterni professionisti (Temporary Export Manager reclutati tramite avviso pubblico) cui affiancare degli strumenti on line messi a disposizione di Unioncamere tramite un portale dedicato (banche dati paese, export check up, questionari...) L’*assessment* è stato realizzato attraverso incontri riservati tra i professionisti e gli imprenditori, direttamente in azienda. Questo primo incontro ha attivato un percorso di accompagnamento di circa 2/3 mesi (a seconda dei casi) che ha avuto come obiettivo la definizione delle aree di forza e di debolezza, l’individuazione di paesi esteri target e specifiche azioni di marketing (liste operatori, contatti con l’estero etc...)

- Incoming Austria

In collaborazione con l’Ufficio di Milano dell’Ufficio Commerciale del Consolato d’Austria in Italia, è stato organizzato un incoming di operatori del settore moda tenutosi il 18 giugno al quale hanno partecipato 14 operatori austriaci (produttori, distributori ed agenti) e 28 aziende della provincia di Prato raccolte in un’esposizione comune.

- Incoming USA

Nel mese di luglio in collaborazione con un’azienda del Texas USA di Import e distribuzione ai rivenditori e ristoratori e che tratta la vendita diretta al dettaglio e l’organizzazione di eventi di promozione e di prodotti alimentari, è stata organizzata una ricerca di potenziali fornitori locali. La ricerca si è svolta attraverso lo scambio preventivo di materiale promozionale e tecnico alla quale è stata fatta seguire una selezione e quindi gli incontri con le aziende scelte. Gli incontri si sono tenuti in due giorni successivi di circa 30 min ciascuno con presentazione e assaggio dei prodotti e in taluni casi, visite di approfondimento in azienda. Agli incontri finali hanno preso parte 21 aziende italiane.

- Eventi formativi

Nell’ambito delle attività formative dedicate all’export sono stati organizzati due eventi uno in collaborazione con il Fondo Santo Stefano, l’altro in collaborazione con la sede di Roma della Camera di Commercio Internazionale ICC.

- "Nuovi mercati e nuovi contesti sociali. Come è cambiato il modo di approcciare i mercati internazionali"
- Le novità dei nuovi Incoterms 2020

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

#### Risorse Utilizzate

Budget 2019	Budget 2019 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
€49.000	€ 52.000	€ 18.300	35%

## C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività

### Obiettivo Strategico

Completare ed aggiornare la riforma del sistema camerale in una logica di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali

### Linee strategiche di sviluppo

- Prato nell'area metropolitana

### *Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA*

#### Obiettivo

Aprire un confronto concreto e costruttivo all'interno dell'**area metropolitana**, su temi strategici e di interesse comune.

Linee strategiche	Obiettivi	Azioni
Crescere nell'area metropolitana	Contribuire a far crescere Prato all'interno dell'area vasta, valorizzandone ruolo e specificità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare collaborazione con Camera di Pistoia</li> <li>- partecipare attivamente alla riflessione sulla riorganizzazione dei servizi a livello di area metropolitana</li> </ul>
Prato nel sistema camerale nazionale e regionale	Garantire alla Camera di Commercio di Prato la possibilità di far sentire la propria voce a livello nazionale e regionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipare attivamente all'attività di sistema</li> </ul>
Analisi e conoscenza del sistema economico locale	<i>Fornire elementi conoscitivi ai decision makers per delineare le politiche di intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione economica e monitoraggio economia locale programmi SISTAN</li> </ul>
Regolazione del mercato e tutela dei consumatori	<i>Favorire la trasparenza del mercato e la tutela dei consumatori</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire l'operatività di ADR</li> <li>- garantire l'operatività dello sportello CSR</li> <li>- garantire l'impegno per la vigilanza del mercato e lo svolgimento di funzioni di metrologia legale</li> <li>- svolgere attività a tutela dei consumatori e della trasparenza del mercato</li> </ul>
Piano di comunicazione	Migliorare la conoscibilità delle attività dell'ente e Promuovere l'immagine del territorio	<p>COMUNICARE l'attività dell'ente INFORMARE il proprio pubblico e la potenziale utenza sulla attività e sui servizi svolti</p>

## Azioni realizzate

*Crescere  
nell'area  
metropolitana*

Già da alcuni anni la Camera di Commercio di Prato coinvolge in specifiche iniziative altre Camere di Commercio.

E' stata data esecuzione all'accordo con la Camera di Pistoia per lo svolgimento, in forma associata, delle funzioni di controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, mentre già da fine 2017 è stato costituito l'ufficio comune Prato-Pistoia per la gestione associata di funzioni amministrative e servizi di metrologia legale.

L'approccio di collaborazione interistituzionale dell'ente con altre realtà del sistema camerale tuttavia non si limita alle esperienze strutturate e sopra ricordate, essendo una prassi consolidata quella di ricercare sinergie per l'attuazione di progetti specifici.

*Prato  
nel sistema  
camerale  
nazionale e  
regionale*

Nell'ambito del sistema nazionale, occorre ricordare l'impegno del Presidente Luca Giusti alla guida di **Unionfiliere**, che ha consentito di sviluppare ulteriormente le relazioni della Camera di Prato nel sistema. In tale veste infatti ha potuto rappresentare il sistema camerale e il sistema di tracciabilità su tutto il territorio nazionale.

Ai tavoli e gruppi di lavoro regionali e nazionali, in cui già da alcuni anni è impegnata la struttura camerale, è proseguita la collaborazione nel gruppo di redazione della Guida interattiva per la presentazione degli atti societari al Registro delle Imprese, che ha lavorato sul recepimento degli orientamenti condivisi e approvati dalla Commissione tecnico giuridica Unioncamere- Consiglio Nazionale del Notariato, la Task force di Unioncamere nazionale per la riforma del diritto annuale ed il gruppo di lavoro dei Responsabili della Protezione dei dati del sistema camerale (presso Unioncamere).

E' proseguita anche la partecipazione al gruppo di lavoro per il progetto ATECO per la standardizzazione delle descrizioni attività, l'allineamento con i codici di attività denunciati all'Agenzia delle Entrate e le informazioni sulla documentazione richiesta per la denuncia dell'attività al REA ([www.ateco.infocamere.it](http://www.ateco.infocamere.it)). Il portale Ateco nel corso dell'anno è stato rivisto al fine di renderlo sempre più rispondente a quanto previsto dall'art. 9 della legge 180/2011 (statuto delle imprese).<sup>21</sup>

Il 26 febbraio presso il Ministero della Funzione Pubblica, si è tenuto un incontro al quale erano presenti lo stesso Ministro, il Direttore Generale di Unioncamere, Dott. Tripoli, i rappresentanti della maggior parte delle Regioni, altre P.A. (INPS, Agenzia delle Entrate) e Infocamere. La Funzione Pubblica ha mostrato interesse a realizzare un portale unico di riferimento per le imprese (come previsto anche a livello europeo) per la presentazione di tutte le istanze e dove confluiscono tutte le informazioni loro necessarie. Attraverso Unioncamere il Ministero è venuto a conoscenza dell'esistenza di [ateco.infocamere.it](http://ateco.infocamere.it), che rappresenta una solida base di partenza per la realizzazione del progetto di tale "portale unico", anche perché vi sono censite la quasi totalità delle attività, correlate alla classificazione Ateco 2007, e tale completezza d'informazioni non è lontanamente paragonabile a quello che ad oggi possono offrire analoghi servizi sviluppati da altri Enti. Il cambio di Governo ha reso necessario riprendere con i nuovi interlocutori il dialogo già avviato.

Il Segretario generale fa parte dei comitati tecnici Ministero Sviluppo Economico – Unioncamere per l'attuazione del progetto vigilanza del mercato e del progetto Consumatori.

<sup>21</sup> Le pubbliche amministrazioni [...] garantiscono, attraverso le camere di commercio, la pubblicazione e l'aggiornamento delle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascuna tipologia di attività d'impresa. A questo fine, le medesime amministrazioni comunicano alle camere di commercio, entro il 31 dicembre di ogni anno, l'elenco delle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascuna tipologia di attività d'impresa.

A livello locale la Camera di Commercio di Prato ha partecipato a diversi incontri del Tavolo tecnico Regione Toscana – Suap al fine di definire le procedure e le modalità di raccordo tra gli uffici camerali e quelli comunali nella gestione delle pratiche di interesse per entrambe le amministrazioni a seguito della riforma Madia. In tale ambito è stata anche coinvolta Infocamere ed è stata trovata una soluzione tecnica per il collegamento telematico tra i Suap comunali e gli uffici del Registro delle Imprese. All’inizio del 2020 il sistema camerale toscano era pronto con il supporto tecnologico di Infocamere e con la proposta di una convenzione e di un protocollo operativo, ma l’emergenza sanitaria ha reso impossibile al momento concludere l’operazione.

*Analisi e conoscenza  
del sistema  
economico locale*

L’attività di monitoraggio del sistema economico locale è stata svolta regolarmente, cercando di mantenere un elevato livello qualitativo nelle proprie analisi.

È quindi proseguita l’attività istituzionale di elaborazione e diffusione di informazioni e dati sui molteplici aspetti della realtà socio-economica della provincia; sono stati realizzati alcuni report tematici a beneficio della collettività e/o a supporto dei processi di programmazione dell’Ente, nonché mediante l’aggiornamento costante della sezione del sito camerale dedicata agli studi e statistiche. È stata inoltre soddisfatta la totalità delle numerose richieste specifiche di dati, informazioni ed elenchi merceologici pervenute da parte degli amministratori e dell’utenza pubblica o privata.

Per quanto concerne le altre rilevazioni si segnalano qui:

- L’indagine periodica sulla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento alla data del 31 dicembre 2018 e relativa alle seguenti tipologie di esercizi commerciali: grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati, grandi superfici specializzate. L’indagine sulla Grande Distribuzione è stata realizzata secondo le modalità previste dal Ministero dello Sviluppo economico nel periodo aprile maggio 2019. Sono stati coinvolti i locali Sportelli per le Attività produttive (SUAP) per una ricognizione delle licenze rilasciate ed ha riguardato il censimento di 52 unità tra grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati e negozi specializzati.
- l’indagine “Excelsior”, Sistema informativo per l’occupazione e la formazione, in collaborazione con Unioncamere, che ricostruisce periodicamente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese. La Camera di Commercio di Prato ha manifestato la propria disponibilità a collaborare, anche per il 2019, alla realizzazione del Progetto Sistema Informativo Excelsior “Attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l’incontro tra domanda e offerta” – PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” Asse I – Occupazione (CUP E56I18000000007). La progettazione e il coordinamento delle attività sono state affidate all’ufficio Studi e Statistica, che ha potuto contare sul supporto costante della Segreteria Generale e sulla collaborazione degli uffici Relazioni Esterne e Promozione. Nei confronti degli imprenditori si è cercato di comunicare che l’obiettivo di fondo di Excelsior non è soltanto quello di monitorare le prospettive dell’occupazione a breve termine, bensì proporsi come strumento informativo a supporto costante delle politiche di orientamento al lavoro e della formazione professionale. In tal modo Excelsior si propone verso l’offerta di lavoro come uno strumento previsionale aggiornato e in grado anche di orientare scelte di studio ed una maggior consapevolezza tra studenti e docenti in merito all’interdipendenza tra sistema formativo e mondo produttivo. Nel 2019 sono state contattate oltre 200 imprese nel corso delle 12 rilevazioni mensili effettuate. Come corrispettivo per l’attività di rilevazione effettuata alla Camera di Commercio è stata riconosciuta una somma complessiva massima di € 14.300 annui, a fronte della quale è

stata rendicontata attività per € 14.277,51. Inoltre si è provveduto per dodici volte (in seguito a ciascuna rilevazione) all'aggiornamento della sezione del sito camerale dedicata al progetto.

- In collaborazione con le associazioni sindacali e di categoria, a partire dal 2019 sono stati anche elaborati e pubblicati on line a cadenza mensile i quadri sintetici relativi alla provincia di Prato che riportano i dettagli della domanda di lavoro in relazione ai settori, alla tipologia dell'area aziendale, del tipo di contratto, del titolo di studio delle figure professionali più richieste.

E' stata revisionata la procedura di accertamento dei prezzi all'ingrosso delle merci, attraverso l'approvazione di un nuovo Regolamento; è stato ritenuto di procedere alla rilevazione dei comparti tessili, agroalimentari e petroliferi. In considerazione della rilevanza strategica che il tessile storicamente riveste nell'economia locale, la rilevazione dei prezzi del comparto avviene mediante una apposita commissione, mentre per gli altri due comparti la rilevazione avviene direttamente dall'ufficio.

*Regolazione del  
mercato e tutela dei  
consumatori*

La Camera di Commercio è titolare di importanti funzioni di regolazione e vigilanza sul mercato, funzioni recentemente ribadite nell'art. 2, 2° comma D. Lgs. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/93.

Le azioni di regolazione del mercato sono volte a prevenire i conflitti attraverso la divulgazione tra gli operatori della conoscenza delle norme (anche per mezzo della raccolta degli usi provinciali), la trasparenza dei prezzi, la tenuta del Registro Informativo dei Protesti e la diffusione di relazioni commerciali corrette, ovvero a risolvere in modo rapido, condiviso ed efficace le controversie commerciali; le imprese possono così più utilmente utilizzare le loro energie per migliorare la competitività e le performance aziendali; viceversa il consumatore trova, anche attraverso la dimensione collettiva dei diritti, una risposta ad istanze che altrimenti sarebbero inascoltate. A giugno 2019 l'unico notaio che a Prato effettuava la levata dei protesti cambiari ha cessato questa attività e, pertanto, dallo stesso mese la pubblicazione degli elenchi non è stata più fatta. Rimangono le altre funzioni di tenuta del Registro; nella prospettiva dell'accorpamento è stata approvata una nuova Disciplina delle procedure per la cancellazione dal registro, condivisa con la Camera di Pistoia e adottata a Prato a far data dal 1 settembre scorso.

E' stata svolta l'attività di verifica sulla potenziale **vessatorietà delle clausole** nelle condizioni generali di contratto con il supporto di una commissione composta da rappresentanti degli ordini professionali, e l'attività di informazione e orientamento agli utenti in materia di concorrenza sleale e pratiche commerciali scorrette; la commissione è stata rinnovata a settembre 2019. Nel corso dell'anno non sono giunte istanze di parte ma la commissione si è comunque riunita tre volte, sia per valutare gli esiti dell'indagine sul settore dell'autonoleggio conclusasi a fine 2018, sia per avviare la sperimentazione di una nuova modalità d'intervento, attuata attraverso un monitoraggio periodico dei documenti con potenziali riflessi sul mondo consumeristico posti in pubblica consultazione da istituzioni e authority. La sperimentazione è stata avviata a fine marzo e si è svolta attraverso un controllo mensile di 11 diversi siti e l'esame di 49 documenti posti in pubblica consultazione. Alla luce della natura dei documenti segnalati e dei tempi di pubblicazione degli stessi, è stato possibile formalizzare un unico rilievo in merito al documento dal titolo "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto via mare e per vie navigabili interne possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e degli operatori dei terminali con riguardo al trattamento dei reclami".



Quello della Camera di Commercio di Prato è stato il solo rilievo inviato da parte di un soggetto che non fosse diretta espressione dei gestori dei servizi di trasporto via mare ed è stato recepito; il rilievo è andato a intervenire su un articolo che, nella formulazione proposta, avrebbe permesso ai suddetti gestori di evitare con facilità il riconoscimento del massimo indennizzo agli utenti in caso di mancata risposta ai reclami. Pertanto, se si considera che la modifica ha automaticamente effetto sulle condizioni contrattuali di tutti gli operatori del settore, è evidente che, pur trattandosi di un solo articolo, ne beneficeranno i milioni di utenti che ogni anno viaggiano sulle oltre 1200 linee marittime che si diramano dai porti italiani.

Una delle attività di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D.Lgs 28/2010 in materia di **mediazione** finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria.

Complessivamente nel 2019 sono state gestite **n. 84 procedure di mediazione**. Nel corso dello stesso anno, l'organismo di mediazione della Camera ha consentito lo svolgimento di 98 tirocini assistiti ai mediatori iscritti. Il tempo medio di fissazione del primo incontro tra le parti è stato di 26 giorni, mentre i tempi di conclusione del procedimento (se si escludono le domande di rinvio autorizzate da entrambe le parti) ammontano a 41 giorni.

Presso la Camera di Commercio di Prato è altresì attiva anche la **Camera Arbitrale**, che nel corso del 2018 ha gestito **n. 2 procedure arbitrali**.

L'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento della Camera di Prato, iscritto al Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia al numero progressivo 148, nel corso del 2019 ha avviato le proprie attività gestendo **10 procedure**. L'OCC consente la gestione della procedura di esdebitazione destinata a coloro che, non avendo i requisiti di fallibilità a norma dell'art. 1 della legge fallimentare, non possono accedere alle procedure concorsuali (piccoli imprenditori e consumatori). Per questi soggetti la legge prevede la possibilità di rivolgersi all'Organismo di composizione della crisi e di formulare una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore, in alternativa all'accordo, di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti. Gli Organismi camerale nell'ambito di tale attività, devono: dare assistenza al debitore/consumatore; verificare la fattibilità del piano; assumere le funzioni di tutela dei creditori; svolgere una serie di attività ausiliarie rispetto alle funzioni del Giudice. Il 27 maggio, presso la sala convegni, si è tenuto un convegno sul tema del sovraindebitamento e dell'esdebitazione, con lo scopo di informare i professionisti, le imprese "non fallibili" e i semplici consumatori in merito alle opportunità offerte dalla vigente normativa e alle modalità per accedervi, realizzato in collaborazione con il Fondo Santo Stefano e gli ordini professionali.

La Legge n. 580/1993 indica espressamente la cosiddetta **vigilanza sui prodotti**, cioè il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative relative ad alcune tipologie di prodotti, fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio. Tali attribuzioni, che si collocano nel quadro delle funzioni di tutela del mercato conferite alle Camere, mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente soltanto i prodotti dotati dei necessari requisiti di sicurezza e muniti delle informazioni prescritte, al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli e assicurare da questo punto di vista una leale concorrenza fra imprese. In tale ottica, sulla base di una Convenzione stipulata con l'Unioncamere, è stato attuato un piano di vigilanza sulla conformità dei prodotti (elettrici, giocattoli, prodotti tessili e prodotti generici) commercializzati da imprese selezionate sulla base di un campionamento secondo modalità stabilite dalla stessa Unioncamere. Le informazioni relative alle **ispezioni** effettuate e all'esito dei controlli operati sono state sistematicamente in un sistema informatico di rilevazione nazionale.

Nel corso dell'anno sono state effettuate n. 8 ispezioni in ambito sicurezza prodotti e sono stati controllati 47 prodotti offerti in vendita ai consumatori in vari esercizi commerciali della provincia di Prato. Nel corso degli ultimi anni la sezione del sito camerale riservata al tema della sicurezza prodotti è stata oggetto di un costante aggiornamento, adeguandola alle novità normative. In tema di attività sanzionatoria, nel 2019 sono state emanate n. 413 ordinanze ai sensi della legge 689/81.

Infine, la Camera ha collaborato con il Comune e la Polizia Municipale di Prato per la realizzazione del convegno internazionale su **“Contraffazione e falso documentale”**, che si è svolto presso l'auditorium camerale in data 15 febbraio 2019.

Nell'ambito delle **funzioni di tutela dei consumatori**, nei mesi di marzo e aprile 2019 è stato organizzato un ciclo di incontri, per un totale di 10 classi di scuole secondarie di II grado di Prato, sul tema della **pubblicità** e del **consumo consapevole**. Come si può evincere dal titolo **“LA PUBBLICITA' ... E ALTRE FANTASTICHE STORIE”**, l'obiettivo è stato quello di far conoscere ai consumatori di domani l'altra faccia della pubblicità, presentando esempi concreti di pubblicità ingannevoli, sessiste o discriminatorie e fornendo poche semplici regole, adatte anche e soprattutto per i ragazzi, per imparare a difendersi dai sempre più pressanti bombardamenti pubblicitari. In totale gli studenti coinvolti sono stati oltre **150**.

Nell'ottica di indirizzare gli utenti verso un consumo più critico e più consapevole, anche nel 2019 sono stati arricchiti i contenuti dello **Sportello Consumatori** on line mediante l'inserimento di nuovi documenti o l'aggiornamento dei materiali già presenti nelle banche dati che caratterizzano lo sportello virtuale consultabile sul sito camerale. E' stata curata l'edizione bimestrale della newsletter tematica, alla quale sono iscritti n. 641 utenti, e sono stati aggiornati tutte le sei pubblicazioni della collana i **“Manuali del consumatore”**, pubblicata sul sito camerale.

L'attenzione verso il consumatore è stata mantenuta attraverso i format ormai consolidati nel corso degli anni: **“Sportello condominio”** (sono state effettuate in totale n. 12 consulenze), gli strumenti informativi a tutela dei consumatori (le guide pubblicate sul sito della Camera sono sei e sono costantemente aggiornate, con feedback positivi da utenti da tutta Italia), l'attività di vigilanza e i servizi di metrologia.

Nell'ambito delle attività di regolazione del mercato, occorre segnalare la prosecuzione dell'attività del **Laboratorio di Taratura**, certificato da ACCREDIA, mentre non è stato rinnovato l'accreditamento dell'**Organismo Notificato** alla C.E. per la Direttiva MID.

Il Laboratorio ha consolidato il risultato conseguito nel 2018, a fronte di un contesto sempre più competitivo; le misure organizzative adottate dovrebbero consentire un recupero di redditività del laboratorio nel medio periodo. Nel corso dell'anno si è conclusa la predisposizione della documentazione necessaria per il rinnovo dell'accreditamento con transizione alla nuova norma 17025.

L'Organismo Notificato ha concluso la sua attività a novembre; è stato concluso un accordo con un operatore privato per la cessione a titolo oneroso della clientela, che ha consentito di recuperare l'investimento fatti e di garantire ai clienti del laboratorio la continuità del servizio riducendo al minimo i disagi.

Accanto al laboratorio, sono svolte le funzioni di metrologia legale, tra le quali si segnala le attività di verifica degli strumenti di misura; sono state effettuate verifiche su sei convertitori, due distributori di carburante e tre distributori di metano (su Pistoia). In merito ai controlli in contraddittorio, non sono pervenute istanze, ma è stato avviato un percorso con Publiacqua per la definizione di una convenzione per regolare i rapporti tra utenti, ente

camerale e azienda erogatrice del servizio. La convenzione è stata condivisa a livello locale ma non è stata ancora sottoscritta.

Sono state svolte due ispezioni, una su Prato e una su Pistoia, in collaborazione con la Guardia di Finanza.

Ad agosto la Camera ha aderito alla proposta di Convenzione per l’attuazione del piano esecutivo tra il Ministero dello sviluppo economico e l’Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato con riferimento agli strumenti di misura, grazie alla quale – dopo l’adeguata formazione del personale – potranno essere attivate attività di controllo di strumenti di misura nell’ambito di un piano nazionale. A fronte della partecipazione sarà riconosciuto all’ente un contributo economico.

Lo **Sportello CSR**, operativo da settembre 2009, è stato implementato nella sezione on line con nuovi link e documenti, mentre gli aggiornamenti relativi alle banche dati su “bandi e finanziamenti” e “premi e buone pratiche” sono stati effettuati con cadenza mensile o bimestrale e tempestivamente comunicati agli iscritti all’apposita newsletter (n. 967 al 31/12/2019).

Lo sportello ha organizzato alcuni eventi informativi su tematiche inerenti la responsabilità sociale (evoluzione delle PR on line, uso dei social media e altro) che hanno riscosso un crescente interessante successo di pubblico, con 237 partecipanti e con giudizi più che positivi. Tutte le iniziative sono state a pagamento e con un risultato economico di progetto positivo; il programma formativo è stato integralmente realizzato pur non utilizzando tutto il budget.

La call per individuare le tematiche più interessanti da trattare nel 2020 è stata chiusa agli inizi di dicembre, con la raccolta di settantasette manifestazioni di interesse. Il nuovo programma formativo è stato quindi definito alla fine dell’anno.

#### Risorse Utilizzate

Budget 2019	Budget 2019 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
€ 29.000	€56.357	€20.513	36%

#### Piano di comunicazione

Un fattore ritenuto essenziale per il miglioramento dell’efficacia dell’azione camerale e che segna, in modo trasversale, ogni ambito di attività è la comunicazione e l’informazione all’utenza per la quale è stato adottato, quale atto di programmazione, uno specifico piano di comunicazione.

Comunicare e informare, quello che riguarda l’attività dell’ente, ma anche quello che succede sul territorio, costruendo una rete di soggetti e interlocutori diversi che possono fare da “cassa di risonanza” per le iniziative in corso.

Si è intensificato lo sforzo della Camera di Commercio di Prato per consolidare la sua presenza sui nuovi canali di comunicazione, grazie all’utilizzo dei social network e della comunicazione on line.

La Camera di Commercio di Prato è presente su tutti i principali strumenti di comunicazione social: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube. Tutti gli strumenti di comunicazione sono curati

con risorse interne, che provvedono al loro aggiornamento. Il numero dei “follower” è in continua crescita, anche grazie al costante impegno nel mantenimento di questi canali.

E’ stata inoltre coordinata la realizzazione di 19 pillole informative “Obiettivo Imprese” utilizzate per animare il canale YouTube della Camera di Commercio di Prato. La realizzazione delle pillole viene eseguita da soggetti terzi. Il canale, inoltre, è stato animato con altri due video: uno sui servizi digitali e l’altro sul cassetto digitale e lo SPID.

Nonostante la Camera di Commercio non sia più provvista di un ufficio stampa, si è cercato di garantire una buona comunicazione con i media, sia generalisti, per la più ampia visibilità e divulgazione delle attività dell’Ente, che di settore, per approfondire specifiche tematiche.

Per mantenere i rapporti con i media locali sono stati redatti 10 testi informativi da diffondere e convocato 1 conferenza stampa per la presentazione di dati o di iniziative.

E’ stata fatta quotidianamente una rassegna stampa con quanto uscito non solo sulla carta stampata, ma anche sui blog e sui siti di informazione, che ormai rappresentano uno strumento di comunicazione irrinunciabile. Sono stati raccolti 381 articoli in cui si parla della Camera di Commercio di Prato.

La Camera di Commercio di Prato, grazie all’integrazione tra canali di comunicazione diversi, è riuscita a mantenere una certa visibilità sulla stampa e a garantirsi una buona presenza di utenti alle iniziative organizzate. Le iniziative si rivolgono a destinatari sempre diversi e quindi si sta iniziando uno sforzo per la targetizzazione del pubblico (anche tramite strumenti di CRM), per essere certi di riuscire a coinvolgere il territorio in iniziative sempre più mirate ed evitare di fare una comunicazione “a tappeto”.

Sono state realizzate 15 campagne comunicative, comprensive di 49 azioni divulgative, basate sulla calendarizzazione delle iniziative e l’individuazione dei destinatari delle informazioni.

Sono state realizzate 23 newsletter periodiche “Obiettivo Impresa” per gli utenti iscritti; dopo il popolamento del database del servizio CRM Ciao Impresa, la piattaforma è stata utilizzata per l’invio della newsletter camerale.

Nel 2019 è stata effettuata la migrazione dal sistema “Ciao Impresa” (erogato da SiCamera) alla nuova **piattaforma CRM** Microsoft Dynamics, rilasciata da Infocamere, ancora oggi in fase di sviluppo e implementazione. Al 31 dicembre 2019 gli account caricati sono n. **5711**.

Per le iniziative che sono state organizzate dall’ente, la grafica e gli inviti sono stati quasi sempre sviluppati internamente, perfezionando le competenze delle risorse interne; analogamente, sono gestiti internamente i siti e i relativi social di alcuni progetti dell’ente: in particolare il sito del cardato e il sito di FashionValley-Industry, con i relativi account social.

Con risorse esclusivamente interne, è stata garantita la collaborazione e l’assistenza ai soggetti terzi che hanno scelto la sede camerale per le loro iniziative, al fine di garantire il miglior servizio alle imprese e alle associazioni che occupano gli spazi per le loro iniziative, ma anche per cercare di fare rete.

Sempre internamente sono state organizzate una serie di iniziative di animazione che hanno permesso di coinvolgere il pubblico con i numeri importanti già presentati sopra nel paragrafo “la sede camerale: uno spazio aperto”.

Tra maggio e giugno è stata realizzata la *customer satisfaction* on line e allo sportello. Su 5.993 utenti invitati a partecipare, hanno risposto 1.071 utenti, di cui il 76,1% on line. In linea con quanto registrato negli anni precedenti, il voto complessivo assegnato ai servizi della

Camera è di 7,77 migliorando il già buon risultato degli ultimi tre anni; da sottolineare come la cortesia del personale continui ad essere tra gli aspetti più apprezzati dai nostri clienti.

I risultati della customer sono pubblicati sul sito camerale <http://www.po.camcom.it/news/comunica/2019/20190919-customer-satisfaction.php>

E' stata inoltre svolta l'indagine di clima interno che ha fornito informazioni e spunti interessanti per il management camerale per il miglioramento dell'organizzazione.

#### Risorse Utilizzate

Budget 2019	Budget 2019 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
€ 8.000	€ 8.000	€ 8.919	111%

## Attività istituzionali e amministrative

Pur rientrando nella macro area d'intervento "Sistema camerale e Produttività", si dà conto dei risultati raggiunti per le linee strategiche di seguito riportate in modo autonomo, essendo tutte attività svolte con risorse interne (personale e spese di funzionamento).

Linee strategiche	Obiettivi	Azioni
Una P.A. per le imprese	Semplificazione amministrativa	Valorizzazione del Registro Imprese, semplificazione amministrativa, digitalizzazione imprese Qualità dei dati del Registro delle Imprese Prosecuzione servizio AQI Cooperazione con gli altri Enti Pubblici del territorio Servizi all'utenza con impiego di strumenti telematici - Fatturazione Elettronica, Stampa in Azienda
Gestione strategica, qualità, innovazione organizzativa	Promuovere la cultura della trasparenza  Potenziare gli strumenti di misurazione delle performance	Pianificazione programmazione strategica Gestione delle risorse economiche finanziarie e patrimoniali Politiche di gestione risorse umane Qualità, innovazione e riduzione dei costi dei servizi Prevenzione della corruzione, trasparenza e accessibilità

### Una P.A. per le imprese

Il punto di riferimento per le imprese è costituito dal Registro delle Imprese e dal Repertorio Economico Amministrativo ed in tale ambito, la Camera di Commercio ha cercato di mettere in atto numerosi strumenti per la semplificazione amministrativa, anche in collaborazione con le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi. Si tratta di un registro informatico, al quale è possibile accedere in consultazione da remoto, anche con nuovi strumenti quali il Cassetto digitale dell'Imprenditore. Il sistema camerale toscano si è adoperato per realizzare un collegamento telematico tra il sistema regionale toscano di gestione dei Suap (sistema STAR) e il Registro delle Imprese. Inoltre il Comune di Prato ha proposto alla Camera di Commercio di sottoscrivere un protocollo per la partecipazione alla conferenza dei servizi con modalità asincrona.

Al 31/12/2019 la percentuale delle imprese che hanno dichiarato la **PEC** risulta pari al 85,49% per le società e 77,62 % per le imprese individuali nonostante l'attività di pulizia realizzata in attuazione della Direttiva ministeriale del 2015. Alla data del 14/01/2020 il Giudice del Registro complessivamente ha decretato la cancellazione di 4.697 PEC e sono ancora pendenti le cancellazioni di più di 2.000 PEC irregolari. L'Ufficio del Registro delle Imprese effettua con regolare periodicità verifiche sulla validità delle PEC, avviando i procedimenti d'ufficio per quelle irregolari. La comunicazione di avvio del procedimento viene effettuata tramite il sito camerale, con notevole risparmio sui costi di notifica. Tutti i procedimenti iniziati sono stati processati, o perché giunti ad archiviazione, ovvero perché trasmessi al Giudice del Registro.

Quella relativa alle PEC non è la sola iniziativa che l'Ufficio del Registro delle Imprese ha avviato ai fini della qualità dei dati del Registro: è proseguita anche nel 2019 l'iniziativa di recupero dei **bilanci** di cui è stato omesso il deposito (annualità 2017), sulla base di un elenco

richiesto ad Infocamere. Sono state accertate più di 956 società e comunicate alla Guardia di Finanza 300 nuove posizioni (rispetto a quelle già comunicate lo scorso anno).

Inoltre sono proseguite le attività di **cancellazione d'ufficio** di imprese non più operative o irreperibili, anche grazie alle continue segnalazioni che giungono da parte di Comuni, Agenzia delle Entrate, Inps e altre amministrazioni. L'Ufficio del Registro effettua annualmente anche la cancellazione delle società di capitali in liquidazione che, a norma dell'art. 2490 cc, abbiano omesso per tre anni consecutivi, di depositare il bilancio di esercizio.

Le pratiche gestite dal Registro Imprese nel 2019 si mantengono in numero significativo (32.363 pratiche). Si è ulteriormente ridotta la percentuale di sospensione delle pratiche (circa il 27%), e si rileva un sensibile miglioramento nei tempi di evasione.

Per quanto riguarda invece il rilascio di **certificati e visure** si conferma il trend di diminuzione, da imputare in parte all'impiego dell'autocertificazione ed in parte all'utilizzo di collegamenti remoti per l'estrazione degli output (5.604 operazioni di rilascio di visure e certificati e 313 rilascio copie atti). Risulta invece significativo il numero delle operazioni effettuate tramite il **cassetto digitale**, pari a 5.167 documenti richiesti. Il cassetto digitale si sta rivelando un canale sempre più conosciuto e diffuso tra le imprese.

Resta costante il volume di attività relativo alla vidimazione di libri e registri (con particolare riferimenti ai libri e registri previsti dalla normativa ambientale), anche se qualche impresa ha già sottoscritto l'adesione al servizio relativo ai libri digitali.

Il front office dell'area anagrafica rilascia anche le certificazioni e delle altre attestazioni a valere per l'estero, con l'obiettivo di garantire un servizio di elevato standard quali/quantitativo alle imprese operanti con l'estero.

I **certificati di origine** rilasciati allo sportello nell'anno sono stati n. 6.262, in linea con quelli rilasciati lo scorso anno (nel 2018 n. 6324). Con Circolare n. 62321 del 18/03/2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha reso note le nuove disposizioni per il rilascio dei certificati d'origine delle merci da parte delle Camere di Commercio al fine di tener conto sia delle mutate esigenze del commercio internazionale, sia dell'emanazione del codice doganale comunitario e della revisione della linea guida europea dell'Associazione delle Camere di Commercio europee (Eurochambres).

Le richieste di emissione del Certificato possono avvenire solo con modalità telematica, tramite l'applicativo Ic "Cert'O", con significativo impulso alla digitalizzazione del processo dalla data di entrata in vigore dell'obbligo di utilizzo del canale telematico, il numero dei certificati richiesto on line è di 3.881.

E' stato messo a regime il servizio "Stampa in Azienda", grazie al quale è possibile la stampa del certificato di origine direttamente presso l'impresa, servizio che si è rivelato particolarmente utile nelle settimane di emergenza sanitaria Covid-19.

Particolarmente apprezzabile anche il volume di attività relativo al rilascio dei **dispositivi di firma digitale** (CNS e Token) che conferma anche quest'anno il trend di crescita e che registra un ottimo risultato anche in termini di gradimento dei clienti (sono state rilasciate 5.899 CNS rispetto alle 5.257 del 2018 oltre a 372 Token usb – nel 2018 erano 391). Il rilascio di Token usb è stato sospeso negli ultimi mesi dell'anno, a causa dell'esaurimento delle scorte di questo tipo di dispositivo e dell'impossibilità di nuovi approvvigionamenti da Infocamere. Da gennaio 2020 il servizio è ripartito con il rilascio di token wireless.

Sono poi state emesse n. 471 **nuove carte tachigrafiche** e sono state evase tutte le richieste di sostituzione.

Accanto all'assistenza prestata per il rilascio dello SPID, il personale dell'area anagrafica ha promosso con varie iniziative il servizio di **assistenza qualificata per le imprese (AQI)**, istituito nell'ambito del procedimento per la costituzione di srl start up innovative, secondo le procedure previste dal DM 17.02.2016 e successivi decreti attuativi. L'AQI ha prestato la propria assistenza per la costituzione di srl start up innovativa, con sottoscrizione autenticata dal Conservatore ex art. 25 del D. Lgs. 82/2005 e per una modifica del contratto. L'Ufficio ha proceduto anche alla registrazione degli atti presso l'Agenzia delle Entrate inviando la documentazione con modalità telematica (attraverso il sistema Sister).

La qualità dell'operato è attestata dalle valutazioni registrate nell'indagine di customer satisfaction svolta nel corso del 2019, che è possibile leggere sul sito istituzionale della Camera.

Sono inoltre attivi i collegamenti con le anagrafi di tutti i comuni della Provincia (con possibilità di verificare all'occorrenza i dati dichiarati con particolare riferimento alle residenze per i casi di irreperibilità e per le notifiche dei procedimenti amministrativi), con l'Agenzia delle Entrate e il collegamento con la Banca Dati Nazionale Antimafia al fine di verificare il possesso dei requisiti morali previsti per talune attività ed iscrizioni.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

*Gestione strategica,  
qualità,  
innovazione  
organizzativa*

Il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione camerale permea, in modo trasversale, ogni ambito di attività e assume un significato particolare oggi, quando le camere di commercio stanno affrontando il tema della propria riforma.

Preme qui accennare a quanto svolto sui temi dell'innovazione organizzativa legati all'implementazione del ciclo della performance, del sistema di attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione, implementato tenendo conto rispettivamente delle linee guida del Garante per la Protezione dei dati personali e quelle predisposte da ANAC.

La Camera di Prato ha predisposto il **piano della performance** per l'anno 2019 in modo coerente con la programmazione pluriennale e annuale dettata dal Consiglio camerale, e ha adottato il **piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021**, un atto fondamentale nella programmazione dell'ente, a cui è stata data poi piena attuazione. Nel corso dell'anno è stato nominato il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con delibera di Giunta n. 068/19 del 12 settembre 2019, e sono state dettate le Linee guida per l'aggiornamento del piano per il triennio 2020-2022, approvato nelle prime settimane dell'anno in corso. E' stata quindi modificata la composizione dell'ufficio provvedimenti disciplinari.

Nell'ambito delle misure previste nel PTPCT 2019 – 2021 era prevista l'analisi dei risultati delle rilevazioni dei dati previsti nel **cruscotto di legalità**, effettuate con cadenza semestrale dal 2016 al 2018. Gli indicatori del cruscotto, classificati per tre ambiti (contesto culturale, strumenti di supporto e rischi specifici), non hanno evidenziato anomalie.

La **VI Giornata della Trasparenza** si è svolta con modalità on-line, tra ottobre e novembre 2019. L'obiettivo principale della Giornata della Trasparenza è quello di creare un canale privilegiato di interlocuzione con l'ente, consentendo alle imprese e agli utenti di poter fornire il loro prezioso e costruttivo contributo alla pianificazione degli interventi in materia di trasparenza e performance. Nell'intento di rafforzare il dialogo e il confronto con tutti gli *stakeholder*, la Camera di Commercio di Prato ha selezionato i documenti che forniscono una lettura sintetica e comprensibile degli obiettivi di programmazione, degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti nella gestione finanziaria e amministrativa dell'Ente. Ha inoltre somministrato un breve questionario volto a conoscere quanto la sezione dedicata del sito sia



nota, al quale hanno risposto trentotto utenti; i dati raccolti sono stati elaborati in una sintetica relazione, che è pubblicata sul sito camerale.

E' stato aggiornato, con il parere favorevole dell'OIV, il Sistema di Misurazione e Valutazione, modificando la metodologia di valutazione della dirigenza e, in parte, delle Posizioni Organizzative; inoltre è stata meglio definita la metodologia per la determinazione della performance organizzativa del personale; i criteri generali del sistema di valutazione della performance sono stati oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Tutte le attività di monitoraggio, sia sul ciclo della performance che sulla trasparenza, sono state svolte dall'Organismo Indipendente di Valutazione, con esito positivo.

La **Carta dei Servizi**, con la quale sono stati formalizzati gli standard qualitativi minimi sotto i quali l'ente si è impegnato a non scendere, non ha subito variazioni nonostante le crescenti difficoltà organizzative e di tenuta dei servizi a causa della crescente carenza di personale. Una revisione della Carta dei Servizi sarà necessaria alla luce delle modifiche organizzative che dovranno essere adottate per l'erogazione dei servizi camerali nell'era post-Covid.

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del **Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR)**, la Camera di Commercio di Prato ha proseguito nell'attività di implementazione del **sistema di gestione della privacy**. Grazie anche alla partecipazione dell'Ente, grazie al proprio RPD, al gruppo di lavoro dei DPO camerali insediato presso Unioncamere, la Camera di Commercio di Prato ha adottato una serie di atti e procedure ai fini della *compliance* al GDPR:

- procedura per la Valutazione d'Impatto sulla protezione dei dati (DPIA). (Delibera n. 16/19 del 20.03.2019);
- autorizzazione al personale dipendente a tempo indeterminato della Camera di Prato al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 2 quaterdecies D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 4 n. 10 Regolamento UE 2016/679, comunicata al personale dipendente con Comunicazione di servizio n. 5 del 01.03.2019;
- procedura per l'esercizio dei diritti degli interessati (delibera n. 36/19 del 15.05.2019), comunicata al personale dipendente con Comunicazione di servizio n. 6 del 15.05.2019;
- procedura per la gestione del data breach (delibera n. 48/19 del 19.06.2019), comunicata al personale dipendente con Comunicazione di servizio n. 7 del 26.06.2019;
- adeguamento informativa per il personale dipendente, comunicata al personale dipendente con Comunicazione di servizio n. 9 del 14.10.2019 (si tratta di una nuova edizione dell'informativa ad integrazione di quella già precedentemente comunicata, dove si è cercato di esplicitare meglio le finalità dei trattamenti e le relative basi giuridiche).
- individuazione delle funzioni dell'Amministratore di Sistema (Determinazione del Segretario Generale n. 130 del 17.06.2019);
- approvazione di accordi di contitolarità per alcune iniziative (Registro imprese storiche, convenzione con Universitas Mercatorum e con Unioncamere per il Premio storie di alternanza 2019).

Il RPD ha inoltre provveduto ad effettuare un'analisi del rischio "privacy" per le varie attività di trattamento ed è stata eseguita la Valutazione di impatto su quelli che presentavano un rischio alto. Negli ultimi mesi dell'anno il RPD ha proceduto all'aggiornamento del registro dei trattamenti tenendo conto delle indicazioni contenute nel Manuale RPD (edizione luglio 2019): il registro si è così arricchito di ulteriori informazioni che saranno utili nella nuova attività di risk assessment.

A dicembre è stato raggiunto un accordo con la Camera di Terni, a seguito del quale la camera umbra nominerà RPD il responsabile protezione dati della Camera di Prato; la convenzione ha durata triennale ed è a titolo oneroso.

E' stata realizzata in economia, grazie alle professionalità presenti nell'ente, anche la formazione per tutto il personale della Camera di Commercio (24 ottobre).

## Il processo di accorpamento

Il tema che fa da sfondo a tutta l'attività 2019, come si intuisce dalla lettura delle pagine che precedono, è stato il percorso di accorpamento con la Camera di Pistoia, con quanto ne consegue in termini di adempimenti amministrativi, di riassetto organizzativo della struttura, di riassetto delle modalità di erogazione dei servizi all'utenza.

Nel corso dell'anno si sono susseguiti con intensità i lavori del tavolo di coordinamento dei due segretari generali, le riunioni con Infocamere per gli aspetti tecnici e tecnologici legati all'erogazione dei servizi, gli incontri con Unioncamere per gli aspetti legati alla gestione del personale, le attività dei gruppi di lavoro intercamerali, costituiti tra il 2018 e il 2019, i momenti di confronto con i rappresentanti dei lavoratori.

Questo costante e assiduo lavoro di preparazione e di reciproca conoscenza, di condivisione e di armonizzazione, ha infine prodotto degli output concreti che siano essi revisioni di procedure interne o redazione di atti di organizzazione: dalla piattaforma del contratto collettivo integrativo alla disciplina delle procedure per la cancellazione dal registro informatico dei protesti di cambiali tratte accettate, vaglia cambiari, assegni, e per l'inserimento di annotazioni, dal nuovo Piano dei conti alla definizione di un assessment tecnologico condiviso e tanto altro.

E' un lavoro in costante divenire che, nonostante l'incertezza sull'evoluzione del percorso, non si è mai interrotto. Le attività hanno coinvolto, con diversa intensità e grado di partecipazione, tutte i Settori e quasi tutti gli uffici e un numero significativo di dipendenti.

*Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori relativi alla salute finanziaria e patrimoniale dell'Ente definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).*

## Il quadro delle risorse

Il Consiglio si è trovato a delineare il programma strategico in un contesto economico e sociale molto complesso e con disposizioni normative che hanno imposto un'ottimizzazione della struttura amministrativa burocratica, in un'ottica di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica.

La riflessione, nell'attuazione del programma di mandato, si è sviluppata intorno a due assunti:

- l'inarrestabile riduzione delle risorse finanziarie e umane ha imposto una costante attenzione al miglioramento dei margini di efficienza e alla razionalizzazione delle risorse;
- l'evoluzione del sistema camerale spinge verso una razionalizzazione delle partecipate ma anche verso una riorganizzazione e una revisione degli assetti delle camere, con lo sviluppo di funzioni associate, delle quali abbiamo già riferito nei paragrafi precedenti.

Partendo da queste considerazioni, è stata data attuazione all'indirizzo espresso dal Consiglio nel programma pluriennale di procedere ad azioni che consentissero il miglioramento dell'organizzazione della camera e quindi dei margini di efficienza e di efficacia della sua azione. Un fattore ritenuto essenziale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione camerale e che segna, in modo trasversale, ogni ambito di attività è la comunicazione e l'informazione all'utenza per la quale è stato adottato, quale atto programmatico, uno specifico piano di comunicazione, di cui si è già dato conto nelle pagine che precedenti.

### *Le risorse finanziarie*

Le risorse finanziarie a disposizione della Camera sono in costante contrazione, principalmente per effetti del taglio del diritto annuale:

- le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, principale componente delle entrate camerali, hanno subito il taglio del 50% così come previsto dal D.L. 90/2014. Per il biennio 2018-2019 è stata deliberata la maggiorazione del diritto annuale, a norma dell'art. 18 L.580/93 novellata dal D.Lgs. 219/2016, destinando le maggiori risorse così acquisite al finanziamento di due progetti approvati dal MISE, di cui si è diffusamente trattato nei paragrafi precedenti.

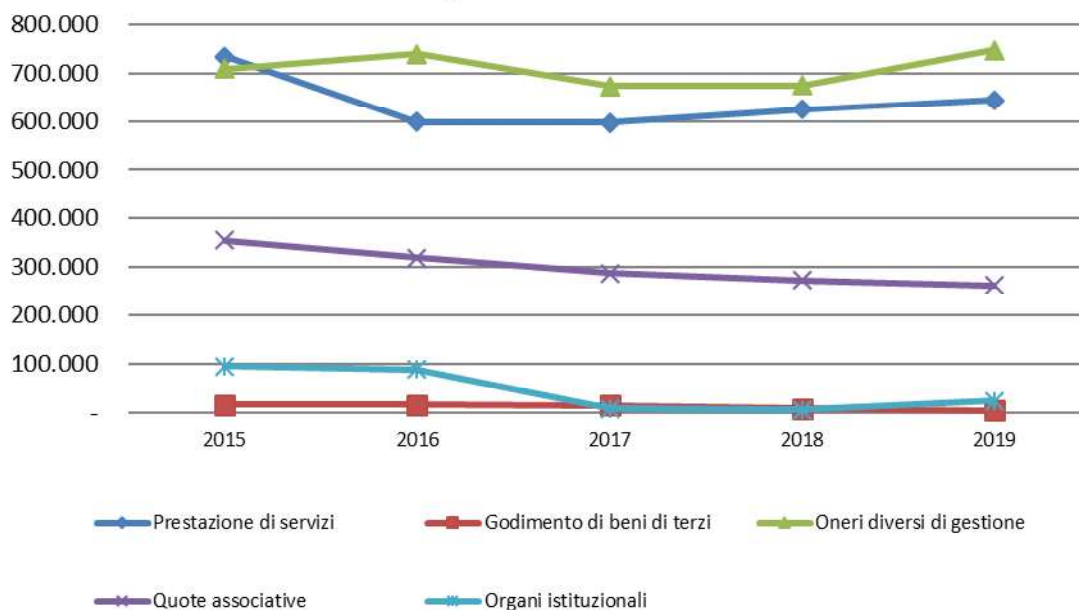
Sono ulteriormente aumentati gli sforzi per migliorare la riscossione del tributo corrente, consentendo così di confermare la positiva inversione del trend di miglioramento delle percentuali di riscossione che già era stata registrata negli ultimi due anni, dopo un periodo di costante riduzione.

- i diritti di segreteria hanno registrato anche quest'anno un timido segnale di ripresa, con un ulteriore aumento rispetto al 2018;
- anche i proventi derivanti da contributi nell'ambito della realizzazione di progetti, rimborsi e gestione di servizi di natura commerciale segnano invece un andamento in aumento, a causa del riavvio della progettualità del fondo perequativo per le annualità 2015-2016 e 2017-2018;
- i proventi finanziari sono aumentati, grazie al buon rendimento delle azioni in Toscana Aeroporti spa, mentre la redditività delle giacenze liquide – ora in Tesoreria Unica – è praticamente nulla.

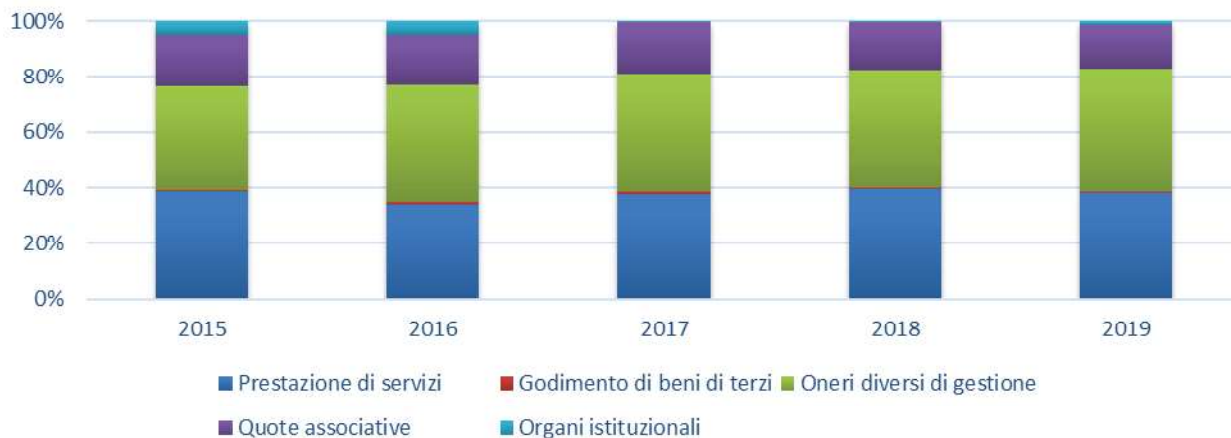
Sul fronte degli impieghi, la spesa del personale e le spese di funzionamento (spese per prestazione servizi e spese per godimento beni di terzi), strettamente legate al funzionamento della "macchina", segnano una contrazione (-110 mila euro/2018).

Tuttavia gli sforzi compiuti per il contenimento reale della spesa, sono in parte vanificati dall'impatto della fiscalità a carico dell'ente, ossia i versamenti allo Stato dei risparmi derivanti dalla *spending review* e l'imposizione tributaria sul patrimonio (IMU, Tares e IRES): come evidenziato dal grafico seguente gli oneri diversi di gestione sono la voce del bilancio che assorbe la parte più significativa delle risorse dell'ente e purtroppo non accenna a diminuire..

## Andamento pese di funzionamento



## Composizione spese di funzionamento



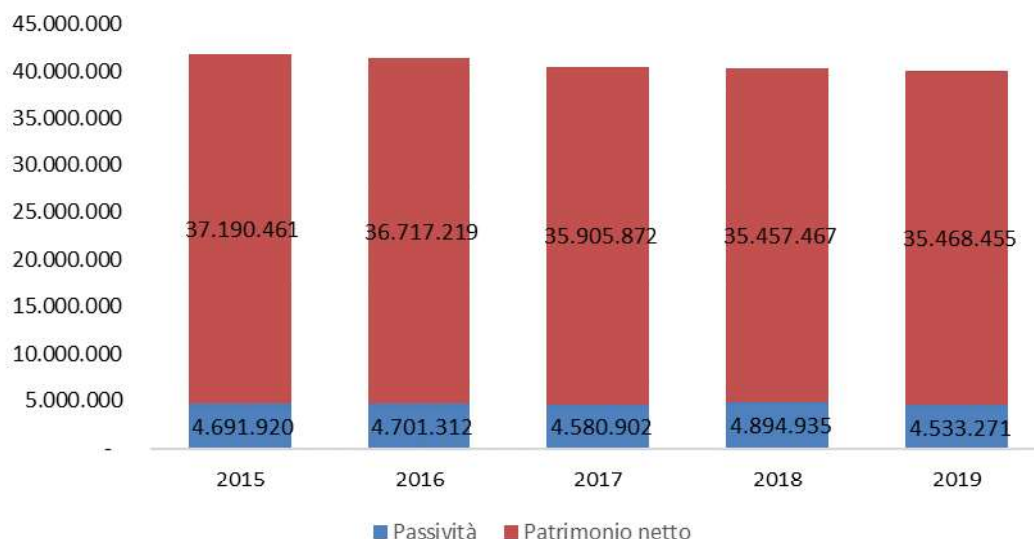
Il risultato della gestione corrente registra un miglioramento rispetto al 2018 di circa 200 mila euro.

Il risultato di esercizio registra un sostanziale pareggio, con un risultato positivo di circa € 11.000. Si tratta di un risultato decisamente migliore di quello atteso, che era un risultato negativo di circa € -325.000; di questo risultato non si può che ringraziare la rigorosa gestione che ha portato ad una contrazione significativa dei costi di funzionamento.

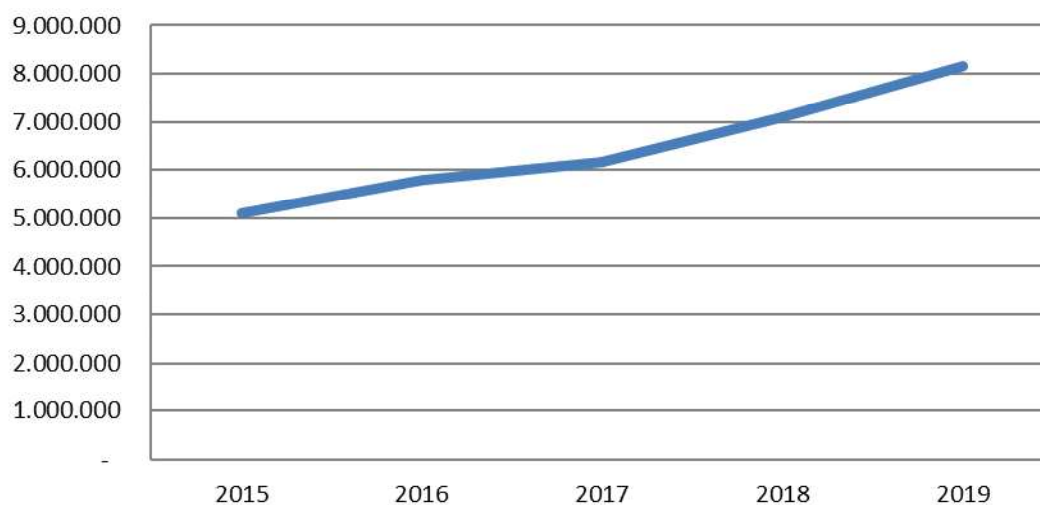
*Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori relativi alla salute finanziaria e patrimoniale dell'Ente definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).*

### Il patrimonio immobiliare e mobiliare

Da un rapido esame sugli aspetti patrimoniali emerge una situazione di considerevole solidità dell'Ente, attestata dalla consistenza sia del patrimonio netto che, al 31.12.2019 ammonta a € 35.468.455 a fronte di passività di € 4.533.271, sia della liquidità che, alla stessa data, è pari a € 8.165.334.



### Andamento temporale disponibilità liquide



Assume particolare rilevanza la valutazione strategica degli asset patrimoniali dell'ente, perché se da un lato la nuova sede camerale e l'ex vivaio forestale di Villanova hanno una finalizzazione chiara e definita, dall'altro occorrerà adottare adeguate iniziative per la valorizzazione del terreno di viale Montegrappa e del complesso immobiliare di via Nicastro (ex area magazzini generali) sui quali sono intervenute importanti novità nell'anno in esame. Si ricorda inoltre, che nell'ottica di razionalizzare il patrimonio e di riduzione della spesa corrente, la Camera ha ottimizzato l'uso degli spazi della sede camerale e ha dismesso ogni altro locale in affitto.

E' evidente che le modalità di impiego di tali beni potranno avere conseguenze importanti sulla gestione economico-patrimoniale dell'ente; al momento la loro gestione (manutenzione, sicurezza ecc.) incide sul conto economico dell'ente senza alcuna redditività.

Fatto di particolare rilievo per la gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, è stato l'adozione del nuovo Piano Operativo del comune di Prato (delibera di Consiglio comunale n. 71 del 17.09.2018). Il Piano è stato definitivamente approvato nel mese di marzo 2019 (delibera di Consiglio comunale n. 17 del 14.03.2019) e successivamente integrato nel mese di aprile 2019 (delibera di Consiglio comunale n. 50 del 09.04.2019). Il procedimento di pianificazione del Piano Operativo si è infine concluso con la Delibera di Consiglio comunale n. 71 del 26.09.2019 a seguito agli esiti della Conferenza paesaggistica.

La **sede camerale** è individuata tra i “complessi di archeologia industriale” di Valore Alto, ossia edificio al quale è riconosciuto “una grande rilevanza architettonica legata soprattutto all'intervento di riqualificazione del complesso che gli ha restituito una nuova funzione ed un nuovo aspetto attraverso il linguaggio contemporaneo”.

I **magazzini generali** sono ora classificati come Tessuti Produttivi, “edifici isolati su lotto o adiacenti ad altri edifici / tessuti, non relazionati a questi per funzione e tipologia”, e rientrano nelle “Urbanizzazioni contemporanee monofunzionali i macro-tessuti di formazione recente la cui destinazione risulta essere specifica industriale-artigianale/direzionale /commerciale/ ricettivo e composto da un edificato complesso anche pianificato”.

Infine, la nuova norma urbanistica consente nuova edificazione sul **terreno di viale Montegrappa**, con funzioni miste (residenziale, commerciale e direzionale), a fronte della quale prevede la cessione delle aree per il completamento del parco a nord e la realizzazione di un parcheggio pubblico su viale Montegrappa.

Conclusosi il procedimento di pianificazione urbanistica, è stato quindi possibile avviare un processo di revisione complessiva del patrimonio immobiliare.

Sono stati mossi alcuni passi per definire i rapporti con la società Ferrovie dello Stato, proprietaria di un'area all'interno del compendio dei Magazzini Generali, sulla quale insiste un raccordo ferroviario oramai in disuso da anni ma ancora collegato alla rete ferroviaria; a settembre è stata stipulata una convenzione con RFI spa per regolamentare lo slacciamento del raccordo ferroviario “ex magazzini generali” e i relativi lavori di adeguamento degli impianti di armamento e sicurezza nelle condizioni in cui si trovavano precedentemente alla costruzione del medesimo raccordo, in adempimento di quanto originariamente convenuto nel contratto del 1988 tra Ferrovie e l'allora ente proprietario Camera di Firenze.

Il piano triennale di investimento 2020-2022, approvato dalla Giunta a dicembre, prevede la dismissione del terreno di Viale Montegrappa e del compendio dei Magazzini Generali, previa definizione dei rapporti con Ferrovie dello Stato. E' stato affidato a un tecnico esterno l'incarico per la redazione della perizia di stima, processo valutativo che ha subito un imprevisto stop per l'insorgere dell'emergenza sanitaria e la necessità di valutare l'impatto di questa sul mercato immobiliare.

Particolarmente significativo è anche il **patrimonio mobiliare**. Sin dalla sua costituzione, la Camera di Prato ha ritenuto che il sostegno all'economia provinciale e allo sviluppo del territorio potesse essere espresso attraverso la partecipazione in società considerate strategiche.

Gli obiettivi politici che il Consiglio aveva posto in merito alla gestione delle partecipazioni, sono stati perseguiti attraverso le seguenti attività:

- a) consolidamento delle infrastrutture a servizio delle imprese, dall'aeroporto di Firenze all'Interporto e Firenze Fiera;
- b) revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e verifica dello stato di attuazione della revisione dello scorso anno.
- b) mantenimento dell'impegno nella Fondazione Museo del Tessuto, di cui la Camera è socio fondatore, alla luce delle sue innegabili potenzialità per la valorizzazione dell'immagine di Prato nel mondo e potenzialità in termini di attrattività turistica, con significative ricadute sul piano economico. E' stato mantenuto anche l'impegno nel Centro di Firenze per la Moda Italiana.

Le società e gli organismi partecipati sono inoltre stati sensibilizzati nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Linee guida ANAC 1134/2017), come previsto nel PTPCT 2019-2021 della Camera di Commercio di Prato.

### *Le risorse umane*

La Camera di Prato ha saputo mantenere, con innegabili difficoltà e tensioni, buone qualità professionale e livelli di efficienza, circostanza rilevante e determinante anche per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici, malgrado la forte contrazione del personale in servizio.

Sul versante organizzativo – funzionale, la complessità organizzativa e istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – e il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale svolge la sua attività, richiedono all'ente una costante capacità di adeguare la propria struttura affinché le strategie di intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

L'ultima revisione della struttura organizzativa, decisa dalla Giunta camerale con proprio atto n. 103/14 a valere dal 2015, ha confermato le tre aree dirigenziali.

Il processo di riorganizzazione è proseguito nel tempo con interventi sulla media e micro struttura; i risultati – in termini di qualità di erogazione dei servizi – sono tutto sommato soddisfacenti, come dimostrato dai risultati dell'indagine di soddisfazione degli utenti realizzata nel corso dell'anno. Un intervento più significativo di riorganizzazione, per quanto necessario, non è stato attuato stante – quello che pareva – l'imminente conclusione del processo di accorpamento, previsto prima per l'autunno del 2018 e poi per la primavera 2019 e oggi per l'estate 2020. Occorrerà valutare tuttavia, alla luce dell'evolversi della complessa vicenda della riforma camerale, se e quali misure organizzative adottare per riassetto la struttura.

Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale al quale sono affiancati, in posizione di staff, tre uffici (controllo di gestione, segreteria generale e relazioni esterne e URP); dal 2018 svolge le funzioni Conservatore e, ad interim, gli incarichi di dirigente del settore Anagrafico e Regolazione del Mercato e del settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio. E' evidente la necessità di una riorganizzazione della macro e della meta struttura, necessità che è stato ritenuto nel corso del 2018, così come pure nel 2019, non affrontare considerando prossimo l'accorpamento con la Camera di Pistoia, fatto che di per sé renderà necessario un profondo intervento organizzativo. L'attuazione della riforma e del processo di accorpamento renderanno necessari interventi di riorganizzazione interna anche radicali, di reingegnerizzazione dei processi e di riqualificazione del personale con percorsi di formazione e aggiornamento.

La contrazione del personale in servizio e l'impossibilità di ricorrere a contratti di lavoro flessibile per sopperire a assenze di durata e/o a picchi di lavoro, ha reso necessario un monitoraggio costante delle attività e l'assunzione di misure gestionali improntate alla flessibilità e alla collaborazione anche intersettoriale, interventi ulteriori sui processi e sull'organizzazione dei servizi, al fine di garantire il mantenimento degli standard di qualità dei servizi obbligatori erogati all'utenza.

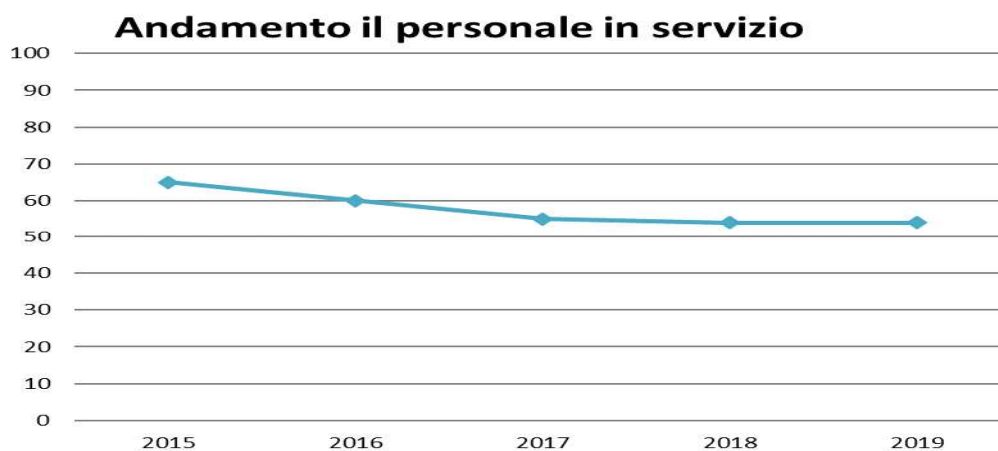
E' stata prestata la massima attenzione possibile, considerate le risorse disponibili attuali e future e gli scarsi margini di operatività lasciati dal legislatore, a un'attiva politica di sviluppo delle risorse umane, determinanti per il successo delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi politici posti.

Nelle more di un accorpamento che sembrava imminente e dell'adozione del citato decreto 7.3.2019, stante il tenore dell'art. 7 del citato DM 16.2.2018 (e prima del DM 8.8.2017), è stato ritenuto di non adottare alcun intervento di modifica della macro struttura. Al contempo la dirigenza ha assunto molteplici atti di micro organizzazione e riassetto dei processi lavorativi al fine di sopperire alla sempre più gravosa carenza di personale causata dalla Riforma camerale.

Il Decreto 16 febbraio 2018 dopo ha tra l'altro approvato (senza differenza alcuna tra il primo e il secondo) le nuove dotazioni organiche delle Camere di Commercio preesistenti i processi di accorpamento, così come risultano determinate nell'allegato D al decreto.

Per quanto riguarda la Camera di Prato il Ministero ha stabilito una dotazione organica di n. 57 unità, 55 unità di comparto e 2 posizioni dirigenziali compreso il Segretario Generale, sulla base della proposta di Unioncamere nazionale di razionalizzazione che sostanzialmente ha fotografato a una certa data il personale in servizio, senza alcuna reale analisi del fabbisogno per l'erogazione dei servizi.

Dal 2015 a oggi il personale è costantemente diminuito. Al 31 dicembre 2019 il personale di comparto in servizio presso la Camera di Commercio è di n. 52 unità (20 uomini e 32 donne), tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. I dirigenti di ruolo in servizio sono due, compreso il Segretario Generale. E' prevista una cessazione per il 2020.



Si riporta di seguito il prospetto che confronta la dotazione organica approvata dal Ministero, compreso il Segretario Generale, e il personale in servizio con contratti di lavoro a tempo indeterminato al 31.12.2019:

	Dotazione organica DM 16.2.2018	Personale in servizio al 31.12.2019	Posti vacanti
DIRIGENTI (compreso il SG)	2	2	0
Categoria D3	3	3	0
Categoria D1	14	13	1
Categoria C	27	25	2
Categoria B3	8	8	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria A	2	2	0
<b>totali</b>	<b>57</b>	<b>54</b>	<b>3</b>

Diventa ancora più strategico ogni sforzo organizzativo volto a contenere l'impatto della drastica riduzione delle risorse, al fine di mantenere gli standard dei servizi e implementare le attività e i servizi



innovativi come viene chiesto dalla riforma del sistema camerale. L'investimento sulla crescita delle professionalità interne è essenziale e deve essere preservato e, ove possibile, aumentato, perché soltanto con lo sviluppo e il potenziamento delle risorse interne sarà possibile rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e all'imperativo di rinnovamento dettato dal Legislatore.

Sono state quindi organizzate attività formative per la valorizzazione e la qualificazione del personale, anche in sinergia con il sistema camerale e soggetti pubblici come FormezPA e INPS, al fine di massimizzare le risorse sempre più ridotte a disposizione; al contempo – grazie alle figure professionali presenti nell'ente – sono stati sviluppati ulteriormente gli strumenti informatici per aumentare l'efficienza e la razionalizzazione delle attività degli uffici.

Il Piano formativo ha tenuto conto, in particolare, delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative. Il programma di formazione ha tenuto conto anche della proposta del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

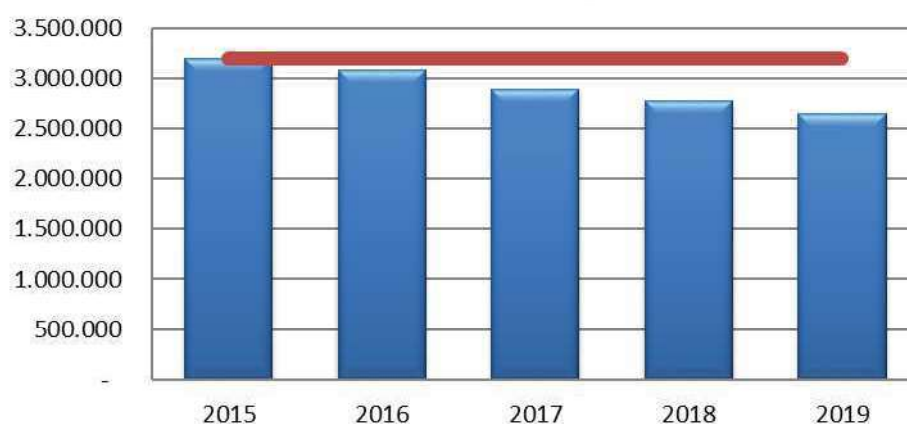
Le attività programmate nel Piano Triennale Azioni Positive sono state interamente realizzate, come evidenziato nella relazione annuale presentata dal CUG.

E' stata condotta l'**indagine sul clima interno** rivolta a tutto il personale, con risultati soddisfacenti considerato il contesto in cui opera la Camera di Prato. Anche l'analisi stress lavoro correlato non ha evidenziato particolari criticità.

E' stato stipulato il Contratto Collettivo Integrativo per il triennio 2019-2021, nel quale sono disciplinati tutti gli istituti contrattuali demandati al secondo livello di contrattazione dal CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018; sono stati poi definiti – nel rispetto del sistema di relazioni sindacali – ulteriori istituti giuridici ed economici introdotti o novati dalla contrattazione collettiva nazionale, tra i quali la nuova disciplina delle posizioni organizzative e quella della trasferta, le nuove misure organizzative per le prestazioni di lavoro straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni del consiglio camerale, in merito alle misure di contenimento della spesa, delle cessazioni di personale e dell'impatto del nuovo CCNL 2016-2018, si riportano i dati complessivi relativi alla spesa di personale degli ultimi anni che presentano un trend costante di diminuzione con una significativa contrazione negli ultimi anni, come illustrato nel grafico che segue.

### Andamento spesa per il personale (su base dati 2015)



## Analisi di Solidità Patrimoniale

Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale dell'anno 2019, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti :

### MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2015	2016	2017	2018	2019
Valori CCIAA	1,13	1,15	1,18	1,21	1,27
TARGET	>1	>1	>1	>1	>1

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata e in miglioramento costante. Si evidenzia che il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente.

### MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / Passività correnti)	2015	2016	2017	2018	2019
Valori CCIAA	2,77	4,01	5,28	5,59	6,70
TARGET	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/Passività Correnti)	2015	2016	2017	2018	2019
Valori CCIAA	3,52	4,58	6,00	6,24	7,69
TARGET	2	2	2	2	2

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine).

I margini di tesoreria, sia primario sia secondario, sono evidentemente positivi e confermano il trend positivo anche rispetto all'anno scorso. Gli ottimi margini di tesoreria rassicurano in merito all'equilibrio finanziario dell'Ente nel medio periodo.

**ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA**

RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA (Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2015	2016	2017	2018	2019
Valori CCIAA	0,85	0,85	1,00	0,95	0,85
TARGET	<1	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di "rigidità economica di struttura" conferma il recupero di margini di flessibilità del costo di struttura, tornando ai livelli 2015-2016. Il risultato evidenzia un sostanziale equilibrio della capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono in modo sempre più significativo le poste per ammortamenti e per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che determinano un irrigidimento del conto economico.

Sono stati elaborati altresì ulteriori due indicatori con l'obiettivo di rappresentare in modo sintetico le condizioni di equilibrio complessivo dell'ente, tenendo conto quindi anche degli accantonamenti e degli ammortamenti.

Anche l'indicatore di rigidità economica (che rapporta il totale oneri correnti sul totale proventi correnti) evidenzia un recupero tornando nei limiti considerati accettabili.

RIGIDITA' ECONOMICA 1 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti / Proventi correnti)	2015	2016	2017	2018	2019
Valori CCIAA	0,97	0,99	1,14	1,08	0,97
TARGET	<1	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di rigidità economica n. 2 che segue va invece ad analizzare in modo prudentiale l'equilibrio economico dell'ente, andando a rapportare gli oneri correnti ai proventi correnti, depurati dell'accantonamento a svalutazione crediti rilevato in bilancio.

RIGIDITA' ECONOMICA 2 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (escluso svalutazione crediti) / Proventi correnti (al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2015	2016	2017	2018	2019
Valori CCIAA	0,97	0,99	1,17	1,10	0,96
TARGET	<1	<1	<1	<1	<1

Si evidenzia che l'equilibrio economico dell'ente, dopo le tensioni registrate nel 2017, continua a recuperare andando ad assestarsi per la prima volta dopo tre anni nei limiti di tolleranza, dimostrando l'efficacia delle politiche adottate per la gestione economica e il contenimento degli effetti negativi causati dal taglio del diritto annuale a partire dal 2015.